



# TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Proc. n. 4281/2020 R.g.n.r.  
n. 2985/2020 R.g. G.i.p.  
n. 25/2021 R. O.c.c.

## ORDINANZA SU RICHIESTA DI APPLICAZIONE DI MISURA CAUTELARE - artt. 292 e ss. c.p.p. -

Il Giudice per le indagini preliminari, dr.ssa Stefania Rachele,  
letta la richiesta di applicazione di misura cautelare avanzata dal P.M. il 5.2.2021 - data del deposito in  
cancelleria - nei confronti di:

1. **CASTORINA Antonino**, nato a Reggio Calabria il 25.6.1985, ivi residente alla via Petrarra nr. 6;
2. **GIUSTRA Carmelo**, nato a Reggio Calabria l'1.12.1966 ivi residente alla via San Sperato Strada Vecchia n. 6;
3. **SARACENO Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 25.07.1955 ivi residente in via Messina n. 9;
4. **COVANI Antonino**, nato a Locri il 21.5.1960, residente in Reggio Calabria alla Via Ciccarello nr. 22 E;
5. **LAGANÀ Francesco**, nato a Reggio Calabria l'8.1.1992;
6. **D'ASCOLA Simone**, nato a Reggio Calabria il 6.11.1992;
7. **MORELLI Antonio Fortunato**, nato a Reggio Calabria il 1.4.1985, ivi residente in via del Gelsomino nr. 11;
8. **DELFINO Demetrio**, nato a Reggio Calabria il 6.1.1974, ivi residente alla Via Petrillina nr. 43;

### INDAGATI

Per i seguenti reati:

CAPO 1)

**CASTORINA ANTONINO – GIUSTRA CARMELO – SARACENO GIUSEPPE**

**delitto p. e p. all'art. 110 cod. pen. 56 cod. pen. art. 90, c. 2 e 3, D.P.R. 570/1960, art. 51 L. 352/1970 e art. 100 DPR 361/1957 perché, dopo la perpetrazione dei delitti di cui agli artt. art. 76 DPR 445/2000 in relazione all'art. 483 cod. pen. e art. 97 DPR 570/1960 (in forza dei quali facevano incetta di certificati elettorali per come evidenziato nell'ordinanza del GIP in sede del 9.12.2020), in concorso morale e materiale tra loro, Castorina quale istigatore, determinatore e beneficiario ultimo della condotta delittuosa, Giustra e Saraceno, rispettivamente presidente e scrutatore del seggio elettorale n. 172, con compiti esecutivi, di**



*materiale contraffazione dei registri/liste elettorali ed alterazione delle schede elettorali, ponevano in essere atti idonei consistiti:*

- *nel programmare, la sera del venerdì precedente le elezioni (18.9.2020), presso la segreteria politica di Castorina Antonino, alla presenza di quest'ultimo ed altri soggetti (indagati Morelli, Laganà e D'Ascola), le attività delittuose volte alla materiale contraffazione dei registri/liste elettorali ed all'alterazione delle schede elettorali;*
- *nell'individuare (il Castorina) in Saraceno Giuseppe, zio del primo, scrutatore alla sez. 172, il soggetto che avrebbe dovuto fattivamente coadiuvare il Giustra nella predetta attività di contraffazione e nel fornire (sempre il Castorina) al Giustra il numero di telefono del predetto Saraceno onde porsi in contatto con lo stesso;*

*diretti in modo non equivoco a perpetrare la contraffazione ed alterazione di cui sopra relativamente ad un numero indeterminato di soggetti aventi diritto al voto; non riuscendo nell'intento per fatti indipendenti dalla loro volontà ed in particolare a causa della nomina, da parte dell'Ufficio elettorale comunale, quale presidente del seggio n. 172, di altro soggetto in luogo del Giustra.*

*In Reggio Calabria in data 18 e 19 settembre 2020*

## **CAPO 2**

### **SARACENO – MORELLI – LAGANÀ – D'ASCOLA (Castorina – Giustra)**

**delitto p. e p. all'art. 110 cod. pen., art. 90, comma 2 e 3, D.P.R. 570/1960, art. 51 L. 352/1970 e art. 100 DPR 361/1957 perché, dopo la perpetrazione dei delitti di cui agli artt. art. 76 DPR 445/2000 in relazione all'art. 483 cod. pen. e art. 97 DPR 570/1960 (in forza dei quali facevano incetta di certificati elettorali per come evidenziato nell'ordinanza del GIP in sede del 9.12.2020) e del delitto di cui al superiore capo 1), in concorso morale e materiale tra loro (e con Castorina Antonino e Giustra Carmelo nei confronti dei quali, per il medesimo delitto, interveniva l'ordinanza custodiale di cui sopra), con le condotte di seguito indicate:**

- *nel programmare, la sera del venerdì precedente le elezioni (18.9.2020), presso la segreteria politica di Castorina Antonina, presenti tutti gli indagati, seppur con riferimento alle condotte da svolgere alla sez. 172, le attività delittuose volte alla materiale contraffazione dei registri/liste elettorali ed all'alterazione delle schede elettorali;*
- *Castorina, anche quale istigatore, determinatore e beneficiario ultimo della condotta delittuosa;*
- *Giustra e Saraceno, rispettivamente presidente e scrutatore del seggio elettorale –Istituto Comprensivo Archi – Sez. 184, quali materiale esecutori della condotta;*
- *D'Ascola, dopo la nomina del Giustra quale presidente del seggio n. 184, impartendo a quest'ultimo le concrete modalità operative (che sarebbero state diverse rispetto a quelle previste per il seggio 172); in particolare, specificando che gli avrebbero consegnato una busta con i nominativi dei soggetti da inserire quali votanti (anche se in realtà gli stessi non sarebbero mai andati a votare), riferendo, ancora, al Giustra della consegna dell'elenco in un momento successivo "in quanto dovevano verificare quanti nominativi riuscivano a recuperare" e dando direttive, sempre al Giustra, sui compiti da assolvere (materiale compilazione delle schede elettorali da inserire nell'urna);*
- *Morelli e Laganà con il compito di far pervenire (provvedendo materialmente il primo alla consegna) al Giustra la lista dei nominativi da inserire quali falsi votanti;*

*con le condotte di cui sopra, tutte aventi contributo causale fondamentale, alteravano i registri/liste elettorali, con particolare riferimento alle indicazioni di voto concernenti i soggetti di seguito indicati:*

ADORNATO	MARIA	16/11/1936	184
ARECCHI	ERMINIA	31/08/1939	184
BAGHIN	ROSA	28/11/1926	184
BENZI	FORTUNATA	29/06/1929	184
CAMBARERI	VINCENZO	06/07/1936	184
CAMPOLO	ANTONIA	07/02/1935	184
CELESTINO	MARIA CONCETTA	08/03/1935	184
LEGATO	CARMELA	03/01/1933	184
LOGIUDICE	PAOLA	09/05/1937	184
MALARA	TEODORA	16/04/1936	184
MALLAMACE	ANTONIA MARIA	15/10/1937	184
MINERVA	ANNA	16/10/1936	184
MORENA	MATTIA	11/12/1934	184
VAZZANA	SANTA	09/06/1930	184

*nella parte in cui risultava annotato, falsamente, sui predetti registri, che i summenzionati soggetti avessero votato a seguito di identificazione per "conoscenza personale"; mentre, in realtà, gli stessi non si sono recati a votare alle elezioni del 20/21 settembre 2020.*

*In Reggio Calabria in data 20/21 settembre 2020*

### CAPO 3

#### SARACENO – MORELLI – LAGANÀ – D'ASCOLA (Castorina – Giustra)

delitto p. e p. all'art. 110 cod. pen., art. 90, comma 2, D.P.R. 570/1960, art. 51 L. 352/1970 e art. 100 DPR 361/1957 perché, dopo la perpetrazione dei delitti dopo la perpetrazione dei delitti di cui agli artt. art. 76 DPR 445/2000 in relazione all'art. 483 cod. pen. e art. 97 DPR 570/1960 (in forza dei quali facevano incetta di certificati elettorali per come evidenziato nell'ordinanza del GIP in sede del 9.12.2020) e del delitto di cui al superiore capo 1), in concorso morale e materiale tra loro (e con Castorina Antonino e Giustra Carmelo nei confronti dei quali, per il medesimo delitto, interveniva l'ordinanza custodiale di cui sopra), con la condotta meglio indicata al superiore capo di incolpazione, alteravano le schede elettorali relative ai soggetti (regolarmente abilitati a votare presso la sezione) indicati al precedente capo di incolpazione, così da far apparire la regolare espressione del voto da parte di quest'ultimi mentre, in realtà, il voto era stato espresso da soggetti diversi, con le modalità illecite sopra evidenziate.

*In Reggio Calabria in data 20/21 settembre 2020*

Così meglio specificati i capi di incolpazione n. 17 e 18 della richiesta di misura cautelare avanzata da questo Ufficio ed accolta dal GIP in sede con ordinanza del 9.12.2020

### CAPO 4

#### DELFINO DEMETRIO – CASTORINA ANTONINO

**delitto p. e p. agli artt. 110, 323 cod. pen.** perché, in concorso morale e materiale tra loro, Castorina quale consigliere comunale, Delfino quale Presidente pt del Consiglio Comunale, con le condotte di seguito indicate:

- Castorina, a seguito delle dimissioni, da componente della commissione elettorale comunale, da parte di Marra Vincenzo (prot. n. 0092091 del 12.6.2017) indirizzate, tra gli altri, al Presidente del Consiglio Comunale Demetrio Delfino e, per conoscenza, al Sindaco Avv. Giuseppe Falcomatà, formulava nota (prot. 8095 del 17.1.2018), indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale e, per conoscenza, al Capo di Gabinetto del Sindaco Avv. Puglia, con la quale comunicava che, a seguito delle predette dimissioni da parte del Marra, avrebbe preso parte alle riunioni della commissione elettorale, rimanendo "in attesa degli atti consequenziali e relativi alla mia partecipazione alla commissione di cui in oggetto data l'imminenza delle elezioni politiche 2018";
- Delfino, prendendo atto della nota del Castorina e, di fatto, nominando quest'ultimo, con nota n. 8692 di prot., di data 17.1.2018, componente della predetta commissione (tanto è vero che da quel momento Castorina Antonino prenderà costantemente parte alle riunioni);

in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 12-16 del DPR 223/1967 (con particolare riferimento agli art. 12, c. 1 e 2, e segg. Legge 7 ottobre 1947, n. 1058, per come modificati dall'art. 12, c. e 2, Legge 22 gennaio 1966, n. 1) che disciplinano l'elezione dei componenti della commissione elettorale comunale ed il suo funzionamento e dalle quali non residuano margini di discrezionalità (norme che, tra l'altro, prevedono che la Commissione debba regolarmente funzionare con i componenti effettivi e supplenti eletti dal consiglio e che, venuto meno il numero minimo necessario per la validità delle riunioni, la stessa sia soggetta a decadenza e nuova elezione, non essendo in alcun modo prevista una sostituzione del componente che, per qualsiasi ragione, sia cessato anzitempo), intenzionalmente attribuivano al Castorina un ingiusto vantaggio patrimoniale costituito dall'accrescimento della propria sfera giuridica soggettiva (oltre che dai risvolti di natura economica in relazione alla condotta illecita che Castorina successivamente porrà in essere) e cagionavano, altresì, un danno ingiusto ai componenti supplenti della commissione elettorale comunale ritualmente eletti dal consiglio comunale che vedevano, in tal modo, lesa la propria legittima aspettativa a poter partecipare alle riunioni della commissione stessa.

In Reggio Calabria in data 17 gennaio 2018

## CAPO 5

### **COVANI – CASTORINA**

**delitto p. e p. agli artt. 61 n. 2, 81 cpv, 110, 479 (in relazione all'art. 476, comma 2) cod. pen.** perché, in concorso morale e materiale tra loro, Castorina anche quale istigatore, determinatore e beneficiario ultimo della condotta delittuosa, Covani segretario della Commissione elettorale comunale, anche al fine di perpetrare, nel corso delle elezioni del 20/21 settembre 2020, i delitti elettorali già contestati al Castorina ed oggetto dell'ordinanza custodiale emessa nei confronti dello stesso dal GIP in sede in data 9.12.2020, nonché altri delitti della stessa specie oggetto di ulteriore accertamento, nei verbali della Commissione elettorale comunale del 3.1.2020, 6.3.2020 e 28.8.2020 (sedute nelle quali la Commissione procedeva alla nomina degli scrutatori per le predette elezioni comunali) attestavano falsamente l'esistenza della delega con cui il Sindaco aveva nominato Castorina Presidente della predetta Commissione, nonché la legalità dell'adunanza e la validità delle deliberazioni da adottare.

In Reggio Calabria in data 3.1.2020, 6.3.2020 e 28.8.2020

## CAPO 6)

**delitto p. e p. agli artt. 110, 323 cod. pen.** perché, in concorso morale e materiale tra loro, Castorina quale consigliere comunale in carica ed illegittimo componente della commissione elettorale comunale, Covani quale responsabile pt dell'Ufficio elettorale, in violazione degli artt. 12 e segg. DPR 223/1967 (con particolare riferimento agli art. 12, c. 1 e 2, e segg. Legge 7 ottobre 1947, n. 1058, per come modificati dall'art. 12, c. e 2, Legge 22 gennaio 1966, n. 1) che disciplinano l'elezione dei componenti della Commissione elettorale comunale, il funzionamento e le competenze della stessa, dell'art. 6 L. 95/1989 che regola le competenze della commissione, con particolare riferimento alla nomina degli scrutatori, norme dalle quali non residuano margini di discrezionalità (norme che, tra l'altro, prevedono che la Commissione debba regolarmente funzionare con i componenti effettivi e supplenti eletti dal consiglio e che, venuto meno il numero minimo necessario per la validità delle riunioni, la stessa sia soggetta a decadenza e nuova elezione, non essendo in alcun modo prevista una sostituzione del componente che, per qualsiasi ragione, sia cessato anzitempo e che alla nomina degli scrutatori debba procedersi all'unanimità o, in mancanza, ciascun membro della Commissione elettorale vota per "un nome" e sono proclamati eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età;

- Castorina, già componente illegittimo della commissione elettorale per quanto già evidenziato al capo 4), provvedeva, tra l'altro, personalmente ed illecitamente, in quanto funzionali alla perpetrazione di reati elettorali (alcuni dei quali già oggetto dell'ordinanza custodiale emessa dal GIP in sede in data 9.12.2021), alla individuazione di un rilevante numero di scrutatori che "sistemava" nelle sezioni/seggi elettorali di interesse;
- Covani, ratificando la predetta condotta delittuosa del Castorina e, in qualità di responsabile dell'Ufficio Elettorale, impartendo direttive al personale della società Hermes, in particolare Putortì Maria, di procedere alla nomina degli scrutatori nei termini indicati dal Castorina;

intenzionalmente attribuivano al Castorina ed agli scrutatori, nominati con tale illecita modalità, un ingiusto vantaggio patrimoniale costituito dall'accrescimento della sfera giuridica soggettiva e patrimoniale del Castorina derivante dalla illecita elezione determinata dalla condotta criminosa degli scrutatori, dal vantaggio patrimoniale degli scrutatori costituito dal compenso percepito a seguito della illecita designazione, nonché un danno ingiusto ai soggetti, iscritti nel relativo albo, che avevano manifestato la disponibilità ad essere nominati scrutatori, indebitamente estromessi per effetto della condotta illecita del Castorina.

In Reggio Calabria nel periodo agosto-settembre 2020

## **PREMESSO CHE,**

Con richiesta depositata in data 5.2.2021, la Procura della Repubblica in sede, ha invocato l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, con divieto di comunicazione con i terzi non conviventi, nei confronti di:

1. **CASTORINA Antonino**, per i capi 1 e 5;
2. **COVANI Antonino**, per il capo 5;
3. **SARACENO Giuseppe**, per i capi 1, 2 e 3;
4. **LAGANÀ Francesco**, per i capi 2 e 3;
5. **D'ASCOLA Simone**, per i capi 2 e 3;
6. **MORELLI Antonio Fortunato**, per i capi 2 e 3;

Esaminati gli atti e valutati gli elementi indiziari acquisiti,

**O S S E R V A**



## **1. P R E M E S S A.**

La presente richiesta cautelare costituisce il seguito della richiesta di misura cautelare depositata presso questo Ufficio il 26.11.2020 (con successive integrazioni) nell'ambito del presente procedimento, evasa con **ordinanza di applicazione di misure cautelari personali nr. 288/2020 R.o.c.c. del 9.12.2020** emessa dal medesimo Ufficio (nella persona della scrivente) nei confronti degli indagati Castorina Antonino e Giustra Carmelo.

Nell'ambito della predetta ordinanza si dava atto delle risultanze degli accertamenti posti in essere da personale della Questura di Reggio Calabria - D.i.g.o.s. Sezione Investigativa ed aventi ad oggetto lo svolgimento delle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale della città di Reggio Calabria, tenutesi il 20 e 21 settembre 2020.

Come ampiamente illustrato in quella sede, dalle acquisizioni documentali e dai successivi accertamenti svolti dalla P.g., consistiti anche nell'escussione di soggetti informati sui fatti, è emersa l'esistenza di un sistema diffuso di alterazione dell'espressione del voto alle ultime competizioni elettorali comunali, realizzato attraverso il rilascio di duplicati delle tessere elettorali, della delega al ritiro del duplicato e della successiva espressione del voto da parte di soggetti diversi dal titolare della tessera elettorale medesima che, si scopriva, in realtà non aver mai chiesto il duplicato della tessera elettorale, né essersi mai recati alle urne ad esprimere il voto, né, ancora, aveva mai rilasciato alcuna delega alla richiesta/ritiro della tessera elettorale. In tutti i casi di trattava di soggetti ultraottantenni e, in alcuni casi, emergeva persino che veniva annotata la partecipazione alla tornata elettorale di soggetti deceduti da alcuni anni.

Le risultanze investigative hanno permesso di ricondurre l'ideazione e la realizzazione di tale alterazione delle operazioni elettorali all'odierno indagato Castorina Antonino.

L'indagato, infatti, attraverso diverse tipologie di condotte delittuose ed in diverse fasi - tutte caratterizzate dall'illecita acquisizione di duplicati di tessere elettorali di ignari soggetti e dalla nomina di presidenti di seggio compiacenti - riusciva a pervenire all'alterazione delle operazioni di voto relative alle elezioni comunali del 20/21 settembre 2020 attraverso la falsificazione dei registri/liste elettorali e delle schede elettorali, facendo figurare come votanti soggetti che, in realtà, mai si erano recati alle urne.

Per una vicenda circoscritta, ovvero quella afferente la sostituzione del presidente di seggio allestito presso la sezione elettorale nr. 184 - Istituto comprensivo di Archi, risulta emerso non solo il coinvolgimento di Castorina ma anche il diretto coinvolgimento dell'indagato Giustra Carmelo che ha svolto le funzioni di Presidente di seggio, appunto, presso altra Sezione, la nr. 184 e che ha provveduto alla materiale annotazione dei "voti falsi" nei registri di tale seggio.

Sul punto, non può che **richiamarsi integralmente il contenuto dell'ordinanza nr. 288/2020 R.O.C.C. del 9.12.2020, da intendersi qui integralmente trascritta**, sulla scorta del costante e pacifico orientamento giurisprudenziale che ritiene legittimo il ricorso alla cd. motivazione *per relationem* dei provvedimenti giudiziari in materia cautelare (sul punto cfr. *ex multis* Cassazione Sez. 6, Sentenza n. 30774 del 20/06/2018: *"In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali, la prescrizione della necessaria autonoma valutazione delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, contenuta nell'art. 292, comma 1, lett. c), cod. proc. pen., come modificato dalla legge n. 47 del 16 aprile 2015, è osservata anche quando l'ordinanza cautelare operi un richiamo, in tutto o in parte, ad altri atti del procedimento, a condizione che il giudice, per ciascuna contestazione e posizione, svolga un effettivo vaglio degli elementi di fatto ritenuti decisivi, senza il ricorso a formule stereotipate, spiegandone la rilevanza ai fini dell'affermazione dei gravi indizi di colpevolezza e delle esigenze cautelari nel caso concreto; tuttavia, in presenza di posizioni analoghe o di imputazioni descrittive di fatti commessi con modalità "seriali", non è necessario che il giudice ribadisca ogni volta le regole di giudizio alle quali si è ispirato, potendo ricorrere ad una valutazione cumulativa purché, dal contesto del provvedimento, risulti evidente la ragione giustificativa della misura in relazione ai soggetti*



*attinti ed agli addebiti, di volta in volta, considerati per essi sussistenti. (Conf. n. 30775 del 2018 e n. 30777 del 2018, n.m.)", Cassazione Sez. 2 - , Sentenza n. 55199 del 29/05/2018 "La motivazione "per relationem" di un provvedimento giudiziale è da considerare legittima quando: 1) faccia riferimento, recettizio o di semplice rinvio, a un legittimo atto del procedimento, la cui motivazione risulti congrua rispetto all'esigenza di giustificazione propria del provvedimento di destinazione; 2) fornisca la dimostrazione che il giudice ha preso cognizione del contenuto sostanziale delle ragioni del provvedimento di riferimento e le abbia meditate e ritenute coerenti con la sua decisione; 3) l'atto di riferimento, quando non venga allegato o trascritto nel provvedimento da motivare, sia conosciuto dall'interessato o almeno ostensibile, quanto meno al momento in cui si renda attuale l'esercizio della facoltà di valutazione, di critica ed, eventualmente, di gravame e, conseguentemente, di controllo dell'organo della valutazione o dell'impugnazione. (In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto viziata la motivazione con cui il giudice del riesame aveva confermato il decreto di perquisizione e sequestro del pubblico ministero al quale non era allegata la "nota" della Guardia di Finanza, della quale la difesa aveva cognizione solo al momento del giudizio di riesame)".*

Orbene, in via estremamente riassuntiva, la presente seconda richiesta cautelare costituisce frutto dello sviluppo investigativo originato dalla precedente richiesta cautelare ed avente ad oggetto in particolare le seguenti vicende.

#### **A. La vicenda delle sezioni nr. 172 e 184 di Archi**

La vicenda della sezione nr. 172 ha costituito oggetto di analisi della precedente ordinanza in quanto legata alle irregolarità registrate presso la Sezione nr. 184, già compendiate ai capi 17 e 18 della provvisoria imputazione di cui alla precedente ordinanza; nello specifico:

- Nella precedente ordinanza si accertava la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati Castorina e Giustra i reati di cui agli artt. 90, commi 2 e 3 D.P.R. 570/1960 in relazione ai documenti afferenti le operazioni di voto della Sezione 184; sostanzialmente, emergeva che Giustra veniva nominato presidente del seggio della Sezione nr. 172 in surrogazione da parte di Castorina ma, per puro caso, al momento della costituzione dei seggi, si presentava il presidente effettivamente nominato dalla Corte d'Appello; dopo una serie di vicissitudini, Giustra veniva dirottato alla sezione 184 e, qui, metteva in atto l'alterazione delle operazioni di voto in precedenza concordata da Giustra facendo figurare come votanti nei registri elettorali (e alterando il duplicato della tessera elettorale) 14 elettori, ultraottantenni, mai presentatisi alle urne;
- Nella presente richiesta cautelare, si contesta, per un verso, il tentativo di alterazione dei registri elettorali e delle schede elettorali della Sezione nr. 172 nei confronti degli indagati Castorina, Giustra e Saraceno, in fatto, già emerso in precedenza per quanto riguarda Giustra e Castorina (**capo 1**) e, per altro verso, si approfondisce la vicenda della Sezione nr. 184, ricostruendo il coinvolgimento di altri soggetti nelle operazioni dirette, prima, a garantire la presidenza del seggio 172 a Giustra e, poi, una volta che tale tentativo era fallito, a permettere a Giustra, nominato presidente di seggio della Sezione nr. 184, di alterare i documenti elettorali di quella sezione (**capi 2 e 3**).

In particolare, si contesta agli indagati Saraceno, Morelli e Laganà di aver contribuito, con condotte variamente configurate, alla consumazione dei reati di cui ai **capi 17** (qui **capo 2**) e **18** (qui **capo 3**) della precedente richiesta unitamente a Giustra e Castorina, ovvero di aver concorso moralmente e materialmente alla falsificazione dei registri elettorali della Sezione nr. 184 e delle tessere elettorali degli elettori votanti presso quella sezione (e, in realtà, mai recatisi alle urne) con le seguenti condotte:

1. **Saraceno Giuseppe**, avrebbe posto in essere la condotta materiale di falsificazione dei documenti, unitamente a Giustra Carmelo, in qualità di scrutatore presso la Sezione nr. 184;



2. **D'Ascola Simone**, dopo la nomina del Giustra quale presidente del seggio n. 184, impartiva a quest'ultimo le concrete modalità operative per la falsificazione delle operazioni di voto; in particolare, specificando che gli avrebbero consegnato una busta con i nominativi dei soggetti da inserire quali votanti (anche se in realtà gli stessi non sarebbero mai andati a votare), riferendo, ancora, al Giustra della consegna dell'elenco in un momento successivo "in quanto dovevano verificare quanti nominativi riuscivano a recuperare" e dando direttive, sempre al Giustra, sui compiti da assolvere (materiale compilazione delle schede elettorali da inserire nell'urna);
3. **Morelli Antonio Fortunato e Laganà Francesco** aveva il compito di far pervenire (provvedendo materialmente il primo alla consegna) al Giustra la lista dei nominativi da inserire quali falsi votanti.

La ricostruzione delle condotte ascritte agli indagati Saraceno, D'Ascola, Morelli e Laganà cui è pervenuto il P.M. richiedente (e solo parzialmente condivisibile per i motivi che si esporranno da qui a breve) si fonda sui seguenti elementi:

- le dichiarazioni auto ed eteroaccusatorie rilasciate dall'indagato **Giustra Carmelo** sia in sede di **interrogatorio di garanzia** davanti al G.i.p. il 16.12.2020 sia successivamente, in sede di **interrogatorio reso davanti al P.M.**, in data 28.12.2020;
- gli accertamenti di P.g. compendiati nella **nota n. 36/2021/DIGOS di prot., di data 20.1.2021 della D.I.G.O.S. di Reggio Calabria – Sezione Investigativa** e relativi allegati, a riscontro delle dichiarazioni dell'indagato Giustra.

#### **B. La vicenda della Presidenza dalla Commissione elettorale del Comune. La nomina degli scrutatori.**

In particolare:

- Nella precedente ordinanza, si è visto come l'indagato Castorina si sia fraudolentemente avvalso della facoltà - spettante solo al Sindaco - di nomina in surrogazione del presidente di seggio;
- Nella presente richiesta emerge un nuovo aspetto, non emerso in precedenza, ovvero la possibilità di Castorina di determinare la nomina degli scrutatori dei vari seggi elettorali prendendo parte illecitamente alle adunanze della Commissione elettorale del Comune, senza averne alcun titolo.

Difatti, secondo quanto accertato sempre nella **nota di P.g. n. 36/2021/DIGOS di prot., di data 20.1.2021 della D.I.G.O.S. di Reggio Calabria - Sezione Investigativa**, Castorina Antonino, già nel 2018, si era insediato, in maniera del tutto indebita e *praeter* legale all'interno Commissione elettorale comunale (anche grazie ad una anomala ratifica del suo insediamento effettuata dall'allora Presidente del Consiglio comunale Delfino Demetrio di cui al **capo 4** della provvisoria imputazione).

Dopodiché, a ridosso delle elezioni comunali del 2020, l'indagato provvedeva, sempre in violazione di legge, a presiedere la predetta Commissione elettorale, su delega del Sindaco. Gli accertamenti di P.g. e le indagini svolte hanno, tuttavia, permesso di accertare l'inesistenza della predetta delega. Ciò nonostante, l'indagato **Covani Antonino**, svolgendo le funzioni di segretario della predetta Commissione, avente il compito di verificare la legittimità della composizione della Commissione, nonché di attestare la validità della seduta, accertava l'esistenza della delega alla Presidenza in capo a Castorina, con ciò, secondo l'impostazione accusatoria, consumando il reato di falso di cui al **capo 5** dell'imputazione (per il quale è formulata richiesta cautelare).



Si accertava, infine, che nel corso delle sedute dell'anno 2020 (tutte presiedute da Castorina), la Commissione elettorale (composta tra gli altri da Castorina e dal segretario Covani) aveva proceduto alla nomina di una quota parte degli scrutatori disapplicando il criterio legale del soggetto e, dunque, procedendo, sostanzialmente "a chiamata diretta" (capo 6 dell'imputazione), stabilendo altresì la sezione di assegnazione degli scrutatori.

Di seguito si illustreranno gli esiti degli accertamenti svolti dall'Ufficio di Procura e dalla P.g. delegata secondo la scansione in paragrafi sopra illustrata.

## **2. LA VICENDA DELLE SEZIONI NR. 172 E 184 DI ARCHI.**

Per la ricostruzione delle vicende che hanno interessato la costituzione dei seggi nr.172 e 184 allestiti presso l'istituto comprensivo di Archi e quelle che hanno interessato la nomina dei rispettivi presidenti del seggio è necessario richiamare integralmente quanto ampiamente illustrato nelle pagg. 45 e ss. dell'ordinanza nr. 288/2020, a sua volta riportante gli accertamenti contenuti nella **informativa della D.i.g.o.s. nr. 617 del 19.11.2020.**

Riassuntivamente, è appena il caso di ricordare come il 6 agosto 2020 la Corte d'appello nominava quale presidente di seggio, presso la sezione elettorale nr. 172, Lamberti Mirko.

Successivamente, in data 16 settembre 2020 alle ore 14:00 con un atto di delega anomalo (ampiamente analizzato nella precedente ordinanza), l'indagato Castorina, quale "delegato" del Sindaco alla nomina, nominava presidente di seggio della Sezione 172 l'indagato Giustra Carmelo, nel presupposto che il Lamberti avesse rinunciato all'incarico in quanto "non presentatosi nei termini di legge" (circostanza rivelatasi, in sostanza, non corrispondente al vero).

Ciò posto, nella giornata di sabato 19 settembre 2020 (il giorno prima delle elezioni), due dipendenti comunali distaccati presso l'Ufficio elettorale e in servizio presso il seggio elettorale dell'Istituto comprensivo di Archi (ove vi era, tra le altre, la sezione nr. 172), Versaci Sabrina e Lopresto Antonino, assistevano ad un episodio singolare.

Entrambi riferivano che un soggetto si presentava presso la sezione nr. 172 rivendicando la presidenza di quel seggio in maniera concitata, nonostante, poco prima, intorno alle ore 16:00, si fosse già regolarmente insediato il presidente di seggio nominato in surroga dalla Corte d'appello, Filardo Antonia.

In compagnia del soggetto auto-qualificatosi come presidente della sezione nr. 172 vi era un secondo soggetto, basso, più anziano, con i baffi e robusto che, successivamente, avrebbe svolto le funzioni di scrutatore sempre presso l'Istituto Scolastico comprensivo di Archi ma alla sezione nr. 184 (poi identificato nell'odierno indagato Giuseppe Saraceno).

La discussione proseguiva anche fuori dall'Istituto - protraendosi fino alle ore 17:00 - ed a quel punto, a sostegno delle ragioni del presunto Presidente, interveniva il consigliere comunale uscente Antonino Castorina (riconosciuto sia dalla Versaci che da Lopresto).

Il soggetto protagonista della "controversia" sulla nomina a presidente di seggio - ovvero il soggetto che si arrogava tale qualifica - era l'odierno indagato Carmelo Giustra.

Per come riferito dalla Dirigente comunale Stracuzza Carmen, inoltre, sempre nel pomeriggio del 19 settembre, alle ore 17:00, presso l'Ufficio del Servizio elettorale, si presentavano Giustra Carmelo in compagnia di un soggetto che si qualificava come suo avvocato (che egli chiamava "Simone"); quest'ultimo esibiva la nomina a presidente di seggio di Giustra a firma di Castorina; a fronte delle resistenze dimostrate dalla Stracuzza (che ribadiva come la nomina in quei termini non avesse alcun valore), il "Simone" si allontanava e ritornava qualche minuto dopo con una nuova nomina a firma del Sindaco Giuseppe Falcomatà (anch'essa irregolare

perché priva di notifica). La discussione, concitata, proseguiva fino a che la Stracuzza, per sedare gli animi, offriva a Giustra la presidenza di un seggio ancora vacante, il nr. 184, sempre adibito presso l'Istituto comprensivo di Archi.

È appena il caso di sottolineare come l'analisi effettuata sulle liste della sezione 172, con particolare riguardo ai voti degli elettori per i quali risultasse esservi una richiesta di duplicato della tessera elettorale con delega al ritiro riferibile a Castorina, chiariva come nella sezione 172 vi fossero ben 59 elettori che avevano richiesto il duplicato con delega a Castorina; di questi, in pochi si erano recati a votare; nessuno di tali elettori, inoltre, era stato identificato al seggio nr. 172 per "Conoscenza Personale", come si è visto essere accaduto per le altre sezioni.

Di contro, invece, nella sezione nr. 184, dove riusciva ad insediarsi Giustra, veniva registrato il voto per conoscenza personale su ben 14 votanti che avevano in precedenza richiesto il duplicato della tessera elettorale con delega al ritiro in favore di Castorina.

È l'evidente interesse di Giustra e di Castorina per la Sezione nr. 172 stante il rilevantissimo numero di duplicati di tessere elettorali di votanti per quella sezione, già in possesso del Castorina.

Tuttavia, tale inconveniente non faceva fermare il meccanismo ben oliato di alterazione dell'espressione del voto: come si è visto, nella la nota di P.g. nr. 655/2020/DIGOS di prot. del 26.11.2020, si dà atto di come, presso l'ufficio decentrato di Santa Caterina, dopo le ore 19:00 del 19.9.2020 - ovvero dopo che Giustra era riuscito ad ottenere la presidenza della 184 anziché della 172 - erano stati rilasciati nr. 31 duplicati di tessere elettorali riferibili a soggetti ultraottantenni, tutti iscritti nelle liste della Sezione elettorale nr. 184 del seggio di Archi.

È evidente come Castorina e Giustra fossero corsi ai ripari facendo incetta di certificati elettorali di anziani votanti presso la Sezione 184, dopo aver "perso" la presidenza della sezione nr. 172.

Sempre in relazione a tale vicenda, si richiamano le sommarie informazioni rese da Versaci Sabrina, dipendente comunale che si occupava delle operazioni elettorali, la quale riferiva, subito dopo il turno di ballottaggio del 4 e 5 ottobre, di aver appreso che Giuseppe Saraceno aveva svolto le funzioni di scrutatore presso la Sezione 184 su nomina di Giustra.

Orbene, tutto ciò posto, la vicenda delle sezioni 17 e 184 costituiva oggetto delle dichiarazioni rese dall'indagato Giustra Carmelo in sede di interrogatorio di garanzia tenutosi il 16.12.2020 nel corso del quale l'indagato effettuava una chiamata in correità nei confronti di Saraceno Giuseppe, Laganà Francesco, Morelli Antonio Fortunato e D'Ascola Simone.

Di seguito si analizzeranno separatamente le tre chiamate in correità formulate dall'indagato Giustra nonché gli accertamenti svolti dalla P.g. a riscontro del propalato di Giustra compendiate nella nota di P.g. Prot. 36/2021/DIGOS del 20.1.2021.

### 2.1. La chiamata in correità nei confronti di Saraceno Giuseppe.

Preliminarmente Giustra rendeva dichiarazioni auto accusatorie ed etero accusatorie nei confronti di Castorina attraverso una sostanziale confessione in ordine all'accordo esistente tra lui ed il candidato consigliere comunale diretto alla alterazione delle operazioni di voto attraverso l'espressione di voti in favore di Castorina da parte di soggetti non recatisi alle urne.

Giustra ricostruiva, dunque, sia i rapporti pregressi con l'indagato Castorina sia la genesi della "collaborazione elettorale" con quest'ultimo diretta alla espressione dei falsi voti da parte dei vecchietti (ved. pagg. 7 e ss. trascrizione interrogatorio di garanzia).



In particolare, l'indagato Giustra riferiva che qualche tempo prima delle elezioni era stato contattato da Castorina che gli aveva chiesto di assumere l'ufficio di Presidente di seggio. Dopo qualche iniziale reticenza - legata all'esiguità del compenso e alla difficoltà della gestione del seggio - Giustra accettava e fin dall'inizio Castorina gli prospettava la possibilità di svolgere l'ufficio ad Archi, presso il seggio nr. 172.

Di seguito si riportano alcuni stralci dell'interrogatorio sul punto:

G. - Come è arrivato ad assumere l'ufficio di presidente di seggio?

IND. GIUSTRA - Ad assumere... sì. Allora, mi era stato chiesto se avevo la disponibilità, se volevo dare la mia disponibilità per fare il presidente.

G. - Da chi gli era stato chiesto?

IND. GIUSTRA - Da Castorina.

[...]

G. - Senta, e quando gliel'ha chiesto di fare il presidente di seggio?

IND. GIUSTRA - Ora...

G. - Più o meno quando?

IND. GIUSTRA - Ora non mi ricordo se è stato nel mese di settembre, prima delle elezioni sicuramente. Mi ha chiesto...

G. - Tipo, una settimana prima, due settimane prima? Quanto tempo prima?

IND. GIUSTRA - Forse due settimane prima, tre settimane prima. Ora le date non me le ricordo. So che me l'aveva chiesto, gli ho detto io: "Ma io non lo posso fare, perché non sono iscritto alla Corte di Appello".

G. - Eh!

IND. GIUSTRA - "Quindi, come lo faccio?". Dice: "No, sai, probabilmente ci potrebbe essere la possibilità che ci sono persone che non si presentano".

[...]

G. - Ma Castorina, quando le chiese di fare il presidente di seggio, le indicò anche la sezione elettorale dove avrebbe dovuto farla?

IND. GIUSTRA - No, e io gli ho detto: "Guarda", gli ho detto io, "io non voglio andare lontano, perché non mi voglio spostare, perché preferisco se c'è la possibilità vicino casa, almeno così o vado a piedi, o vado con la macchina, arrivo subito. Sennò, non vado da nessuna parte".

G. - E Castorina che le disse? "Sì, okay, va bene"?

IND. GIUSTRA - Mi ha detto: "Vediamo, se c'è la possibilità, vediamo se si può fare". "Eh va bene". E siamo rimasti...

G. - Senta, ma Castorina le disse che la nomina l'avrebbe fatta lui direttamente? Cioè, che cosa le fece capire?

IND. GIUSTRA - No, questo non ve lo so dire, quello... non è che mi ha detto... mi ha detto che forse si sarebbe potuta fare. Non lo so se la faceva lui, se la faceva il sindaco, questo non lo so. So solo che forse c'era questa possibilità. Poi, in seguito, sono stato chiamato mi sembra una settimana prima - dieci giorni prima, dice: "Forse c'è la possibilità di andare alla 172".

G. - Alla 172.

IND. GIUSTRA - Ho detto io...

G. - Chi glielo disse questo? Sempre Castorina?

IND. GIUSTRA - Sì. Gli ho detto io: "La 172, ma è ad Archi?". Dice: "Sì". "Va bene. Se c'è la possibilità, va bene".

G. - Va bene.

IND. GIUSTRA - "Accetto".

Giustra riferiva che, qualche giorno prima delle elezioni, venne contattato dalla segretaria di Castorina, Minniti Serena, che lo invitava a recarsi presso la segreteria politica di quest'ultimo - senza passare per gli Uffici Comunali - per ritirare la nomina a presidente di seggio della Sezione nr. 172.

In particolare, il venerdì sera precedente alle elezioni (ovvero il 18 settembre 2020), secondo il racconto di Giustra, presso la segreteria politica di Castorina si verificava un incontro tra l'allora consigliere uscente, il suo *entourage* e i futuri presidenti di seggio e scrutatori, nel corso del quale venivano stabilite le modalità operative attraverso le quali si sarebbe dovuta porre in essere l'alterazione dei registri e delle schede elettorali a beneficio del Castorina.

IND. GIUSTRA - "Non ci vado, perché non posso". E poi mi ha chiamato la sua segretaria.

G. - Chi è la segretaria?

IND. GIUSTRA - Serena.



G. – Serena.  
 IND. GIUSTRA – Serena...  
 G. – Minniti può essere?  
 IND. GIUSTRA – Minniti mi sembra. Mi ha detto... ora non mi ricordo se in quel periodo mi dava del “tu” o mi dava del... mi fa: “Senti, la nomina, mi ha detto l’assessore che la nomina è pronta, che puoi andare a ritirarla”.  
 G. – L’assessore? O Castorina?  
 IND. GIUSTRA – Lei mi diceva “assessore” quando parlava di Castorina.  
 G. – Ma si riferiva a Castorina?  
 IND. GIUSTRA – Sì. Gli ho detto io: “No, guarda”, gli ho detto io, “io non posso chiedere al principale di andare a prendere...”.  
 G. – “Di assentarmi”.  
 IND. GIUSTRA – “Di assentarmi, perché non c’è una scusa valida”, anche perché lui mi aveva registrato proprio per aiutarmi. Gli ho detto io: “E io manco proprio in questi periodi, non è nemmeno corretto”.  
 G. – Sì.  
 IND. GIUSTRA – Fa: “No, e allora vediamo se la posso ritirare io”. Dice: “Se la ritiri tu, bene; sennò, io...”.  
 G. – “Non lo faccio”.  
 IND. GIUSTRA – “Non lo faccio, te lo dico già...”. Dice: “No”. Poi mi ha chiamato, mi sembra, il... o mi ha chiamato o ci siamo sentiti per messaggi, mi ha detto: “Vuoi venire a prendertela alla sede?”. Gli ho detto io: “E la sede dov’è?”. E mi ha spiegato...  
 G. – Eh, la sede di cosa?  
 IND. GIUSTRA – La sede dell’assessore Castorina.  
 G. – La segreteria politica diciamo di Castorina.  
 IND. GIUSTRA – La segreteria politica, che mi sembra che è dalle parti della... no “mi sembra”, è dalle parti del “Coop”.  
 G. – Ah!  
 IND. GIUSTRA – Al Ponte...  
 G. – Al Ponte della Libertà?  
 IND. GIUSTRA – Della Libertà, da quelle parti. Ora, l’indirizzo preciso... è dove c’è la villetta.  
 G. – Ho capito. E quindi, Lei è andato...  
 IND. GIUSTRA – E sono andato lì, e mi hanno preso, e mi hanno dato questa nomina, alla 172.  
 G. – Ma Lei si ricorda, l’ha visto l’atto? Ha dovuto firmare qualcosa?  
 IND. GIUSTRA – No, no, c’era già tutto fatto.  
 G. – Era già tutto fatto, Lei non ha dovuto firmare niente.  
 IND. GIUSTRA – Che io ero in sostituzione di un certo... Mirko mi sembra.  
 G. – Lamberti Mirko.  
 IND. GIUSTRA – Eh, Lamberti Mirko.  
 G. – Senta, ma quando è successo questo?  
 IND. GIUSTRA – Il venerdì sera.  
 G. – Venerdì sera.  
 IND. GIUSTRA – Il giorno prima...  
 G. – Prima delle elezioni?  
 IND. GIUSTRA – Il giorno prima delle elezioni. Va bene. Va beh, e mi fa: “Domani vai lì, e prendi possesso del seggio”.  
 G. – Senta, in quella occasione, quando Lei andò a ritirare questa nomina, no? c’era Castorina? Era presente?  
 IND. GIUSTRA – Sì.  
 G. – La segretaria era presente?  
 IND. GIUSTRA – Sì. Castorina era dentro, non so con chi stava parlando.  
 G. – Sì.  
 IND. GIUSTRA – Lei era fuori, e ho aspettato fuori un poco, perché c’erano altri giovani...  
 G. – Sì.  
 IND. GIUSTRA – Che stavano aspettando non so che cosa.  
 G. – Sì.  
 IND. GIUSTRA – E lei poi è arrivata, perché è arrivata in ritardo...  
 G. – Sì.  
 IND. GIUSTRA – E mi fa: “Aspetta, signor Giustra, che vi do la busta”, e mi ha dato una busta, che c’era dentro questa nomina qua.

Dopo la consegna della “busta” contenete la nomina a firma di Castorina (del tutto illegittima, come si è detto nella precedente ordinanza) iniziavano a stabilirsi le modalità operative delle operazioni fraudolente per gestire il voto della domenica successiva.

In particolare a Giustra veniva detto che:

- presso il seggio ci sarebbero stati solo scrutatori inesperti;
- tra di essi sarebbe risultato presente alla sezione nr. 172 Giuseppe Saraceno, figurante come scrutatore “anziano” (alla cui nomina avrebbe dovuto procedere Giustra in caso di assenza degli scrutatori regolarmente nominati), zio acquisito del Castorina.

Nella descrizione delle operazioni di formazione del seggio nr. 172, dunque, originava la chiamata in correità nei confronti dell'odierno indagato Saraceno Giuseppe.

Giustra riferiva altresì che presso la sezione nr. 172 sarebbero stati presenti come scrutatori anche suo fratello e sua sorella, Giustra Massimiliano e Giustra Maria Tiziana entrambi collocati lì su sua richiesta da parte di Castorina attraverso operazioni di sorteggio e/o trasferimento da un seggio ad un altro all'uopo poste in essere dal consigliere uscente (pagg. 13 - 23 trascrizione interrogatorio di garanzia).

All'atto della costituzione del seggio nr. 172, secondo le direttive impartite il venerdì sera precedente alle elezioni, Giustra si sarebbe dovuto incontrare con Giuseppe Saraceno e, una volta nominato scrutatore, quest'ultimo lo avrebbe dovuto aiutare nell'attuazione delle operazioni fraudolente di espressione del voto.

In particolare, l'alterazione del voto doveva avvenire nei termini che seguono: ignoti soggetti - sconosciuti a Giustra ma noti a Saraceno - si sarebbero recati presso il seggio nr. 172 recando con sé la tessera elettorale di terze persone (evidentemente i duplicati delle tessere procuratisi da Castorina in precedenza); Saraceno li avrebbe riconosciuti e avrebbe fatto un cenno a Giustra il quale, a quel punto, avrebbe annotato l'espressione del voto da parte del titolare della tessera (ovviamente diverso dal soggetto recatosi al seggio) identificandolo a mezzo di "conoscenza personale".

Di seguito si riportano le dichiarazioni di Giustra sul punto:

IND. GIUSTRA – No, gli diceva: "Ah, come fa ad avere Lei, che ci ha la nomina il signor Giustra?". Lui era arrabbiato, perché voleva che io lo facessi alla 172. Gli ho detto io...

G. – E come mai, secondo Lei, voleva che Lei lo faceva alla 172?

IND. GIUSTRA – Perché alla 172 mi aveva detto che c'era la possibilità di poter fare passare qualche persona in più per quanto riguarda i voti.

G. – Che vuol dire?

IND. GIUSTRA – Cioè, mi aveva detto la sera...

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – La sera...

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – Che dovevo aiutarlo in un passaggio.

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – Gli ho detto: "Guarda", gli ho detto io...

G. – "In un passaggio", che passaggio? Mi spieghi.

IND. GIUSTRA – Cioè, che forse... che si sarebbero presentate delle persone a votare, e che... oppure quando c'erano per esempio delle schede contestabili, dove risultava che c'era lui, di fare in modo eventualmente... di accettarle.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Tutte queste cose qua.

G. – Quindi, Castorina... mi racconti che cosa le aveva detto di preciso Castorina: "Vai alla 72", okay.

IND. GIUSTRA – "Vai alla 172, e prendi...".

G. – "E se c'è qualche voto contestato che riguarda me, tu magari lo fai passare".

IND. GIUSTRA – Sempre se si può, perché poi...

G. – Certo, se si può.

IND. GIUSTRA – Ci sono i rappresentanti di lista, tutte le cose.

G. – Certo. E poi? Non ho capito la prima parte: "Se viene qualcuno a votare...".

IND. GIUSTRA – "E poi, eventualmente, se viene qualcuno a votare, che non ci ha il documento...".

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – "Ma con la tessera in mano, metti per conoscenza personale, e fallo...".

G. – Ma questo "qualcuno" era generico, o c'erano delle persone proprio che Castorina le aveva detto...

IND. GIUSTRA – No, no, era generico. Non...

P.M. DOTT. PETROLO – Cioè, Castorina le ha consigliato: "Chiunque viene senza documento, fallo passare e fallo votare per conoscenza personale"?

IND. GIUSTRA – "Basta che viene con la tessera".

[...]

IND. GIUSTRA – Probabilmente, come mi aveva detto lui, sicuramente dovevano essere persone anziane che sarebbero venute a votare.

G. – Ah, ecco! Ecco, ecco. Quindi, le ha detto: "Se vengono delle persone anziane...".

IND. GIUSTRA – “Delle persone anziane senza documento...”  
G. – “Senza documento, tu falle votare”  
IND. GIUSTRA – “Falle votare ugualmente”  
G. – Okay, ecco.  
IND. GIUSTRA – “Che sono persone che molto probabilmente devono dare il voto per me”.

[...]

G. – “Anziane”, quanto anziane? Sessant’anni? Ottant’anni? Cento anni? Quante...  
IND. GIUSTRA – No, anziane, ma non mi ha detto che erano ottant’anni o cento anni.  
G. – Ah, okay.  
IND. GIUSTRA – Mi ha detto che erano delle persone anziane, che dovevano votare.

[...]

IND. GIUSTRA – Perché questi... no, sicuramente queste persone non erano quelle della tessera elettorale.  
G. – Quindi, sapeva...  
IND. GIUSTRA – Che c’era qualche inghippo, era...  
G. – E qual era l’inghippo?  
IND. GIUSTRA – Che sicuramente quelli che sarebbero venuti a votare con la tessera, non erano quelli della tessera.  
G. – E mi spieghi bene che le ha detto Castorina. Che quindi sarebbero venuti a votare con la tessera di altre persone, persone che non erano di quella tessera.  
IND. GIUSTRA – Che le persone non erano della cosa.

[...]

IND. GIUSTRA – Dovevano venire solo... ogni persona che doveva venire, doveva venire con una tessera.  
G. – Con una tessera.  
IND. GIUSTRA – Non è che potevano...  
G. – Però non era la tessera di quella persona.  
IND. GIUSTRA – Che sicuramente non sarebbe stata la tessera di quella persona.

[...]

G. – Ora ci arriviamo. Dico, giustamente, come fa notare il suo Avvocato, tutto questo Castorina gliel’ha detto quando?  
IND. GIUSTRA – Questo mi è stato detto poi il venerdì sera, quando mi è stata data la nomina...  
G. – Quando vi è stata data la nomina della 172.  
IND. GIUSTRA – Della 172, che mi è stato dato il numero di Saraceno, e mi è stato detto questo qua, di fare in questo modo.

[...]

G. – Ora me lo dice. Io volevo sapere di preciso quella sera Castorina che le ha detto.  
IND. GIUSTRA – Allora, mi è stato...  
G. – “Ti do la presidenza di seggio della 172. Vai là e fai cosa”?  
IND. GIUSTRA – “Vai là, ti incontri con Saraceno”.  
G. – Con Saraceno.  
IND. GIUSTRA – “Andate, aprite il seggio...”.  
G. – Sì.  
IND. GIUSTRA – “E poi, da lì in poi, fate tutto quello che bisogna fare, e poi...”.  
G. – E in più, fate che cos’altro?  
IND. GIUSTRA – No, in più nient’altro.  
G. – No.  
IND. GIUSTRA – In più, domenica...  
G. – Lei mi ha detto prima il fatto della conoscenza personale.  
IND. GIUSTRA – La domenica o il lunedì, quando sarebbero venute queste persone...  
G. – Sì.  
IND. GIUSTRA – Le dovevo fare votare.  
G. – Le dovevate fare votare.  
IND. GIUSTRA – Punto.

L’indagato, dopo aver illustrato le modalità operative, confermava che l’intero meccanismo di alterazione del voto era noto a Saraceno e condiviso da quest’ultimo

[...]

P.M. DOTT. PETROLO -. Le dà il numero di Saraceno, "ti incontri con Saraceno", ma su Saraceno le ha detto qualcosa? Nel senso, il Saraceno era consapevole di quello che avreste fatto? Cioè, perché le dice: "Ti do il numero di Saraceno"?

IND. GIUSTRA -. Perché, che io sappia, Saraceno era suo zio.

P.M. DOTT. PETROLO -. Saraceno è lo zio di Castorina?

G. -. Ah, è lo zio di Castorina?

IND. GIUSTRA -. Mi sembra di sì.

G. -. Ah!

P.M. DOTT. PETROLO -. Eh! Ma le disse: "Ti do il numero di Saraceno, che lui già sa...".

IND. GIUSTRA -. "Così vi vedete lì, vi incontrate, e vi conoscete".

P.M. DOTT. PETROLO -. Sì, ma Saraceno...

G. -. Quello che le vuole chiedere il Pubblico Ministero...

P.M. DOTT. PETROLO -. Saraceno lo sapeva?

G. -. Era d'accordo pure lui?

P.M. DOTT. PETROLO -. Era d'accordo su questa... poi vediamo...

IND. GIUSTRA -. Penso di sì.

G. -. Non "pensa".

P.M. DOTT. PETROLO -. No, no.

G. -. Ditemi che cosa vi ha detto Castorina. Lo sapeva o non lo sapeva Saraceno?

IND. GIUSTRA -. Che Saraceno sapeva qualcosa, sicuramente.

P.M. DOTT. PETROLO -. Non "qualcosa".

G. -. No, no. Ditemi...

P.M. DOTT. PETROLO -. Cioè, non è...

IND. GIUSTRA -. Sapeva, che sapeva che si doveva fare questo discorso.

G. -. Lo sapeva.

IND. GIUSTRA -. Sì.

G. -. Saraceno lo sapeva.

IND. GIUSTRA -. Sì, certo che lo sapeva.

G. -. Castorina le ha detto che Saraceno sapeva tutto?

IND. GIUSTRA -. Sì.

G. -. Okay.

Giustra proseguiva il racconto degli accadimenti riferendo delle vicende che lo avevano portato alla presidenza del seggio nr. 184 anziché nr. 172 (illustrate ampiamente nelle precedenti ordinanze e, sostanzialmente, confermate dall'indagato Giustra).

A questo punto, tuttavia, il piano di contraffazione dei registri elettorali veniva "reinventato" per far fronte alle sopravvenienze legate alla "perdita" della sezione nr. 172 e tale riorganizzazione preveniva, comunque, la partecipazione fattiva dello zio "acquisito" del Castorina.

In particolare, l'indagato illustrava quanto segue in ordine alla nomina di Saraceno quale scrutatore non più della nr. 172 ma della 184:

IND. GIUSTRA - Sono andato al 184. Sono arrivato penso che erano le cinque - le cinque e mezza, una cosa del genere.

G. - Era solo?

IND. GIUSTRA - Sono tornato con mia cognata sempre in macchina.

G. - Sì.

IND. GIUSTRA - E poi lì c'era Saraceno che mi aspettava.

G. - Alla 184?

IND. GIUSTRA - Alla 184.

G. - E Saraceno com'è che era... che la aspettava alla 184? Non era scrutatore della 172, ha detto? Era stato sorteggiato alla 172?

IND. GIUSTRA - Sì, però poi lui alla 172 non si è presentato.

G. - Come mai?

IND. GIUSTRA - Perché si vede che non gli interessava la 172. Una volta che non c'ero io come presidente, lui non si è presentato alla 172.

G. - E Lei questo lo sapeva? Nelle more, mentre...

IND. GIUSTRA - No, l'ho visto lì poi. Quando sono tornato, l'ho visto lì. Gli ho detto io...

G. - Quando... eh!

IND. GIUSTRA - Gli ho detto io: "Ma scusa, come mai non hai fatto parte della 172?". "No, perché adesso vediamo se si può entrare nella 184". Gli ho detto io: "E come fai ad entrare nella 184, se tu la nomina ce l'avevi per il 172?".

G. - Sì.

IND. GIUSTRA – Ha detto: “Vediamo”. Comunque, arrivo lì fuori...  
P.M. DOTT. PETROLO – Non ho capito perché Saraceno doveva... cioè, dovevate andare in coppia Lei e Saraceno?  
IND. GIUSTRA – No, non dovevo camminare in coppia io con Saraceno. Saraceno era stato nominato per la 172.  
G. – Appunto.  
P.M. DOTT. PETROLO – Perfetto. Eh infatti...  
IND. GIUSTRA – Tanto è vero che poi, alla 172, Saraceno, non presentandosi, è stato sostituito da un'altra persona, che sicuramente era lì.

[...]

G. – No, Lei l'ha visto Saraceno, quindi Lei (inc. voci sovrapposte).  
IND. GIUSTRA – L'ho visto lì, sì.  
G. – Eh, e che le ha detto? “Non sono andato alla 172”.  
IND. GIUSTRA – Mi ha detto: “No, perché vediamo se riesco ad entrare nella 184”.  
G. – Perché? Perché voleva andare alla...  
P.M. DOTT. PETROLO – Ma lui perché doveva sperare di entrare nella 184, se aveva il posto sicuro alla 172?

[...]

IND. GIUSTRA – Allora, a lui non interessava fare lo scrutatore.  
G. – Okay.  
IND. GIUSTRA – Lui era stato messo là, affinché... alla 172, affinché vigilasse, e che faceva in modo che lui doveva... essendo che abita lì, vicino alla scuola, quindi lui immagino più facilmente conosceva le persone che sarebbero venute.  
G. – Doveva fare votare 'ste persone che in realtà non venivano.  
IND. GIUSTRA – Doveva fare votare 'ste persone.  
G. – Eh, okay. Lo doveva fare con Lei, però?  
IND. GIUSTRA – Lo doveva fare con me.  
G. – Eh! Perché c'era l'accordo con Castorina?  
IND. GIUSTRA – Sì.  
G. – È evidente, no?  
IND. GIUSTRA – Ecco. Quando poi...  
G. – Eh, è giusto?  
IND. GIUSTRA – Sì.  
G. – Eh! Eravate d'accordo Lei, Castorina e Saraceno.  
IND. GIUSTRA – Sì.  
G. – Quindi, dovevate andare nello stesso seggio, è giusto?  
IND. GIUSTRA – Sì, alla 172.  
G. – Okay.  
IND. GIUSTRA – Perché gli unici dovevamo essere io e Saraceno.  
G. – Lei e Saraceno.  
IND. GIUSTRA – Gli altri... Saraceno doveva riconoscere le persone...  
G. – Okay.  
IND. GIUSTRA – E io eventualmente...  
G. – Okay.  
IND. GIUSTRA – Accettare se farli votare o non farli votare.  
G. – Farli votare, dicendo “conoscenza personale”.  
IND. GIUSTRA – “Conoscenza personale”.  
G. – Okay.  
P.M. DOTT. PETROLO – Cioè, Saraceno doveva conoscere la persona che doveva venire a votare per...  
IND. GIUSTRA – Saraceno lì...  
P.M. DOTT. PETROLO – Cioè...  
IND. GIUSTRA – Saraceno probabilmente li conosceva, anche perché Saraceno...  
G. – Comunque, conosceva quelli che si presentavano con la tessera di un altro?  
IND. GIUSTRA – Sì, sicuramente. In qualche modo li avrebbe conosciuti, oppure mi faceva un cenno: “Va bene”.  
G. – Ah, okay.  
IND. GIUSTRA – Cioè...  
G. – Okay.  
IND. GIUSTRA – Però, questo alla 172 non è successo.  
G. – Non si poteva fare.  
IND. GIUSTRA – Quindi...  
G. – Siete andati alla 184.  
IND. GIUSTRA – Sono andato alla 184. Arrivato alla 184...  
G. – Però Saraceno non era nominato alla...  
IND. GIUSTRA – Saraceno non era nominato.  
G. – Eh! E che è successo?



IND. GIUSTRA – Allora, quando sono andato ad aprire il seggio...

[...]

IND. GIUSTRA – Erano fuori, perché quando ci sono... come funziona? Quando ci sono...

G. – Quando ci sono gli assenti, si nomina il più giovane e il più anziano che è davanti al seggio.

IND. GIUSTRA – Quando ci sono agli assenti, ci sono il più giovane e il più anziano. Prima mi sembra che si nomina il più anziano...

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – E poi si nomina il più giovane.

G. – Eh! Saraceno stava lì, e l'aspettava.

IND. GIUSTRA – Saraceno era lì.

[...]

IND. GIUSTRA – Io mi ricordo di aver nominato... di aver preso a Giuseppe Saraceno...

G. – Al cento per cento.

IND. GIUSTRA – Al cento per cento, perché lui la nomina in quel seggio non ce l'aveva.

G. – Non ce l'aveva.

IND. GIUSTRA – Le persone in quel seggio, una o due persone al cento per cento non si sono presentate.

G. – Sì.

[...]

IND. GIUSTRA – Saraceno l'ho preso per vecchiaia.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Perché non c'era uno...

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Mancava uno...c'era un posto vacante.

A questo punto, accaparratosi la presidenza della sezione 184 e nominato quale scrutatore Saraceno (in quanto persona più anziana presente fuori dal seggio), Giustra riferiva delle circostanze nel corso delle quali aveva appreso, proprio da Saraceno, di quali modalità avrebbe dovuto adottare per procedere alla falsificazione di registri elettorali della sezione in questione:

G. – Lei era sicuro che non avrebbe dovuto fare quello che doveva fare alla 172 alla 184? Cioè, Lei la mattina delle elezioni, si è svegliato sicuro che la 184 non doveva fare niente?

IND. GIUSTRA – Eh io pensavo onestamente che fosse tutto a posto.

G. – Cioè, che non doveva fare quello che avevate...

IND. GIUSTRA – Che non dovevo fare quello che doveva succedere.

P.M. DOTT. PETROLO – E Saraceno che ci faceva a stare con Lei in sezione? Al seggio?

IND. GIUSTRA – Mah, quello me lo sono anch'io purtroppo...

G. – Le è venuto forse il dubbio che doveva fare la stessa cosa?

IND. GIUSTRA – Mi è venuto il dubbio, e ho detto io: "Può darsi pure che ci sia la stessa cosa".

P.M. DOTT. PETROLO – E questo dubbio quando se l'è tolto?

IND. GIUSTRA – No, il dubbio quando me lo sono tolto?

P.M. DOTT. PETROLO – Eh!

IND. GIUSTRA – Il dubbio... poi l'indomani mattina, quando sono arrivato là, intanto dopo un poco è arrivato Castorina, è arrivato Castorina a portare dei vassoi di dolci per tutti i seggi.

G. – Di Archi?

IND. GIUSTRA – Per scusarsi del casino che era successo alla 172, e roba varia. Dopodiché, poi, giustamente, gli hanno detto: "No, Lei non può entrare", perché poi è uno di quelli candidati, "quindi lascia i vassoi qua", e ognuno viene e se li porta.

P.M. DOTT. PETROLO – Sì.

IND. GIUSTRA – E quindi è successo questo. Poi, dopodiché, abbiamo iniziato col fatto dei voti. A un certo punto, mi chiama Saraceno, mi chiama Saraceno e dice: "Vedi che c'è una persona fuori della finestra".

G. – Fuori dalla finestra della 184?

IND. GIUSTRA – No, però... del corridoio.

G. – Ah!

IND. GIUSTRA – Nel cortile.

G. – Ah!

IND. GIUSTRA – Ed era un'altra persona questa, che avevo visto il venerdì, quando sono andato a prendermi...

G. – Alla segreteria di Castorina.

IND. GIUSTRA – Alla segreteria di Castorina, che mi sembra di aver letto qua sopra un certo Noto...



G. -. Noto?  
 IND. GIUSTRA -. Non so come c'è scritto, c'è un noma qua sopra scritto.  
 G. -. Che sta leggendo?  
 IND. GIUSTRA -. Che...  
 G. -. L'ordinanza?  
 IND. GIUSTRA -. Sì, sull'ordinanza c'è scritto che c'era una persona che l'hanno beccata con tre tessere in mano.  
 G. -. Nato!  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Nato.  
 IND. GIUSTRA -. Ah, Nato. Va beh, questo qua. Penso che sia lui, la stessa persona.  
 G. -. Ah, okay.  
 IND. GIUSTRA -. E che io non conoscevo né il nome e né cognome di questa... ma credo che sia lui, perché se è venuto...  
 G. -. Nato Federico si chiama.  
 IND. GIUSTRA -. Nato Federico, che è venuto lì e **mi fa: "Senti, vedi che siamo riusciti ad avere delle tessere di questa sezione". "In che senso?". Dice: "Sì, abbiamo delle tessere". "E quindi?". "Qua non sarà la stessa prassi".**  
 G. -. E come sarà?  
 IND. GIUSTRA -. Dice: **"Noi ti diamo dei numeri delle tessere, e tu li trascrivi e li metti per conoscenza personale".** Gli ho detto io: "Ma...".  
 G. -. Quindi, non vi davano neanche le tessere?  
 IND. GIUSTRA -. No, non mi davano...  
 G. -. Vi davano solo i numeri?  
 IND. GIUSTRA -. **Solo i numeri mi davano.** Dice: "Ma scusa", gli ho detto io, "quante sono queste persone qua?". Dice: "Mi sembra che **erano quaranta, cinquanta**". **Ed era un bel foglio grande di nomi, tutti nomi che poi regolarmente...**  
 G. -. Erano iscritti nelle liste...  
 IND. GIUSTRA -. **Erano scritti nei registri, erano sia uomini che sia donne.**  
 G. -. Della 184?  
 IND. GIUSTRA -. Della 184. Erano tutte...  
 G. -. Quaranta - cinquanta.

[...]

IND. GIUSTRA -. **Questo che è venuto fuori dalla finestra, a dirmi questo fatto qua, l'ho visto là, il venerdì sera l'ho visto, quando sono andato a prendermi la nomina nella segreteria di Castorina, e poi mi è spuntato là la domenica mattina.**  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Mi scusi, quindi gli ha detto: "Dobbiamo cambiare", no?  
 IND. GIUSTRA -. "Dobbiamo cambiare".  
 P.M. DOTT. PETROLO -. "Non vengono più le persone con una tessera di un altro, che non è loro".  
 IND. GIUSTRA -. "Non vengono più le persone", perché...  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Perché non vengono?  
 G. -. Perché?  
 IND. GIUSTRA -. Perché non hanno... sicuramente, prima, quando ero alla 172, le persone erano compiacenti; qui, nella 184, essendo un'altra sezione...  
 G. -. Ma chi le persone erano compiacenti? Gli scrutatori?  
 IND. GIUSTRA -. No. Le persone che sarebbero venute con le tessere a votare.  
 G. -. Ah, okay.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. No.  
 IND. GIUSTRA -. Mentre nella 184, non c'erano persone.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Assolutamente... posso dire, voglio dire, è una cosa che non è.  
 G. -. No, non è...  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Allora, la persona ovviamente compiacente, deve essere una persona che non può votare nella sezione, no? Perché, se può votare nella sezione, va e vota.  
 IND. GIUSTRA -. Sicuramente.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Là, nella 172, sarebbe venuto un soggetto che non c'entrava niente, con una tessera duplicata, acquisita...  
 IND. GIUSTRA -. Di cui è duplicata, sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. E Lei doveva attestare... Saraceno le avrebbe fatto il segnale...  
 IND. GIUSTRA -. Sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. E Lei doveva attestare "conoscenza personale".  
 IND. GIUSTRA -. Sì, sì. Sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. E quindi... ma non è che era un elettore, perché l'elettore sarebbe venuto. Era un soggetto che lì non poteva votare.  
 IND. GIUSTRA -. Probabilmente.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Non "probabilmente". Era un soggetto che lì non poteva votare.  
 G. -. Sennò veniva e votava, signor Giustra.  
 IND. GIUSTRA -. Sicuro, sì, sicuramente non era uno di quelli che...  
 G. -. Eh, non era quello che poteva votare.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Eh, questo qua.  
 IND. GIUSTRA -. Certo. Non era quello...  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Ora...  
 IND. GIUSTRA -. Non era quello che veniva... il proprietario della tessera.

G. – Certo, certo.

P.M. DOTT. PETROLO – Né un altro elettore di quella sezione, perché ovviamente sennò quello poteva legittimamente votare.

IND. GIUSTRA – No, no, certo, certo.

P.M. DOTT. PETROLO – Eh! Ma questo discorso si può fare in ogni sezione, o no? Cioè, se un soggetto che chiunque può venire con una tessera di un altro, Saraceno le fa il segnale, e Lei mette “conoscenza personale”.

G. – Perché nella 184 dovevate cambiare metodo?

P.M. DOTT. PETROLO – Perché nella 184 non si poteva fare?

IND. GIUSTRA – Ma perché... allora, nella 172 al cento per cento hanno avuto il tempo per fare e per trovare le persone a chi dare queste tessere. Per la 184, se la 184 l'ho avuta il sabato sera, il sabato pomeriggio tardi, non avevano il tempo per trovare le persone. Quindi..

Come si dirà nel prosieguo, si perverrà all'identificazione del soggetto che provvedeva a consegnare la lista dei nominativi dei falsi elettori in un soggetto diverso da quello inizialmente indicato da Giustra.

Ciò che conta ribadire in questa sede è il ruolo attribuito da Giustra a Saraceno in termini di *trait d'union* tra l'organizzazione del seggio e Castorina, *dominus* della falsificazione delle operazioni di voto.

Ancora, sul ruolo svolto da Saraceno, l'indagato si è espresso nei termini che seguono:

IND. GIUSTRA – Cioè, non potevo una volta arrivato lì, dopo che sono andato al Comune, mi hanno assegnato la 184...

G. – Certo.

IND. GIUSTRA – Tornavo là e rifiutavo la 184 solo perché...

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Solo perché c'era Saraceno.

G. – È arrivato e si è ritrovato là Saraceno, e a quel punto lo ha nominato come scrutatore.

IND. GIUSTRA – Ho trovato a Saraceno, e a quel punto, una volta che ho fatto... e le persone quelle erano, quindi a Saraceno non lo potevo nemmeno cacciare, perché era...

G. – Ma sa, dopo che Lei l'ha nominato scrutatore a Saraceno, Saraceno le ha detto qualcosa: “Ora ci organizziamo pure per questa sezione”?

IND. GIUSTRA – No, no, no, no, perché abbiamo fatto tutto in tranquillità, tranquillamente.

G. – Non avete più parlato di niente?

IND. GIUSTRA – No, non abbiamo parlato, tranquillamente, perché abbiamo chiuso tardi il seggio, poi lui se n'è andato a casa.

G. – E la mattina dopo, Saraceno c'era?

IND. GIUSTRA – Certo.

G. – E non vi siete detti sempre niente? Non vi siete detti niente?

IND. GIUSTRA – No, per quella mattina no. Ci siamo visti là, abbiamo aperto il seggio, e a posto. Poi, ad un certo...

G. – È sicuro, signor Giustra?

IND. GIUSTRA – Sì, sì, sì.

G. – Saraceno non le ha detto: “Ci stiamo organizzando anche per questa sezione”?

IND. GIUSTRA – No, no. No, no, non mi ha detto niente. Poi, quando è arrivato quel soggetto là alla finestra, ha bussato, l'ha chiamato, perché Saraceno, siccome era una persona anziana, non mi fidavo, perché già l'avevo visto la sera precedente, quando abbiamo fatto il seggio, che non era capace a fare quasi nulla.

G. – A fare niente.

IND. GIUSTRA – Cioè, a firmare le schede l'ho tolto, perché per firmare una scheda ci impiegava un sacco. L'ho visto quando abbiamo dovuto firmare tutti quanti i registri, perché il sabato, all'apertura del seggio, si devono firmare alcune parti dei registri, e ogni volta che doveva firmare lui, firmava piano piano, piano piano. Quindi, già avevo capito che a lui non gli potevo dare né il compito di fare lo scrutatore, né il compito di firmare le schede. L'unica cosa che gli ho fatto fare a lui, è stato quella, insieme ad un altro... insieme mi sembra a cambio... una volta a Osvaldo e una volta Mosaico, a mettere i timbri sulle schede.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – E anche in quel caso...

G. – Era lento.

IND. GIUSTRA – Era lentissimo.

G. – Va bene.

IND. GIUSTRA – Quindi, io l'indomani, a Saraceno gli ho detto: “Tu ti siedì in questo tavolino...”.

G. – “E non fai niente”.

IND. GIUSTRA – “E gli dai alle persone... apri le schede, le metti sul tavolo e gli dai alle persone le schede”.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Solo questo. E lui spesso si alzava una volta perché doveva andare in bagno, una volta perché doveva uscire a fare la passeggiata. Gli ho detto io: “Però vedi che esci sempre”. Va bene. E poi, in una di queste volte che lui era fuori, è arrivata questa persona qua. Che poi sia Nato o sia un altro, ma c'era questa persona qua fuori, che mi ha mandato a chiamare tramite Saraceno.

G. – Ci dice le parole precise che le ha detto questa persona.

IND. GIUSTRA – Allora, lui mi ha detto: “Qua c'è questa busta, all'interno di questa busta ci sono dei nomi di persone...”.

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – “E ci sono accanto segnate le tessere elettorali”.

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – “Guarda, tu non devi fare altro che annotarle tutte”.

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – Che erano una cinquantina, preciso il numero...

G. – Tutte annotate alla sezione 184?

IND. GIUSTRA – Erano tutte della 184.

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – Perché poi ho verificato per vedere se effettivamente erano corrispondenti al registro, ed erano tutte, sia femmine che sia uomini, tutte persone di quel seggio.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Perché corrispondevano le date e corrispondevano...

G. – Erano anziani?

IND. GIUSTRA – Erano tutte persone anziane.

G. – Tutti anziani.

IND. GIUSTRA – Tutti... dal '40 a scendere.

G. – Okay, dal '40 a scendere.

IND. GIUSTRA – Sì, '40, o '42.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Però, erano tutte gente da ottanta - novanta...

G. – No, molto anziani.

IND. GIUSTRA – Qualcuno mi sembra... mi sembra che c'era pure qualcuno che era quasi centenario.

G. – Quasi centenario.

IND. GIUSTRA – Comunque, mi dà questa scheda, e mi fa: “Li devi...”.

G. – Annotare.

IND. GIUSTRA – “Annotare tutti”. Ho detto: “Come li annoto tutti?”. Gli ho detto io: “Ma li vedi quanti sono? Come faccio ad annotare tutte queste persone C.P.?”. Cioè, gli ho detto: “Questo per davvero qua... non lo faccio”.

G. – “Non lo faccio”.

IND. GIUSTRA – “No, no, lo devi fare. In qualche modo, piano piano, piano piano lo fai”. Gli ho detto: “Va bene”. Per fare...

G. – Eh com'è che ha detto “va bene”?

IND. GIUSTRA – Gli ho detto io “va bene” per farlo allontanare, perché nel frattempo era arrivata pure la signora Sabrina, aveva visto questa persona fuori, e ha detto: “Non possono venire persone fuori”, tanto è vero che poi, da lì in poi, ci hanno segregato come dei carcerati in quella cosa, perché ci hanno chiuso le finestre, sia le tapparelle che le finestre di vetro.

G. – Quindi, Sabrina se n'è accorta di questa persona dalla finestra?

IND. GIUSTRA – Sì, l'ha vista che c'era una persona fuori, perché...

G. – Com'è che l'ha convinta così velocemente a farlo?

IND. GIUSTRA – Non è che mi ha convinto. Io, per farlo andare via, mi sono preso questi nominativi, e me li sono messi in tasca.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Poi si è avvicinato Saraceno, e mi fa: “Tutto a posto?”. “Sì, sì, tutto a posto”, e mi ha dato un...

G. – Saraceno lo sapeva?

IND. GIUSTRA – Sì, lui lo sapeva. E mi ha detto...

G. – Sapeva che questo vi aveva dato la busta con questa...

IND. GIUSTRA – Sì. No, ma era là, vedeva. Gli ho detto: “Sì”.

G. – Ah, era là, era presente?

IND. GIUSTRA – Sì, era presente.

G. – Quando Lei ha parlato con la persona fuori dalla finestra...

IND. GIUSTRA – Sì, sì.

G. – Era presente Saraceno?

IND. GIUSTRA – Sì, sì.

P.M. DOTT. PETROLO – Presidente, vedeva, ma lo sapeva già?

IND. GIUSTRA – Sicuramente lui lo sapeva, al cento per cento.

P.M. DOTT. PETROLO – Lo sapeva già di questo?

IND. GIUSTRA – Lui lo sapeva.

G. – Sapeva il contenuto della busta, cioè questa lista di cinquanta vecchietti? Saraceno. Eh, al microfono lo deve dire.

IND. GIUSTRA – Sì, sì.

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – Sì, sì.

G. – Lo sapeva.

IND. GIUSTRA – Allora, mi danno...

P.M. DOTT. PETROLO – Lei dice: “Questo soggetto lo aveva visto alla...”.

IND. GIUSTRA – Sì, lo avevo visto alla segreteria di Castorina.

G. – Alla segreteria politica di Castorina.

P.M. DOTT. PETROLO – Alla segreteria politica di Castorina?

IND. GIUSTRA – Sì.

P.M. DOTT. PETROLO – Ma quando è venuto, quindi, cioè, Lei lo ha collegato subito a Castorina?

IND. GIUSTRA – Certo, perché se è venuto là, mi ha chiamato Saraceno per andare alla finestra, questa persona l'avevo vista nella segreteria...

P.M. DOTT. PETROLO – Eh dico, questa cosa l'ha vista come una prosecuzione di quella che era la 172?

IND. GIUSTRA – Certo, sì, sì. Sì.

G. – Era il meccanismo alternativo che si doveva attuare alla...

IND. GIUSTRA – Sì, una sostituzione del meccanismo.

AVV. NOSTRO – (inc. fuori microfono) alla 172.

G. – È chiaro.

AVV. NOSTRO – E l'hanno spostato alla 184, in questi termini.

G. – Con maggiore diciamo visibilità.

IND. GIUSTRA – Con maggiore visibilità.

G. – Perché mentre lì doveva venire una persona con la tessera elettorale...

IND. GIUSTRA – Dovevano venire persone, e quindi...

G. – A fare finta di votare...

IND. GIUSTRA – Qui invece dovevo essere io ad annotare sul registro.

G. – Ad annotare.

IND. GIUSTRA – E allora, io mi sono...

G. – E allora, Lei si è preso questa lista di nomi, ed è tornato dentro.

IND. GIUSTRA – **Io mi sono preso questa lista.**

G. – Che è successo poi?

IND. GIUSTRA – E per un certo periodo non ho fatto nulla.

G. – Niente, stiamo parlando della domenica delle elezioni.

IND. GIUSTRA – Della domenica mattina. **Poi, incomincio a vedere a Saraceno che si avvicina, per fare...**

G. – A Lei?

IND. GIUSTRA – A me. **Piglia e mi fa: “Carmelo”, dice, “allora?”. Gli ho detto io: “Allora che cosa?”. “Incominci?”. Gli ho detto io: “No, aspetta. Ancora no”. Dice: “Eh, ma sennò vedi che sono assai, come fai?”. Dico: “Non ti preoccupare”, gli ho detto, “me la vedo io. Tu non ti devi preoccupare”.** Va bene. Intanto io non li ho fatti, non le mettevo 'ste cose. Poi ho aspettato che si facesse l'ora di pranzo, per mandare via a mangiare...

G. – Gli scrutatori.

IND. GIUSTRA – Gli scrutatori, per non coinvolgerli, perché giustamente mi sembrava male coinvolgere i ragazzi. E ne ho mandati due a pranzo.

G. – Chi?

IND. GIUSTRA – I primi due mi sembra che avevo mandato o Osvaldo e Maria, o Maria e Mosaico. Comunque, loro tre, i tre ragazzi, perché poi c'eravamo io e mia cognata, che si era portata da mangiare...

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – E poi c'era Saraceno, e basta.

G. – Quindi, avete mandato via Mosaico, Maria e Osvaldo?

IND. GIUSTRA – A turno... a coppia li mandavo.

G. – A coppia.

IND. GIUSTRA – No, non li mandavo... uno lo lasciavo da me, perché con me... io avevo nominato scrutatore Osvaldo, Maria e Mosaico, perché quando uno era stanco, per dargli il cambio agli altri due, perché ce n'era uno addetto ai maschi e uno addetto alle femmine.

G. – Okay, okay.

IND. GIUSTRA – E poi c'era quello di riserva. In pratica, nei registri le uniche persone addette a fare i registri, a toccare i registri, erano Osvaldo, Maria e Mosaico.

G. – Osvaldo, Maria e Mosaico.

IND. GIUSTRA – E basta.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Altre persone...

G. – Saraceno no.

A questo punto, ottenuti i nominativi dei falsi votanti, e dopo l'incitazione sia del soggetto che aveva consegnato il foglio dalla finestra dell'istituto scolastico sia di Saraceno ad inserire tutti i nomi quali votanti, Giustra provvedeva personalmente all'annotazione degli stessi nei registri, approfittando dell'assenza momentanea degli scrutatori.

Nel coro delle operazioni di annotazione dei falsi votanti - tutte eseguite personalmente da Giustra - Saraceno vigilava l'operato del Presidente di seggio, incitandolo, ancora una volta, ad inserire tutti i nominativi annotati nella lista.

Giustra riferiva che il voto dei soggetti che provvedeva ad annotare come votanti veniva espresso sempre e solo in favore dell'indagato Castorina:

G. – Va beh, comunque, che succede quando vanno a mangiare?

IND. GIUSTRA – Allora, quando vanno a mangiare, io ho controllato, ho preso il registro, e ho messo due - tre, non mi ricordo quanti nominativi di queste persone.

G. – Si ricorda che numerino era? A che numerino era della lista?

IND. GIUSTRA – No, l'ho letto, mi sembra...

G. – E sono quelli che risultano nell'ordinanza?

IND. GIUSTRA – Sì. Sì. Quelli...

G. – Quei due che risultano nell'ordinanza? Perché ad un certo punto Lei li firma con "G.C.". "G.C." è la sua sigla?

IND. GIUSTRA – Sono quattordici.

[...]

G. – Eh, dico, ma li ha messi tutti e quattordici nell'ora di pranzo, tutti quei quattordici?

IND. GIUSTRA – No, no, no.

G. – No.

IND. GIUSTRA – Non li ho fatti tutti lo stesso giorno.

G. – Ne ha messi quanti all'ora di pranzo?

IND. GIUSTRA – Ne avrò messi pochi.

G. – Tipo?

IND. GIUSTRA – Tre, quattro, una cosa del genere.

G. – Ma ha firmato Lei? Ha messo la sigla? Ha messo la lettera.

IND. GIUSTRA – Sì, quasi tutti li ho firmati io.

[...]

G. – Tutte Lei le ha compilate nella 184?

IND. GIUSTRA – Sì. Sì.

G. – Quante ne ha compilate con scritto Castorina?

IND. GIUSTRA – No, non ho messo sempre solo Castorina, alcune volte ho fatto Castorina e il sindaco Falcomatà, altre volte ho scritto Castorina a stampatello, altre volte Castorina per esteso, corsivo.

G. – Sempre Castorina, però?

IND. GIUSTRA – Sempre Castorina.

P.M. DOTT. DOMINIJANNI – Solo Castorina...

IND. GIUSTRA – Solo Castorina.

[...]

G. – E allora, andiamo avanti.

IND. GIUSTRA – Perché...

G. – Quindi, queste le ha fatte in tempi diversi, non sono...

IND. GIUSTRA – Sì, li ho fatti... un pochettino li ho fatti... un cinque mi sembra, cinque, quattro, sei, ora il numero preciso non lo so, e non me lo ricordo...

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – Li ho fatti all'ora di pranzo...

G. – Di domenica.

IND. GIUSTRA – Di domenica.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Dopodiché, non ne ho fatti più.

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Tanto è vero che poi Saraceno...

G. – Sì.

IND. GIUSTRA – È venuto a dirmi: "Li hai fatti?", "Uh!", "Quanti ne hai fatti?", "Quasi la metà".

G. – Ha mentito?

IND. GIUSTRA – Dice: "Sei sicuro?". Però...

G. – Gli ha mentito al Saraceno?

IND. GIUSTRA – Gli ho mentito a Saraceno. Gli ho detto: "Quasi tutti la metà". Dice: "E perché non li hai fatti tutti? Visto che c'era la possibilità, che non c'era nessuno, che era tranquillo?". Gli ho detto io: "Guarda", gli ho detto io, "perché se li faccio tutti in una volta, poi li devi annotare tutti sul registro, tutti... sono poi troppi C.P. vicini". Ho detto io: "Ne faccio... un poco li ho fatti oggi, un poco li faccio domani".

G. – Okay.

IND. GIUSTRA – Però loro sapevano che io, tramite Saraceno, sapevano che io ne avrei fatti almeno... ne avevo fatti almeno venticinque - trenta.

G. – "Loro" chi?

IND. GIUSTRA – Castorina.

G. – Castorina. Ma eravate... l'accordo era che ne dovevate fare almeno venticinque - trenta?

IND. GIUSTRA -. No, l'accordo... loro volevano che li mettessi tutti.

G. -. Tutti.

IND. GIUSTRA -. Tutti quanti quelli che mi hanno dato, che erano quaranta, o erano cinquanta, o erano sessanta...

G. -. Questo chi glielo ha detto? Con chi lo ha fatto questo accordo? Con quello della finestra?

IND. GIUSTRA -. Con quello della finestra, che mi ha portato questa lista, dice: "Fallo, non ti preoccupare, stai tranquillo".

[...]

G. -. Quindi, Lei ha detto a Saraceno che domenica a pranzo ne aveva già fatti venticinque?

IND. GIUSTRA -. E invece ne avevo fatti pochissimi.

G. -. Ne aveva fatti pochissimi. Poi?

IND. GIUSTRA -. Poi, la rimanenza l'ho fatta il giorno dopo, il lunedì.

Riscontri alla chiamata in correità

Orbene, risulta chiara la dinamica ricostruita da Giustra: l'accordo con Castorina prevedeva che egli avrebbe svolto la funzione di presidente di seggio alla Sezione nr. 172 e che, nella stessa sezione, Saraceno Giuseppe avrebbe svolto la funzione di scrutatore a seguito di regolare nomina.

Qui si sarebbero presentati alcuni soggetti, muniti di tessere elettorali (in duplicato) di persone anziane che sarebbero stati riconosciuti da Saraceno. Ottenuto l'ok da quest'ultimo, Giustra avrebbe dovuto annotare l'espressione del voto da parte dei titolari delle tessere (in realtà non presenti alle urne) e il riconoscimento degli stessi a mezzo di "conoscenza personale".

In progetto falliva in quanto Giustra non riusciva, per i motivi già illustrati, ad insediarsi presso la Sezione 172.

Ottenuta la presidenza della sezione nr. 184, Giustra dapprima nominava quale scrutatore immediatamente reperibile Saraceno (che nel frattempo non si era presentato alla 172); dopodiché, ricostituita la "squadra", la domenica mattina si presentava "un soggetto" munito di una lista di 50 nominativi di soggetti anziani e del numero del duplicato della tessera elettorale, tutti risultanti nelle liste elettorali della sezione nr. 184, e la veicolava a Giustra a mezzo di Saraceno; quest'ultimo, successivamente, con solerzia, si informava sull'inserimento dei predetti nomi nelle liste elettorali da parte di Giustra.

Ottenute tali informazioni da parte dell'indagato la P.g. provvedeva ad acquisire elementi in ordine alla veridicità delle stesse; in particolare (ved. pagg. 11 e ss. dell'informativa del 20.12.2020), si appurava quanto segue:

"...

A) **GIUSEPPE SARACENO<sup>1</sup>**

Durante l'interrogatorio con gli inquirenti, GIUSTRA ricostruiva la fase in cui avrebbe ricevuto precise istruzioni sul da farsi, contestualizzandola sempre al medesimo incontro avvenuto venerdì 18.09.2020 presso la segreteria politica di CASTORINA, ove lo stesso si era recato per ricevere la busta con la nomina a presidente del seggio 172.

In quella sede, sosteneva altresì di aver appreso che la configurazione del seggio avrebbe previsto solo scrutatori inesperti: "[...] Mi aveva detto che con me ci sarebbero stati degli scrutatori alle prime armi, che non ci sarebbero state gente esperta [...] perché io non sapevo nemmeno chi fossero le persone che sarebbero venute al seggio. Non è che lì... [...]"

<sup>1</sup> nato a Reggio Calabria il 25.07.1955, ivi residente in via Messina n. 9. Svolge l'attività di imbianchino (sebbene non risulti censito in INPS). In passato (fino al 2002) ha lavorato presso RISCOM SRL società consortile (lavori edili su RC Ospedali Riuniti) fonte INPS

Pertanto, l'unico nominativo segnalato da CASTORINA pare fosse solo quello di **Giuseppe SARACENO**, agli atti zio acquisito del consigliere, poiché sposato con Angelina BRUZZESE<sup>2</sup>, a sua volta zia diretta della moglie Francesca: "[...] *No, l'unico nome che mi aveva fatto, mi aveva fatto il nome di SARACENO [...]*"<sup>3</sup>.

Le affermazioni di GIUSTRA a riguardo sembravano quindi ripetere l'intero impianto accusatorio ricostruito nelle precedenti comunicazioni.

La presenza di SARACENO, infatti, era stata già evidenziata proprio in ordine alla sua affinità a CASTORINA ed era pertanto assai facile dedurne la modularità ad uno schema predefinito.

Attendibili, dunque, le asserzioni a carico di SARACENO anche in relazione al suo percorso di affiancamento che, come si dirà in seguito, proseguirà verso la sez. 184, allorquando verrà meno la possibilità di attivarsi alla già menzionata 172.

Secondo le argomentazioni fornite da GIUSTRA, egli avrebbe dovuto rappresentare il necessario ausilio al fine di porre in essere quanto concordato durante l'incontro avvenuto il venerdì precedente presso la segreteria politica di CASTORINA, all'atto della consegna della nomina alla 172: "[...] *Che sicuramente quelli che sarebbero venuti a votare con la tessera, non erano quelli della tessera [...] Vai là, ti incontri con Saraceno [...] Andate, aprite il seggio [...] E poi, da lì in poi, fate tutto quello che bisogna fare, e poi... [...] La domenica o il lunedì, quando sarebbero venute queste persone [...] Le dovevo fare votare [...] CHE SARACENO SAPEVA QUALCOSA, SICURAMENTE [...] SÌ, CERTO CHE LO SAPEVA [...]*"<sup>4</sup>.

Quindi, a quanto pare, l'accordo iniziale per la 172 prevedeva che SARACENO facesse una sorta di cenno ogni qualvolta un cittadino votante "compiacente" si fosse presentato esibendo una tessera elettorale non sua: "[...] *LUI ERA STATO MESSO LÀ, AFFINCHÉ... ALLA 172, AFFINCHÉ VIGILASSE, e che faceva in modo che lui doveva... essendo che abita lì, vicino alla scuola, quindi lui immagino più facilmente conosceva le persone che sarebbero venute [...] Perché gli unici dovevamo essere io e Saraceno [...] Saraceno doveva riconoscere le persone [...] Sì, sicuramente. IN QUALCHE MODO LI AVREBBE CONOSCIUTI, OPPURE MI FACEVA UN CENNO: «VA BENE!» [...]*"<sup>5</sup>.

Tale modalità operativa, però, sarebbe venuta inevitabilmente meno a seguito dell'impossibilità di poter presiedere la sezione in commento, laddove, alla base del cambio di strategia era chiaro che ci fosse l'esigenza di dover provvedere in breve tempo al reperimento di nuovi duplicati elettorali e quindi, senza nessuna possibilità di poter concordare con nuovi soggetti compiacenti il voto fasullo.

Ad ogni modo, GIUSTRA raccontava di come SARACENO avesse rifiutato l'incarico alla 172 per seguirlo alla 184, facendosi dallo stesso nominare come scrutatore supplente più anziano (secondo la procedura prevista dalla norma): "[...] *Sono andato al 184. Sono arrivato penso che erano le cinque - le cinque e mezza, una cosa del genere [...] poi lì c'era Saraceno che mi aspettava [...] Alla 184 [...] Perché si vede che non gli interessava la 172. Una volta che non c'ero io come presidente, lui non si è presentato alla 172 [...] Gli ho detto io: "Ma scusa, come mai non hai fatto parte della 172?". "No, perché adesso vediamo se si può entrare nella 184". Gli ho detto io: "E come fai ad entrare nella 184, se tu la nomina ce l'avevi per il 172? [...] Delle effettive persone che hanno aspettato l'apertura del seggio 184, erano una o due persone effettive di quel seggio. Dopodiché, poi, c'erano altre... [...] Non lo conosco a questo. Di questi cinque, ho preso a Saraceno perché era più anziano, e poi il più giovane di quelli che c'era, ora non mi ricordo se era Mosaico il più giovane di quelli che erano rimasti senza nomina, oppure era Maria. Uno dei due [...]*"<sup>6</sup>.

Il GIUSTRA non ricordava perfettamente la vicenda delle nomine integrative alle rinunce degli altri scrutatori della sez. 184, sebbene lo stesso confermasse quella di Giuseppe SARACENO (in sostituzione di **Eliana NOCERA**, ndr): "[...] *Io mi ricordo di aver nominato... di aver preso a Giuseppe Saraceno [...]*"<sup>7</sup>.

A tal proposito, il GIUSTRA dichiarava di essersi sentito sollevato dal fatto che, venendo meno l'incarico alla 172, fosse verosimilmente venuto meno anche l'accordo criminoso, pur avendo comunque provveduto a nominare SARACENO alla 184.

È infatti con riferimento a quest'ultimo che GIUSTRA raccontava un episodio da ritenersi assai concludente, occorso durante le operazioni di voto.

<sup>2</sup> nata a Reggio Calabria il 01.01.1956, sorella di BRUZZESE Paolo, padre di Francesca BRUZZESE

<sup>3</sup> Vedasi pagg. 13-24 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>4</sup> Vedasi pagg. 33-36 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>5</sup> Vedasi pagg. 46-47 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>6</sup> Vedasi pagg. 44-48 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>7</sup> Vedasi pag. 50 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA



Dopo aver, infatti, riferito di una cordiale quanto curiosa sortita di CASTORINA al seggio, recante con sé dolci per tutti: “[...] poi l'indomani mattina, quando sono arrivato là, intanto dopo un poco è arrivato Castorina, è arrivato Castorina a portare dei vassoi di dolci per tutti i seggi. [...] Per scusarsi del casino che era successo alla 172, e roba varia. Dopodiché, poi, giustamente, gli hanno detto: “No, Lei non può entrare”, perché poi è uno di quelli candidati, “quindi lascia i vassoi qua”, e ognuno viene e se li porta [...]”, l'indagato specificava meglio in seguito quali fossero le nuove direttive impartitegli.

A suo dire, la nuova configurazione predisposta per la sezione 184 prevedeva che, al posto di soggetti in carne ed ossa che si fossero presentati alle urne, riconosciuti tramite un cenno accondiscendente da parte di SARACENO, questa volta l'annotazione dei “falsi” votanti sarebbe stata invece ricavata da un elenco contenente i relativi numeri di tessere elettorali da associare al voto per “conoscenza personale” e dunque registrare negli appositi registri.

In buona sostanza, nessuno si sarebbe presentato al seggio ed alla registrazione dei voti falsi avrebbe dovuto provvedere direttamente GIUSTRA con la collaborazione di SARACENO.

Quanto alle nuove istruzioni, queste erano state somministrate all'indagato da un **soggetto presentatosi alla finestra del seggio**, del quale GIUSTRA, quantunque confermasse di averlo già incontrato alla segreteria politica di CASTORINA il venerdì precedente, dichiarava di non conoscerne il nome e che, impropriamente in prima battuta, identificava con NATO Federico (probabilmente per averlo travisato dai fatti contenuti nell'ordinanza notificatagli durante l'esecuzione del suo arresto): “[...] E quindi è successo questo. Poi, dopodiché, abbiamo iniziato col fatto dei voti. A un certo punto, mi chiama Saraceno, mi chiama Saraceno e dice: “Vedi che c'è una persona fuori della finestra [...] No, però... del corridoio [...] Nel cortile [...] Alla segreteria di Castorina, che mi sembra di aver letto qua sopra un certo...” Noto” [...] Non so come c'è scritto, c'è un noma qua sopra scritto [...] Sì, sull'ordinanza c'è scritto che c'era una persona che l'hanno beccata con tre tessere in mano [...] Ah, Nato. Va beh, questo qua. Penso che sia lui, la stessa persona [...] E che io non conoscevo né il nome e né cognome di questa... ma credo che sia lui, perché se è venuto [...] Ed era un'altra persona questa, che avevo visto il venerdì, quando sono andato a prendermi [...] ...senti, vedi che siamo riusciti ad avere delle tessere di questa sezione”. “In che senso?”. Dice: “Sì, abbiamo delle tessere”. “E quindi?”. “Qua non sarà la stessa prassi” [...] DICE: **“NOI TI DIAMO DEI NUMERI DELLE TESSERE, E TU LI TRASCRIVI E LI METTI PER CONOSCENZA PERSONALE”**. GLI HO DETTO IO: “MA...” [...] **SOLO I NUMERI MI DAVANO**. Dice: “Ma scusa”, gli ho detto io, **“QUANTE SONO QUESTE PERSONE QUA?”**. DICE: **“MI SEMBRA CHE ERANO QUARANTA, CINQUANTA”**. ED ERA UN BEL FOGLIO GRANDE DI NOMI, TUTTI NOMI CHE POI REGOLARMENTE... ERANO SCRITTI NEI REGISTRI, ERANO SIA UOMINI CHE SIA DONNE [...] DELLA 184. ERANO TUTTE... [...]”<sup>8</sup>.

Ovvio che, sul punto, diventava dirimente la posizione di questo soggetto a cui GIUSTRA addebitava una precisa condotta e sul quale, ci si riserva di tornare nella sezione di questo scritto dedicata alla sua individuazione.

Per ciò che concerneva, invece, le responsabilità rilevate in capo a Giuseppe SARACENO, era chiaro che la sua presenza fosse assolutamente funzionale al progetto criminoso, atteso il suo tramite con il soggetto in narrativa, oltre al fatto che egli potesse fungere da volano per lo stesso GIUSTRA, un monito per convincerlo ad arrivare fino in fondo: “[...] No, no. No, no, non mi ha detto niente. Poi, quando è arrivato quel soggetto là alla finestra, ha bussato, l'ha chiamato, perché Saraceno, siccome era una persona anziana, non mi fidavo, perché già l'avevo visto la sera precedente, quando abbiamo fatto il seggio, che non era capace a fare quasi nulla [...] E lui spesso si alzava una volta perché doveva andare in bagno, una volta perché doveva uscire a fare la passeggiata. Gli ho detto io: “Però vedi che esci sempre”. Va bene. E poi, in una di queste volte che lui era fuori, è arrivata questa persona qua. Che poi sia Nato o sia un altro, MA C'ERA QUESTA PERSONA QUA FUORI, CHE MI HA MANDATO A CHIAMARE TRAMITE SARACENO [...]”<sup>9</sup>

A tal proposito, era infatti il medesimo indagato ad ascrivergli un atteggiamento “incalzante”, assunto dopo l'episodio del ‘tizio’ presentatosi alla finestra e protrattosi per tutta la durata delle operazioni di voto, con frequenti solleciti in tal senso: “[...] Poi si è avvicinato Saraceno, e mi fa: “Tutto a posto?”. “Sì, sì, tutto a posto”, e mi ha dato un...[...] Sì, lui lo sapeva. E mi ha detto... [...] Sì. No, ma era là, vedeva. Gli ho detto: “Sì” [...] Sicuramente lui lo sapeva, al cento per cento [...] E PER UN CERTO PERIODO NON HO FATTO NULLA [...] Della domenica mattina. POI, INCOMINCIO A VEDERE A SARACENO CHE SI AVVICINA, PER FARE... [...] A me. Piglia e mi fa: “CARMELO”, DICE, “ALLORA?”. Gli ho detto io: “ALLORA CHE COSA?”.

<sup>8</sup> Vedasi pagg. 57-58 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>9</sup> Vedasi pagg. 67-68 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

*"INCOMINCI?". Gli ho detto io: "NO, ASPETTA. ANCORA NO". Dice: "EH, MA SENNÒ VEDI CHE SONO ASSAI, COME FAI?". Dico: "Non ti preoccupare", gli ho detto, "ME LA VEDO IO. TU NON TI DEVI PREOCCUPARE". Va bene. Intanto io non li ho fatti, non le mettevo 'ste cose. Poi ho aspettato che si facesse l'ora di pranzo, per mandare via a mangiare... [...] Gli scrutatori, per non coinvolgerli, perché giustamente mi sembrava male coinvolgere i ragazzi. E ne ho mandati due a pranzo [...] LI HO FATTI ALL'ORA DI PRANZO... [...] TANTO È VERO CHE POI SARACENO... [...] È VENUTO A DIRMI: "LI HAI FATTI?". "UH!". "QUANTI NE HAI FATTI?". "QUASI LA METÀ" [...] DICE: "SEI SICURO?". PERÒ... [...] Gli ho mentito a Saraceno. Gli ho detto: "Quasi tutti la metà". DICE: "E PERCHÉ NON LI HAI FATTI TUTTI? VISTO CHE C'ERA LA POSSIBILITÀ, CHE NON C'ERA NESSUNO, CHE ERA TRANQUILLO?". Gli ho detto io: "Guarda", gli ho detto io, "PERCHÉ SE LI FACCIO TUTTI IN UNA VOLTA, POI LI DEVI ANNOTARE TUTTI SUL REGISTRO, TUTTI... SONO POI TROPPI C.P. VICINI". Ho detto io: "NE FACCIAMO... UN POCO LI HO FATTI OGGI, UN POCO LI FACCIAMO DOMANI" [...] Di mia spontanea volontà, non l'ho fatto. E A LORO GLI HO DETTO, TRAMITE SARACENO, CHE UN VENTICINQUE GIÀ LI AVEVO FATTI [...] E invece ne avevo fatti pochissimi [...] PERCHÉ POI IL LUNEDÌ È SPUNTATO UN'ALTRA VOLTA QUEL SOGGETTO, PERÒ NON ALLE FINESTRE, PERCHÉ LE FINESTRE ERANO CHIUSE, È ANDATO FUORI SARACENO... [...]"<sup>10</sup>.*

Alla luce di queste dichiarazioni, appariva assai chiara la natura dell'apporto 'catalizzatore' di SARACENO alla condotta del GIUSTRA, rivelato soprattutto con l'iniziale assegnazione alla sezione 172 e sublimato, poi, con il successivo avvicendamento alla sezione 184. Percorso eseguito con assoluta determinazione per affiancare GIUSTRA, sfruttando speciosamente sia la fallacia delle procedure di nomina a scrutatore, sia gli 'slots' resi disponibili dai sodali di CASTORINA.

Ovvio che CASTORINA considerasse lo zio Giuseppe SARACENO quale fiduciario dei misfatti da porre in essere e che, pertanto, egli rappresentasse per GIUSTRA, oltre che un soggetto fattivamente coinvolto nella materiale contraffazione che ci occupa, anche il *trait d'union* con il gruppo incontrato la sera del venerdì all'atto del *briefing* occorso presso la segreteria politica del consigliere: "[...] VAI LÀ, TI INCONTRI CON SARACENO [...] POI, DA LÌ IN POI, FATE TUTTO QUELLO CHE BISOGNA FARE, E POI...[...]"<sup>11</sup>.

#### A1) Dettaglio contatti CASTORINA-SARACENO

A riscontro di quanto esposto dall'indagato GIUSTRA, nel contesto investigativo assumeva un contenuto molto coincidente la narrazione dei ripetuti passaggi del tale presentatosi al seggio che, sebbene genericamente descritto nelle sue fattezze fisiche, non era stato possibile identificare debitamente.

Tuttavia, come sarà meglio descritto in seguito, questi verrà individuato proprio incrociando alcuni dettagli del racconto con i tabulati dell'utenza in uso al SARACENO.

Inoltre, a complemento dei dati in possesso, si riporta l'esito dell'analisi dei contatti tra il CASTORINA e lo zio SARACENO.

<sup>10</sup> Vedasi pagg. 70-71, e 82-84 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>11</sup> Vedasi pag. 35 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

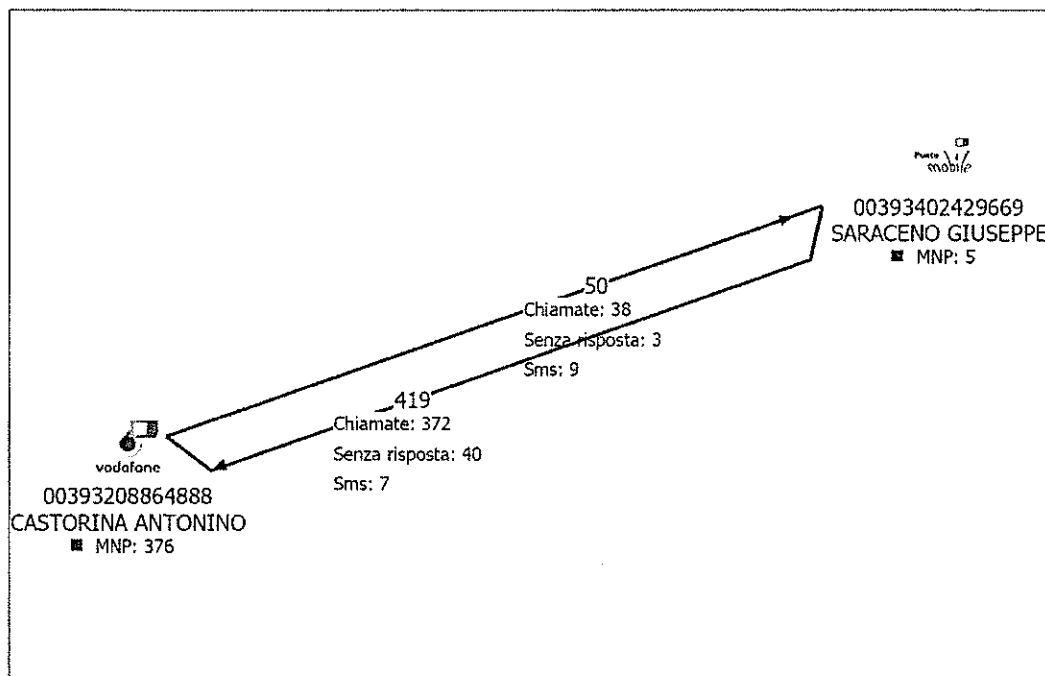


Grafico nr. 1. Contatti CASTORINA-SARACENO. Periodo 24.01.2019 al 05.11.2020

...”

Dunque al racconto fornito da Giustra in ordine al ruolo svolto dall’indagato Saraceno è possibile rinvenire i seguenti riscontri negli accertamenti compiuti dalla P.g.:

- 1) è effettivamente lo zio dell’indagato Castorina in quanto marito della zia diretta, Bruzzese Angelina, della moglie di Castorina, Bruzzese Francesca;
- 2) ha effettivamente svolto le funzioni di scrutatore presso la sezione nr. 184, su nomina in sostituzione dello scrutatore nominato dalla Commissione elettorale (ved. **allegato nr. 9** all’informativa “nominativi componenti di seggio”);
- 3) risultano numerosi contatti telefonici tra Castorina e Saraceno nel periodo delle elezioni (ed anche successivamente);
- 4) risultano i contatti telefonici tra Giustra e Saraceno, nel periodo delle elezioni ed anche successivamente (vedi **grafico a pag. 40 della nota di P.g. del 20.1.2021**);
- 5) per come emerso nella precedente ordinanza, i testi Versaci e Lopresto dichiaravano che la rivendicazione della presidenza del seggio nr. 172 in capo a Giustra avveniva da parte di quest’ultimo più anziano, con i baffi e robusto che, successivamente, avrebbe svolto le funzioni di scrutatore sempre presso l’Istituto Scolastico comprensivo di Archi ma alla sezione nr. 184, poi, appunto identificato in Giuseppe Saraceno (cfr. **pagg. 45 e ss. ordinanza nr. 288/2020 del 9.12.2020**);

A ciò si aggiunga, per come si dirà da qui a breve, risulteranno (per come riportato alle **pagg. 25 e segg. della nota investigativa del 20.1.2021** ove viene trattata la posizione di Laganà Francesco) contatti telefonici con Laganà Francesco, il soggetto che, nel successivo interrogatorio davanti al P.M., Giustra identifica come quello che alla finestra, la mattina di domenica, consegnava l’elenco dei nominativi dei soggetti che dovevano essere illecitamente trascritti sui registri/liste elettorali.

## 2.2. La chiamata in correità nei confronti di D'Ascola Simone.

Come si è ampiamente illustrato nell'ordinanza in precedenza emessa nel presente procedimento penale, le vicende che hanno riguardato le sezioni nr. 172 e 184 hanno registrato la partecipazione di un tale avvocato Simone non meglio identificato all'epoca dell'attività di indagine che, secondo il racconto della teste Carmen Stracuzza (P.O. dei Servizi Demografici del Comune), avrebbe preceduto e poi affiancato Giustra nella predetta rivendicazione presso gli uffici comunali.

In particolare, per come riferito nel verbale di s.i.t. della Stracuzza, nel pomeriggio del 19 settembre, alle ore 17:00, presso l'Ufficio del servizio elettorale, si presentavano Giustra Carmelo in compagnia di un soggetto che si qualificava come suo avvocato (che egli chiamava "Simone"); quest'ultimo esibiva la nomina a presidente di seggio di Giustra a firma di Castorina; a fronte delle resistenze dimostrate dalla Stracuzza (che ribadiva come la nomina vergata da Castorina non avesse alcun valore in quanto era necessaria una nomina sottoscritta dal Sindaco), il "Simone" si allontanava e ritornava qualche minuto dopo con una nuova nomina a firma del Sindaco Giuseppe Falcomatà (anch'essa irregolare perché priva di notifica al nominato). La discussione, concitata, proseguiva fino a che la Stracuzza, per sedare gli animi, offriva a Giustra la presidenza di un seggio ancora vacante, il nr. 184, sempre adibito presso l'Istituto comprensivo di Archi.

È lo stesso Giustra, in sede di interrogatorio di garanzia, ha confermato la presenza presso gli Uffici comunali, nel pomeriggio del 19 settembre 2020, di un soggetto a nome "Simone", auto qualificatosi avvocato, che unitamente a Castorina, perorava la causa della nomina di Giustra a presidente di seggio della sezione nr. 172.

Di seguito si riportano gli stralci dell'interrogatorio di garanzia di Giustra *in parte qua*:

Pag 40 e segg.

IND. GIUSTRA – Allora, come arrivo al Comune, si presenta questo fantomatico qua Avvocato Simone, che...

G. –. Quindi, allora, Lei non è arrivato al Comune con questo Simone?

IND. GIUSTRA –. No, no, no.

G. –. Se l'è trovato là?

IND. GIUSTRA –. Lui, appena arrivo al Comune, fuori dalla porta, si avvicina questo Simone.

G. –. E chi era?

IND. GIUSTRA –. Non lo so. L'avevo visto la sera precedente da Castorina pure, e apposta l'ho riconosciuto. E lui subito si presenta, mi dice: "Guarda, ho fatto già il casino sopra, e molto probabilmente ti danno la 172". Gli ho detto io: "E come?", gli ho detto io, "Se là ormai quella ha aperto, come fa?". Infatti, come siamo saliti sopra, subito abbiamo parlato con un addetto allo sportello, che poi a sua volta questo ha chiamato un'altra persona.

G. –. Sì. Sa come si chiamano queste persone?

IND. GIUSTRA –. No, no.

G. –. No.

IND. GIUSTRA –. E mi fanno: "No, ormai il 172...".

G. –. "Non si può".

IND. GIUSTRA –. "Non si può, perché ormai è aperto, ed è assegnata la cosa".

G. –. Sì.

IND. GIUSTRA –. "Va bene". Piglia e mi fanno: "È rimasta libera solamente una sezione". Gli dico: "Come? Son partito da Archi e mi hanno detto che ce ne sono tre, ora arrivo qua e ne è rimasta una sola?". "Sì, perché le altre due nel frattempo le abbiamo assegnate". Dice: "Ma non è che mi capita qualche sezione che ha 1.500 - 2.000 persone, onestamente", ho detto, "se è grossa me ne vado, non la faccio". Fa: "No, è piccolina, più o meno è come la 172, circa ottocento elettori".

G. –. Lei, in pratica, 'sto presidente di seggio lo voleva fare in una sezione piccola, con tutti i suoi parenti, vicino a casa...

IND. GIUSTRA –. Volevo fare, anche perché non ero... l'avevo fatto una volta sola.

G. –. Diciamo, con tutte le comodità, praticamente?

IND. GIUSTRA –. Eh! E mi fa... e mi danno questa 184. Va boh. Me la danno, ho dovuto aspettare che mi lasciassero la nomina, che questa volta era firmata da Falcomatà.

G. –. Quindi, ad un certo punto, qualcuno le ha dato una nomina firmata da Falcomatà?

IND. GIUSTRA –. Sì. Sempre quelli...

G. –. Chi?

IND. GIUSTRA –. Sempre quelli addetti al seggio elettorale, ai seggi elettorali, quelli che sono dietro gli sportelli.

G. –. Al Comune hanno tirato fuori una nomina sua, firmata dal sindaco Falcomatà?

IND. GIUSTRA –. Che poi se era sindaco Falcomatà, o era uno scarabocchio, non lo so. Ma...

G. –. Ma Lei l'ha vista, c'era scritto "sindaco Avvocato Falcomatà"?

IND. GIUSTRA –. C'era il timbro, e poi di sopra mi sembra che c'era una sigla. Non è che...

G. –. Ma chi l'ha portata questa nomina?

IND. GIUSTRA – Me l'hanno portata da là dentro, dagli uffici.  
 G. – Dagli uffici qualcuno ha tirato fuori una nomina...  
 IND. GIUSTRA – No, l'hanno fatta davanti a me, l'hanno compilata, poi sono andati a farla firmare, e poi me l'hanno riportata. Ma non credo che l'abbia firmata il sindaco Falcomatà.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Io immagino che a quel punto ci siano delle cose firmate in bianco, nel senso, firmate come sostituzioni, ecco.  
 G. – Ah, ecco.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Da parte del sindaco, in maniera tale che al momento...  
 G. – Ma il signor Giustra mi pare che ha detto che qualcuno è andato a portarla dal sindaco, e il sindaco l'ha firmata.  
 IND. GIUSTRA – No, non so se c'era il sindaco. È andata a farla firmare, non so chi l'ha firmata. Oppure...  
 G. – Quindi, è andato a farla firmare.  
 IND. GIUSTRA – Oppure è andato a prenderla già firmata, questo non lo so.  
 G. – Non lo sa.  
 IND. GIUSTRA – A me me l'hanno portata, e mi hanno detto: “Qua c'è la nomina alla 184”. E allora, così ho fatto, sono andato alla 184...  
 AVV. NOSTRO – (inc. fuori microfono).  
 IND. GIUSTRA – Perché poi...  
 P.M. DOTT. PETROLO – Presidente, posso però?  
 G. – Certo.  
 IND. GIUSTRA – Io non ho capito una cosa: il venerdì Castorina le fa col discorso.  
 IND. GIUSTRA – Sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Le dice anche: “C'è Saraceno che sa di quello che dovevate fare”. Poi Lei dice: “Il giorno in cui si pone questo problema, nella 172”, se non ho capito male, Lei era quasi contento...  
 IND. GIUSTRA – Sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Perché dice: “Così non lo faccio”.  
 IND. GIUSTRA – “Così non lo faccio, e via”.  
 P.M. DOTT. PETROLO – “E basta”.  
 IND. GIUSTRA – “E non c'è problema”.  
 P.M. DOTT. PETROLO – “E basta”.  
 IND. GIUSTRA – “Mi libero da questo pensiero”.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Si libera da questo pensiero.  
 IND. GIUSTRA – Così ero tranquillo.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Perfetto.  
 IND. GIUSTRA – Poi mi danno questa...  
 P.M. DOTT. PETROLO – Quindi, Lei non voleva...  
 IND. GIUSTRA – No, non lo volevo fare.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Lei non lo volevo fare.  
 IND. GIUSTRA – A quel punto, non lo volevo fare più.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Non lo volevo fare.  
 IND. GIUSTRA – Ho detto io: “A posto, così so che sono tranquillo”.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Ora...  
 IND. GIUSTRA – Poi, siccome c'è stato questo 184, ho detto io: “Va bene”.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Sì, ma non è... mi scusi, Lei dice: “Non lo voglio...”, non è 172 o 184 o 200. Lei dice: “Siccome c'è quello, non lo voglio fare”. Quasi, mi pare di aver capito: “Fortunatamente non lo posso fare”, perché non lo voleva fare”.  
 IND. GIUSTRA – Sì, ero contento...  
 P.M. DOTT. PETROLO – E basta.

Pag. 55 e segg.

P.M. DOTT. PETROLO – Il Presidente glielo ha già chiesto: Lei o qualcun altro contattate Castorina, per dire: “Siamo alla 184?”. Perché, ovviamente c'è già in atti, ed è una circostanza che è stata anche valorizzata in sede di applicazione della misura, quel pomeriggio, quella sera, tanto per intenderci, all'ufficio... alla sede di Santa Caterina, vengono chiesti ulteriori duplicati di tessere elettorali, che riguardano...  
 IND. GIUSTRA – Va beh...  
 P.M. DOTT. PETROLO – Aspetti.  
 IND. GIUSTRA – Sì, sì, sì, sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Mi faccia finire, così, giusto per...  
 IND. GIUSTRA – Sì, sì, sì, sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Che riguardano elettori della 184, no? Quindi, intanto mi sembra inverosimile che una volta che Lei accetti la 184, non senta Castorina.  
 G. – Con Saraceno, tra l'altro.  
 P.M. DOTT. PETROLO – Lei ha Saraceno, non senta Castorina per dirgli... cioè, soggetto con il quale aveva quel precedente accordo, eh non lo sente Lei Castorina, per dirgli: “Sono alla 184 con Saraceno”, che era il soggetto che Castorina le aveva affiancato per fare le cose di cui adesso riferirà quindi, Lei lo sente Castorina? Lei o Saraceno lo sentite Castorina?  
 IND. GIUSTRA – Guardi, io le direi una bugia, io non mi ricordo se l'ho sentito personalmente a Sa...

G. -. Ma non è che ora tra un po' se lo ricorda, come ha fatto per tutto l'interrogatorio?  
 IND. GIUSTRA -. No, no, no, no, no.  
 G. -. È meglio che lo dice subito.  
 IND. GIUSTRA -. Però, intanto con me c'era questo fantomatico Avvocato Simone.  
 G. -. Ah!  
 IND. GIUSTRA -. E quindi già lui...  
 G. -. Alla 184?  
 IND. GIUSTRA -. No, al Comune.  
 G. -. Eh!  
 IND. GIUSTRA -. Quindi, già lui, essendo là, ha visto che a me mi hanno consegnato la 184.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Al di là, al di là di quello che Lei poi...  
 IND. GIUSTRA -. Quindi, già...  
 G. -. Ma questo Simone chi era?  
 IND. GIUSTRA -. Non lo conosco.  
 G. -. Neanche di vista?  
 IND. GIUSTRA -. Di vista, se lo vedo, me lo ricordo. Però...  
 G. -. Ma non l'ha mai visto prima di quel giorno?  
 IND. GIUSTRA -. No, l'ho visto quel giorno prima, alla sede di Castorina.  
 G. -. Di Castorina.  
 IND. GIUSTRA -. Però non lo conoscevo.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Allora, un attimo che poi... al di là del fatto che altri potessero aver riferito al Castorina della sua nomina alla 184, Lei o Saraceno Giuseppe lo avete avvisato che Lei era stato nominato, e che anche Saraceno Giuseppe era dentro la 184? Perché mi pare di capire che il Saraceno ovviamente era una pedina fondamentale in questa...  
 IND. GIUSTRA -. Sì, sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Eh! Lo avete avvisato? Lo ha avvisato Lei, lo ha avvisato Saraceno?  
 IND. GIUSTRA -. Onestamente non mi ricordo se gliel'ho detto io, o glielo ha detto Saraceno, oppure nessuno dei due gli ha detto niente perché nel frattempo 'sto Avvocato Simone gliel'aveva detto. Questo non...  
 G. -. È sicuro?  
 IND. GIUSTRA -. Sì, sì, non me lo ricordo. No, questo...  
 G. -. No, non se lo ricorda o è sicuro?  
 IND. GIUSTRA -. No, no, sono sicuro che non me lo ricordo. Cioè, non mi ricordo, però non è... sennò lo avrei detto. Se...  
 G. -. Non si ricorda.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Ma io...  
 IND. GIUSTRA -. Se l'ho chiamato...  
 P.M. DOTT. PETROLO -. E allora, possiamo a questo punto dire: siamo a sabato...  
 IND. GIUSTRA -. Può darsi...  
 P.M. DOTT. PETROLO -. No, giusto per... siamo a sabato sera.  
 IND. GIUSTRA -. Sì.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Lei Castorina lo incontra? Castorina le dice: "Senti, quello che avevamo previsto per la 172, lo dobbiamo fare anche per la 184"?  
 IND. GIUSTRA -. No, no, non lo incontro.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Lei non lo incontra.  
 IND. GIUSTRA -. No.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. No. E come rimanete? Non ho...  
 IND. GIUSTRA -. Niente, siamo rimasti che io ho finito a quell'ora tardi la cosa, e sono andato a casa.  
 P.M. DOTT. PETROLO -. Perfetto.  
 G. -. Quindi...

Dunque, nel corso dell'interrogatorio di garanzia, Giustra rivelava che tale "Simone" si era adoperato per permettergli di ottenere la presidenza del seggio nr. 172, tuttavia, in maniera infruttuosa.

Specificava, altresì, che il Simone era tra i soggetti che avevano partecipato alla riunione operativa che si era tenuta il venerdì precedente alle elezioni del 20/21 settembre presso la segreteria politica di Castorina.

Nel corso dell'interrogatorio tenutosi dinnanzi al P.M. il 28.12.2020, l'Organo inquirente approfondiva il tema probatorio dell'individuazione del soggetto che, nel momento in cui Giustra, inaspettatamente, si accaparrava la presidenza del seggio nr. 184, si occupava di impartirgli "nuove" direttive operative finalizzate alla falsificazione dei registri elettorali di quella sezione.

Emergeva che tale soggetto era proprio da identificarsi in "Simone", intervenuto presso il Comune per risolvere la diatriba della nomina di Giustra a presidente di seggio.

Si riportano alcuni stralci dell'interrogatorio del 28.12.2020 sul punto:

**Dominijanni:** sto meccanismo di segnare anche se non ci sono, prendere le schede e mettere il nome, chi ve lo ha spiegato? Cioè voi questo passaggio lo saltate completamente o c'è qualcosa che non ci dice ... oppure non lo so! Voi fate dei salti diciamo storici che sono incomprensibili avvocato! Lui parte che quella sera gli hanno spiegato cosa doveva fare poi si trova la lista e fa tutto da solo. Cioè ... vorrei capire come voi vi ingegniate a fare tutto questo! Presupposto che non eravate un esperto non sapevate c'è qualcosa che non torna nel vostro discorso. Chi vi ha spiegato cosa dovevate fare per raggiungere quel risultato? ---/

**Giustra:** chi me lo ha spiegato? ... ---/

**Dominijanni:** eh! ---/

**Nostro:** nel momento in cui vi danno questa lista con soltanto i numeri delle tessere elettorali ... ---/

**Giustra:** no ... quando mi hanno dato la lista già ... già ... già il procedimento lo sapevo! --

**Dominijanni:** e chi ve lo ha spiegato questo procedimento? Chi ve lo ha detto? Come lo conoscevate questo procedimento? ---/

**Nostro:** ne hai parlato con qualcuno di come fare? ---/

**Giustra:** no qualcuno ... (sovrapposizioni di voci) ... incomprensibile ... ---/

**Dominijanni:** non c'è da pensare ...---/

**Giustra:** sto pensando chi me lo ha spiegato! ---/

**Dominijanni:** non è che voglio dire incomprensibile ...---/

**Giustra:** sto cercando di ricordarmi chi me lo abbia detto ...---/

**Dominijanni:** incomprensibile ... (sovrapposizioni di voci) ... moviola ---/

**Petrolo:** ma se voi pensate troppo vuol dire che non va bene! (sovrapposizioni di voci) ... incomprensibile ... Signor Giustra ---/

**Dominijanni:** la moviola ... ---/

**Petrolo:** non è una cosa di tutti i giorni! Eh ...eh ...---/

**Giustra:** allora ...---/

**Petrolo:** se ci dovete pensare vuol dire che la risposta non sarà genuina! ---/

**Giustra:** sicuramente non me lo ha detto Castorina, quello è sicuro! Come era il procedimento da fare ...---/

**Dominijanni:** non è che stiamo giocando all'eredità ... (sovrapposizioni di voci) ... o in un altro gioco ---/

**Giustra:** sto pensando ...---/

**Dominijanni:** Giustra! ---/

**Giustra:** non ricordo se me lo abbia detto Morelli ...o Simone ---/

**Dominijanni:** ma doveva spiegarvi tutto ... non è che vi ha detto una cosa così ... vi ha dovuto spiegare almeno per dieci minuti come si fa! Non è che una cosa così! Eh! (sovrapposizioni di voci) ... ---/

**Giustra:** loro mi avevano detto ...---/

**Dominijanni:** loro chi? Nomi, cognomi ... e quando? ---/

**Giustra:** o Morello o Simone! ---/

**Dominijanni:** eh! ---/

**Giustra:** Morelli ... ---/

**Dominijanni:** adesso è uscito questo Simone! ---/

**Giustra:** no! O Morelli o questo Simone! ---/

**Dominijanni:** eh---/

**Giustra:** mi hanno detto che dovevo mettere tutti ...---/

**Dominijanni:** quando ve lo hanno detto innanzitutto? La mattina del ... delle elezioni? Il giorno prima? Non sono cose che dovete pensarci Giustra! Io non riesco a capire perché ci pensate tanto! Come dice il Dottore **Petrolo** se ci pensate molto vuol dire che state nascondendo, state imbrogliando ...---/

**Giustra:** no no ... ---/

**Dominijanni:** non è che ci devo pensare molto se voglio rispondere in maniera spontanea! Non è che ci devo pensare! Questo è il comportamento di qualcuno che ha qualcosa da nascondere Giustra! Glielo dico bello chiaro! Solo che è una perdita di tempo perché noi le cose già ce li abbiamo! ---/

**Giustra:** si si ... l'ho capito! Ho capito! ---/

**Dominijanni:** eh ho capito! Non mi sembra che abbiate capito, mi sembra! ---/

**Petrolo:** poi Giustra, scusate ... mi avete detto che non vi avevano detto niente fino la mattina ... ora questo Simone quando comparirebbe? ---/

**Giustra:** allora ... questo Simone io l'ho visto! Io l'ho visto! ---/

**Petrolo:** L'avete visto ... ---/

**Giustra:** il venerdì ... alla ... alla ...---/

**Dominijanni:** fino ad adesso avete detto che l'avete visto solo quel giorno lì ... ora, invece, dite venerdì ... ---/

**Giustra:** e il sabato l'ho visto al ... al coso ... al Trib ... ---/



**Petrolo:** ma non pensate che ci dite questo fantomatico Simone e poi non riusciamo ad identificare chi è questo Simone! Cioè la sensazione è che ... glielo stiamo dicendo chiaramente che lei debba pensare ad una cosa ... che è ... è una cosa ... intanto è accaduta poco tempo fa ... di una cosa che è di un'importanza ... cioè chi è che le ha detto come fare questi illeciti, uno! Due: adesso esce fuori questo Simone che secondo lei non riusciamo ad identificare ma, per carità ... poi ... non so se l'ha detto Simone o l'ha detto Morelli ---/

**Nostro:** non lo identifica lui come nome! ---/

**Petrolo:** no no ... però ... però ... adesso esce fuori avvocato questo Simone! (sovrapposizioni di voci) ... noi vorremmo capire ... prima ci ha detto che quando hanno consegnato questa carta le hanno detto che cosa fare in quel momento ... cerchi di fare un attimo chiarezza! Anche nel suo ... nel senso ... (sovrapposizioni di voci) ... lei ha detto ... fino adesso una serie di cose ... non cosa è successo e cosa non è successo! Voglio dire ... non c'è bisogno di fare mente locale è incredibile che deve fare mente locale! ---/

**Giustra:** si si, ho capito! ---/

**Petrolo:** eh allora? Se ha capito! ---/

**Dominijanni:** potevate pure starvi zitto è un vostro diritto! Perché ci avete detto queste cose? ---/

**Giustra:** l'ho detto perché queste sono tutte le cose che mi ricordo! ---/

**Dominijanni:** no, dico perché? Potevate avvalervi della facoltà di non rispondere! Io non capisco se uno vuol parlare ... oppure ha la facoltà di non rispondere è un suo diritto! O può dire la verità oppure può anche mentire! Io vorrei capire quale è il vostro atteggiamento perché ... ripeto ... non siete liberi se dovete pensare a delle cose ... non siete naturali! Perché voi ... Qualcuno ve lo ha spiegato o non ve l'ho spiegato? In un minuto non sono cose che si spiegano in un minuto! ... qualcuno ve lo ha spiegato già prima cosa bisognava fare, eh? Mi ha dovuto spiegare tutto il meccanismo e non sapete chi è stato e quando è stato? Ma pensate veramente che noi siamo così fessi, scusatemi! ---/

**Giustra:** no no ... ---/

**Dominijanni:** eh no! Ma sì! Voi lo pensate! Perché così è! Eh! Non è che me la sto inventando io! È un discorso logico quello che sto facendo io. Se ci dovete pensare ancora non siamo in un quiz ---/

**Giustra:** no no ... allora: il discorso del CP era un fatto... ---/

**Dominijanni:** tutto il discorso! Tutto il discorso ...---/

**Giustra:** era uguale a quello che si doveva fare nella 172 (centosettandadue) farsi fare il CP ... ---/

**Dominijanni:** ah ah.. ma scusate ma ho scritto imbecille qui sopra? Che c'entra la 172 (centosettandadue)? Quando me lo spiegate? Non importa dove lo dovevate fare? Quando ve lo hanno spiegato e chi vi ha spiegato il meccanismo? Non mi importa dove! Voi pensate veramente ... come ve lo devo dire che non ho tempo da perdere

**Giustra:** il discorso ... (sovrapposizione di voci) ... ---/

**Dominijanni:** chiudiamo e ve ne andate! ---/

**Giustra:** il discorso della conoscenza personale me lo hanno spiegato ... (sovrapposizioni di voci) ... ---/

**Dominijanni:** no, tutto il discorso! Il meccanismo non solo quello del cent ... il meccanismo! Cosa dovevate fare? Per dare questi voti a Castorina cosa dovevate fare? Qualcuno ve lo ha spiegato? ---/

**Giustra:** sì! ---/

**Dominijanni:** e chi? ---/

**Giustra:** il venerdì! ---/

**Dominijanni:** oh! ---/

**Giustra:** ... ora la persona che me lo ha spiegato non ricordo se è stato Morelli oppure questo ...---/

**Dominijanni:** Simone! Ecco! Cosa vi hanno spiegato? ---/

**Giustra:** Simone ... Castorina ... Castorina era in piedi ... eh ... quell'altro ... ---/

**Dominijanni:** Castorina vi ha detto: devi fare qualcosa al seggio? Aveva detto prima Castorina, giusto? Ha detto così? Poi c'era questo Simone e questo non ricordo questo ... ---/

**Giustra:** uno dei due ... uno dei due ... me lo ha spiegato! ---/

-Pag. 20

**Giustra:** allora ... quando sono andato al comune a prendermi la 184(centoottantaquattro) ... che è rimasta solo la 184(cento ottantaquattro) e c'era ... c'era questo Simone qua ... ---/

**Dominijanni:** eh---/

**Giustra:** lui mi ha detto: che l'indomani mi avrebbero portato la busta con dei nominativi ---/

**Dominijanni:** ok---/

**Giustra:** che avrebbero trovato ---/

**Dominijanni:** ok ---/

**Giustra:** ed io avrei dovuto mettere conoscenza personale e ricopiare il numero della tessera e che il procedimento era uguale a quello della 172 (centosettandadue) solo che la differenza era che non sarebbero venute persone. E che io dovevo mettere tutti! Quella lista di tutte quelle persone che mi avrebbero portato e non sapevano quante ne avrebbero raccolti. ---/



Petrolo: quindi è stato questo Simone? ---/

Giustra: che mi ha spiegato il passaggio della 184(cento ottantaquattro), sì! ---/

Petrolo: quindi questo Simone vi ha spiegato il passaggio della 184 (cento ottantaquattro)? ---/

Giustra: non lo so ... non mi ricordo se anche la sera del venerdì all'ufficio di Castorina è stato sempre Simone a spiegarmi pure come era il procedimento della 172 (centosettandadue) o me la detto Morelli quello non me lo ricordo! (sovrapposizioni di voci) ... sì sì ... eravamo in 5(cinque) eravamo in 5(cinque) eravamo io, Castorina, Morelli questo Simone o come si chiama e quell'altro ... quell'altro con la barba che assomiglia a Morelli ma non è Morelli ... -  
---/

Petrolo: che poi vi ha consegnato ... ---/

Giustra: mi ha portato la busta! ... ---/

Petrolo: perfetto! Quindi la busta se non ho capito male ... nel senso ... ---/

Giustra: me l'ha portata ... ---/

Petrolo: diciamo la questione della 184(cento ottantaquattro) ... le modalità operative della 184(cento ottantaquattro) ve le ha dette Simone? ---/

Giustra: sì! ---/

Petrolo: dopo che siete ... dopo ... ---/

Giustra: mi ha spiegato la piccola differenza che c'era tra la cento ... ---/

Petrolo: perfetto! Ma dopo ... dopo ... ovviamente la questione che era sorta per la cento ... una volta ... voi avete avuto la 184(cento ottantaquattro) ... ---/

Giustra: sì! Dopo la 184(cento ottantaquattro) ci siamo fermati un pochino lì al Comune ... ---/

Petrolo: perfetto! ---/

Giustra: perché non si sapeva ... una volta che è stata persa la 172(centosettandadue) ... io ... quella ... c'era la presidentessa quella della 172(centosettandadue) stavamo discutendo perché lei ad un certo punto ... me ne vado e vi lascio la 172(centosettandue) non mi interessa farlo. Gli ho detto io: no! Bisogna vedere effettivamente chi ha ragione tra i due! Poi mi è stato detto che la 172(centosettandue) doveva rimanere per forza a quella signora allora a quel punto sono andato a parlare con la direttrice. La direttrice ha telefonato al Comune gli hanno detto: se viene qua al Comune ancora c'è la possibilità perché ci sono 3(tre) seggi liberi. E quindi lo possiamo dirottare in un altro seggio. ---/

Petrolo: ok. ---/

Giustra: gli ho detto io: ma io voglio la 172(centosettandadue)! ---/

Dominijanni: eh ... ---/

Giustra: no, la 172(centosettandue) ormai non si può fare nulla! Allora io ho chiamato Castorina ... gli ho detto io a Castorina ... Castorina anzi, no! Castorina era già lì non l'ho chiamato era lì con me lui ... lui ha chiamato a qualcuno e mi ha detto vai al Comune che ci sarà ... questo avvocato Simone ... ---/

Dominijanni: Simone? ---/

Giustra: che sta già parlando per te! ---/

Dominijanni: ok. ---/

Giustra: si sta litigando per te ---/

Dominijanni: ok. ---/

Giustra: perché ti daranno la 172(centosettandue) ... ---/

Dominijanni: la 184(cento ottantaquattro)! ---/

Giustra: la 172(centosettandadue)! (sovrapposizione di voci) ... incomprensibile ...

Dominijanni: ok, va bene. ---/

Giustra: però devi venire qui! Devi andare lì! ---/

Dominijanni: ok. ---/

Giustra: allora io ho preso e sono andato! ---/

Dominijanni: al Comune? ---/

Giustra: quando sono andato al Comune c'era questo qua ... che si sentiva ... che è sceso sotto insieme a ... ---/

Dominijanni: questo qua ... sempre questo Simone? ---/

Giustra: Simone ... perché lui è venuto sotto ---/

Dominijanni: eh ... ---/

Giustra: mi ha detto: incomprensibile ... ha detto (Simone): all'inizio gli avevo detto che sono "un parente tuo" ... che sono ... mi sono presentato come tuo figlio. Poi, invece, gli ha ... gli ha cambiato il discorso e gli ha detto che era il mio avvocato ---/

Dominijanni: eh ... ---/

Giustra: eh ... però la 172(centosettandue) non te la danno! L'unica possibilità è ... prendere un altro seggio. Nel frattempo, altri due seggi erano già stati assegnati ed era rimasta solo la 184(cento ottantaquattro) ... ---/

Dominijanni: eh ... ---/



Giustra: quindi per potermi dare la 184(cento ottantaquattro) ho dovuto firmare un foglio lì e poi mi hanno dato la 184(cento ottantaquattro). Una volta che mi hanno dato la 184 (cento ottantaquattro) lui si è fermato lì un pochino con me e mi ha detto: la differenza con la 172(centosettandadue) ... ---/

Dominijanni: eh ... ---/

Giustra: il procedimento è simile solamente che non verrà materialmente una persona ma ti saranno dati ... domani non appena è possibile ... una busta con i nominativi ci saranno le tessere ed è lo stesso procedimento. Tu devi mettere CP conoscenza personale ... ---/

Dominijanni: eh ... ---/

Giustra: so che le schede ... mentre prima facevano tutti persone che venivano ... a quel punto l'avrei dovuto fare io! In momenti dove non c'era nessuno in modo che ci fossi solamente io. E così poi è stato fatto! ---/

Dunque, quanto a "Simone", Giustra Carmelo riferiva testualmente che quest'ultimo dopo che Giustra era stato nominato alla sez. 184, illustrò a Giustra che, alla sezione 184, avrebbe dovuto operare diversamente rispetto alla nr. 172, nel senso che gli avrebbero consegnato una busta con dei nominativi che avrebbe dovuto inserire quali votanti anche se in realtà gli stessi non si sarebbero mai recati a votare.

"Simone" specificò, inoltre, che l'elenco gli sarebbe stato consegnato successivamente in quanto dovevano verificare "*quanti nominativi riuscivano a recuperare*" facendo capire, dunque, che erano in corso delle manovre per ottenere i nominativi dei falsi votanti.

Simone disse, ancora, che Giustra avrebbe dovuto compilare materialmente le schede elettorali da inserire nell'urna cosa che, effettivamente, una volta ricevuto l'elenco, Giustra provvedeva a fare per un totale di 14 "falsi" votanti.

All'identificazione del "Simone" intervenuto al Comune *ad adiuvandandum* di Giustra si è pervenuti attraverso il riconoscimento fotografico operato da Stracuzza Carmen, dirigente comunale, nel verbale di s.i.t. del 7.1.2021 a cui è allegato l'album fotografico utilizzato per l'individuazione (allegato nr. 8 alla nota di P.g.).

Senza incertezze di sorta, la Stracuzza identificava il soggetto che era intervenuto al Comune di favore dell'assegnazione del seggio nr. 172 in favore di Giustra, nella foto nr. 6 corrispondente all'odierno indagato D'Ascola Simone.

Dunque, secondo il racconto di Giustra, l'indagato D'Ascola avrebbe poi provveduto ad illustrargli le modalità di falsificazione dei registri elettorali alla sezione nr. 184 che sarebbe dovuta avvenire previa consegna a Giustra di una lista dei falsi elettori da inserire, evidentemente, ancora in corso di formazione posto erano in corso le operazioni di "recupero" dei predetti nominativi.

Riscontri alla chiamata in correità

Un primo fondamentale riscontro alle dichiarazioni di Giustra sul ruolo svolto dall'indagato D'Ascola Simone si rinviene nelle circostanze evidenziate nella **nota investigativa n. 655/2020/DIGOS di prot.** datata 26.11.2020 ed ampiamente illustrate nell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del 9.12.2020.

Come si ricorderà, infatti, è emerso che presso la sede di Santa Caterina risultano emessi 32 duplicati di tessere elettorali a favore di persone ricomprese in un *range* anagrafico dal 1916 al 1940, dopo le ore 19:00 del 19.9.2020 ovvero in arco temporale immediatamente successivo alle vicende afferenti l'assegnazione del seggio 184, raccontate da Giustra (protrattasi, certamente, oltre le ore 17:00).

Ciò a riprova di quanto aveva riferito il D'Ascola al Giustra subito che questi era riuscito ad ottenere la presidenza della sezione nr. 184 e cioè che avrebbero dovuto vedere quanti nominativi "riuscivano a recuperare" in quanto, evidentemente, l'entourage di Castorina avrebbe dovuto mettersi in azione da lì a breve per recuperare duplicati di tessere elettorali, cosa che poi effettivamente avveniva.



Ma vi è di più: vi è una coincidenza quasi totale (con l'unica eccezione dell'elettrice Adornato Maria) tra i nominativi il cui duplicato risulta rilasciato dall'Ufficio di Santa Caterina dopo le ore 19:00 e quelli riportati falsamente dal Giustra sulle liste/registri elettorali della sez. 184.

Ulteriori riscontri estrinseci alle dichiarazioni eteroaccusatorie di Giustra sono analizzati nell'informativa della Digos del 20.1.2021:

“ ...

**B) SIMONE D'ASCOLA<sup>12</sup>**

Ripercorrendo le fasi delle dichiarazioni rese dall'indagato, era dunque chiaro che vi fosse la necessità di specifici riscontri, laddove per l'appunto risultavano essere coinvolti in maniera fattiva anche altri soggetti. A cominciare da quello che lo stesso GIUSTRA avrebbe definito il '*fantomatico avvocato SIMONE*'.

Già in apertura dello scritto si è accennato alla vicenda della rivendicazione del seggio nr. 172 posta in essere da GIUSTRA, SARACENO e CASTORINA durante le relative operazioni di insediamento di sabato 19.09.2020<sup>13</sup>: “[...] Poi, quando eravamo là, è successo che il 172 era impegnato, non mi ricordo se sono stato io o è stato SARACENO<sup>14</sup>, abbiamo chiamato a Castorina. Castorina era fuori, dice: “Sto arrivando [...] Siamo davanti al seggio, siamo qui, e c'è questo litigio, questo screzio fra questa Sabrina e Castorina [...] Poi Castorina se ne va nervoso, e da lì poi non so nel frattempo Castorina che cosa ha fatto, perché mi ha detto: “ME LA VEDO IO! [...]”<sup>15</sup>.

Dunque, a complemento di quanto raccontato, GIUSTRA aggiungeva di avere avuto una interlocuzione con un non meglio definito dipendente comunale, a quanto pare incaricato di risolvere la *querelle* dell'assegnazione di un ufficio di presidenza alternativo alla 172: “[...] Allora, mi ha detto: “Ci sono altre sezioni libere in giro per la città, perché tantissimi presidenti hanno rinunciato, tantissimi scrutatori hanno rinunciato”. Gli ho detto io: “Guardate, io... se c'è qualche sezione libera qua ancora ad Archi... [...]”

Al fine di poter 'racimolare' uguale mandato, deduttivamente a ciò sollecitato da CASTORINA, l'indagato confermava di essersi recato al Comune e di avervi quindi incontrato un '*sedicente avvocato*', invero già conosciuto proprio all'incontro occorso presso la segreteria politica di via Tito Minniti (venerdì 18.09.2020, ndr): “[...] Sono arrivato al Comune. Sono andato al Comune, come arrivo al Comune... [...] ALLORA, COME ARRIVO AL COMUNE, SI PRESENTA QUESTO FANTOMATICO OUA AVVOCATO SIMONE, che... [...] Lui, appena arrivo al Comune, fuori dalla porta, si avvicina questo Simone [...] NON LO SO. L'AVEVO VISTO LA SERA PRECEDENTE DA CASTORINA PURE, E APPOSTA L'HO RICONOSCIUTO. E lui subito si presenta, mi dice: “GUARDA, HO FATTO GIÀ IL CASINO SOPRA, E MOLTO PROBABILMENTE TI DANNO LA 172”. Gli ho detto io: “E come?”, gli ho detto io, “Se là ormai quella ha aperto, come fa?”. INFATTI, COME SIAMO SALITI SOPRA, SUBITO ABBIAMO PARLATO CON UN ADDETTO ALLO SPORTELLO, CHE POI A SUA VOLTA QUESTO HA CHIAMATO UN'ALTRA PERSONA [...]”<sup>16</sup>.

Già dalle dichiarazioni in commento, era chiaro il motivo per cui il sedicente avvocato “SIMONE” si trovasse lì e quale fosse l'atteggiamento dallo stesso assunto: “...guarda, ho fatto già il casino sopra, e molto probabilmente ti danno la 172!”.

Tuttavia, meno chiaro era il procedimento di assegnazione della nuova sezione 184, laddove infatti pare che questa fosse stata comunque avallata da un provvedimento di nomina, redatto all'uopo ma recante la firma del sindaco: “[...] E mi fanno: “No, ormai il 172[...] Non si può, perché ormai è aperto, ed è assegnata la cosa” [...] Va bene”. Piglia e mi fanno: “È rimasta libera solamente una sezione”. Gli dico: “Come? Son partito da Archi e mi hanno detto che ce ne sono tre, ora arrivo qua e ne è rimasta una sola?”. “Sì, perché le altre due nel frattempo le abbiamo assegnate”. Dice: “Ma non è che mi capita qualche sezione che ha 1.500 - 2.000 persone, onestamente”, ho detto, “se è grossa me ne vado, non la faccio”. Fa: “No, è piccolina, più o meno è come la 172, circa ottocento

<sup>12</sup> nato a Reggio Calabria il 06.11.1992. Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 in Giurisprudenza. Risultano contributi fino al 31/12/2019 a carico di Università LUMSA (Roma). Fino al 27/12/2020 in posizione NASPI (disoccupazione non volontaria). No pregiudizi penali

<sup>13</sup> Vedasi *infra*

<sup>14</sup> Vedasi *infra* pag. 41 - In realtà dopo alcuni tentativi non riusciti, GIUSTRA chiamerà Serena MINNITI.

<sup>15</sup> Vedasi pag. 36 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>16</sup> Vedasi pagg. 39-41 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

*elettori [...] E MI FA...E MI DANNO QUESTA 184. VA BOH. ME LA DANNO, HO DOVUTO ASPETTARE CHE MI LASCIASSERO LA NOMINA, CHE QUESTA VOLTA ERA FIRMATA DA FALCOMATÀ [...]*<sup>17</sup>

Al riguardo, GIUSTRA non specificava chi avesse provveduto ad inoltrare al sindaco la nuova nomina, limitandosi a sostenere genericamente che fossero stati i dipendenti presenti in quel frangente agli sportelli e che, pertanto, non fosse per nulla certo che quel documento potesse essere stato effettivamente firmato dal primo cittadino, sebbene questa sia una questione a margine della vicenda principale: “[...] Sì. Sempre quelli... [...] **Sempre quelli addetti al seggio elettorale, ai seggi elettorali, quelli che sono dietro gli sportelli [...]** Che poi se era sindaco Falcomatà, o era uno scarabocchio, non lo so. Ma... [...] C’era il timbro, e poi di sopra mi sembra che c’era una sigla. Non è che... [...] Me l’hanno portata da là dentro, dagli uffici [...] No, l’hanno fatta davanti a me, l’hanno compilata, poi sono andati a farla firmare, e poi me l’hanno riportata. Ma non credo che l’abbia firmata il sindaco Falcomatà [...] No, non so se c’era il sindaco. È andata a farla firmare, non so chi l’ha firmata. Oppure... [...] me l’hanno portata, e mi hanno detto: “Qua c’è la nomina alla 184”. E allora, così ho fatto, sono andato alla 184...”<sup>18</sup>

Come già richiamato in premessa ed altresì debitamente illustrato in tutte le note precedenti sull’argomento, il passaggio raccontato da GIUSTRA aveva avuto già un primo solido riscontro nelle parole di coloro che avevano assistito alla *performance* del sedicente avvocato, prima fra tutti, la dirigente comunale Carmela STRACUZZA.

Tuttavia, al netto del presunto nome di battesimo (che avrebbe potuto essere anche di fantasia), l’indagato non era stato in grado di fornire ulteriori dettagli per l’individuazione univoca del tale “SIMONE”, sostenendo che però questi fosse tra coloro che avevano partecipato al *briefing* presso la segreteria politica di CASTORINA il giorno del conferimento della nomina a presidente di seggio nella sezione 172.

Un’analisi approfondita delle fonti aperte, oltre al dettaglio dei contatti censiti dai tabulati (vedasi di seguito), aveva comunque permesso di evidenziare nel gruppo di CASTORINA un tale Simone D’ASCOLA, ancorché quest’ultimo non sembrava svolgere (o aver svolto) la professione forense su Reggio Calabria, né tantomeno risultava essere iscritto in alcun *record* dell’albo degli avvocati.

In questo senso, atteso l’incontro-scontro occorso con la STRACUZZA, un modo per comprendere se il “Simone” di cui parlasse GIUSTRA fosse effettivamente il D’ASCOLA, era quello di verificare se la stessa fosse in grado eventualmente di riconoscerlo.

Ed infatti, escussa presso questi uffici in data 07.01.2021<sup>19</sup>, quest’ultima, oltre a riconoscere tassativamente l’effigie corrispondente al Simone D’ASCOLA in narrativa: «*Tra i soggetti posti in visione riconosco chiaramente ed esattamente quel tale Simone, nel soggetto raffigurato nel predetto album con il numero 6*», aggiungeva ulteriori dettagli importanti circa l’atteggiamento da questi assunto nei suoi confronti, additandone addirittura il relativo reclamo come una vera e propria “*aggressione verbale*”, proferita con tale veemenza da far presupporre alla stessa STRACUZZA che dovesse trattarsi proprio del GIUSTRA, non anche di un suo intermediario.

Sosteneva ancora che sempre il predetto “SIMONE” avesse reagito in malo modo all’insinuazione, proferita da altri dipendenti presenti, che lui e GIUSTRA potessero essere “amici di CASTORINA: «...*Successivamente, quando quel tale Simone, dopo breve tempo, ritornò insieme al Giustra, era presente anche il responsabile dell’ufficio elettorale, Nino Covani. Voglio inoltre aggiungere che nel corso dell’aggressione verbale subita intervenne Davide Salvi, il quale esclamò a voce alta: “siete amici di Castorina”, provocando una reazione stizzita da parte del predetto Simone. Infine, attesa la veemenza con cui lo stesso aveva preteso l’assegnazione al predetto seggio, ero convinta si trattasse personalmente del Giustra...*»

*SIT Carmela STRACUZZA del 07.01.2020*

*L’anno 2021, addì 07 del mese di gennaio alle ore 13.15 negli Uffici della Questura di Reggio Calabria - Digos.--//*

*Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P. G., Isp. SUPSPAGNOLO Ferdinando e Sovr. C. PATITUCCI Leonardo, in forza all’Ufficio in intestazione, è presente il nominato in oggetto, quale persona informata sui fatti, la quale dichiara quanto segue: ----//*

<sup>17</sup> Vedasi pag. 41 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>18</sup> Vedasi pag. 41 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>19</sup> All. 8 - (SIT con album di individuazione fotografica)



*DOMANDA: in merito alle sue dichiarazioni rese il 2 ottobre 2020, qui di seguito riportate testualmente: "Dopo le ore 17:00 circa si presentava una persona, in qualità di avvocato ma senza declinare le proprie generalità, anche se sentivo che qualcuno presente lo chiamava con il nome di Simone, il quale con fare concitato e ad alta voce voleva che fosse riconosciuta a tale GIUSTRA Carmelo, presente ma in silenzio nei pressi del mio ufficio, la designazione presso il seggio nr. 172. Il presunto avvocato a supporto della sua richiesta esibiva una delega di nomina a firma del Consigliere Comunale, Antonino Castorina. La sottoscritta spiegava che quella nomina non aveva alcun valore in quanto doveva essere firmata dal Sindaco della città. A questo punto il predetto "Simone" iniziava a minacciare una denuncia nei miei confronti e nei confronti dei componenti dell'ufficio elettorale, allontanandosi dal posto. Qualche minuto più tardi, lo stesso si presentava nuovamente esibendo stavolta una nomina, sempre per il seggio nr. 172, a firma del Sindaco Giuseppe Falcomatà", è in grado di riconoscere il soggetto a nome Simone?-*

*RISPOSTA: Sì, sono in grado di riconoscere il soggetto in questione.---//*

*Si da atto che viene posto in visione l'album di individuazione fotografica contenente i soggetti numerati dall'1 al 15 per il riconoscimento della persona indicata nelle dichiarazioni rilasciate nel verbale summenzionato.---//*

*RISPOSTA: Tra i soggetti posti in visione riconosco chiaramente ed esattamente quel tale Simone, nel soggetto raffigurato nel predetto album con il numero 6.---//*

*ADR: Vorrei precisare che quel giorno nell'ufficio in cui si è presentato quel tale Simone e dal quale ho subito un'aggressione verbale, era presente tutto il gruppo elettorale di lavoro, ed in particolare Davide Salvi, Demetrio Beatino, Domenico Richichi e Sara D'Elia. Successivamente, quando quel tale Simone, dopo breve tempo, ritornò insieme al Giustra, era presente anche il responsabile dell'ufficio elettorale, Nino Covani. Voglio inoltre aggiungere che nel corso dell'aggressione verbale subita intervenne Davide Salvi, il quale esclamò a voce alta: "siete amici di Castorina", provocando una reazione stizzita da parte del predetto Simone. Infine, attesa la veemenza con cui lo stesso aveva preteso l'assegnazione al predetto seggio, ero convinta si trattasse personalmente del Giustra.---//*

*ADR: Non ho altro da aggiungere.---//*

*Si da atto che l'escussa appone in calce al fotogramma individuato la propria firma autografa e che il predetto album di individuazione fotografica diventa parte integrante del presente verbale.---//*

*Non ho altro da aggiungere.*

Ricapitolando, Simone D'ASCOLA veniva riconosciuto come il sedicente avvocato che, attivato da CASTORINA<sup>20</sup> per risolvere l'impasse creatosi alla sezione 172 all'atto dell'insediamento del seggio, provvedeva a recarsi presso il comune pretendendo 'a muso duro' dalla dirigente STRACUZZA che ritornasse sui propri passi per conferire a GIUSTRA quella presidenza, altresì ormai registrata legittimamente a favore di altri (nello specifico Antonia FILARDO).

Ancora, ascrivibile al predetto vi sarebbe anche un'ulteriore specificazione successivamente proferita dall'indagato durante l'interrogatorio dinanzi al P.M. del 28.12. u.s.

Infatti, rilevata la necessità di meglio chiarire quali fossero i contorni della vicenda relativa al cambio di "strategia operativa", GIUSTRA ricordava di aver ricevuto le 'nuove' indicazioni proprio da SIMONE (D'ASCOLA, ndr), anche queste in occasione di quel loro incontro al Comune, dopo la vicenda già commentata in ordine alla rivendicazione del seggio 172: "[...] perché adesso me lo sono ricordato! Questo passaggio che c'è stato lì al Comune! [...] che mi ha spiegato il passaggio della 184 (cento ottantaquattro), sì! [...] non lo so...non mi ricordo se anche la sera del venerdì all'ufficio di Castorina è stato sempre Simone a spiegarmi pure come era il procedimento della 172 (centosettandadue) o me l'ha detto Morelli quello non me lo ricordo! (sovrapposizioni di voci) ...sì, sì...eravamo in 5 (cinque) eravamo in 5 (cinque) eravamo io, Castorina, Morelli questo Simone o come si chiama e quell'altro...quell'altro con la barba che assomiglia a Morelli ma non è Morelli [...] sì! Dopo la 184(cento ottantaquattro) ci siamo fermati un pochino lì al Comune ... [...] quindi per potermi dare la 184(cento ottantaquattro) ho dovuto firmare un foglio lì e poi mi hanno dato la 184(cento ottantaquattro). Una volta che mi hanno dato la 184 (cento ottantaquattro) lui si è fermato lì un pochino con me e mi ha detto: la differenza con la 172 (centosettandadue) [...] il procedimento è simile solamente che non verrà materialmente

<sup>20</sup> Vedasi infra pag. 19

*una persona ma ti saranno dati...domani non appena è possibile...una busta con i nominativi ci saranno le tessere ed è lo stesso procedimento. Tu devi mettere CP conoscenza personale [...] so che le schede...mentre prima facevano tutti persone che venivano...a quel punto l'avrei dovuto fare io! In momenti dove non c'era nessuno in modo che ci fossi solamente io. E così poi è stato fatto! [...]"<sup>21</sup>.*

In effetti, non era materialmente possibile per D'ASCOLA conoscere l'entità del numero dei duplicati che sarebbero riusciti a recuperare, posto che, come evinto in costanza d'indagine questi vi avrebbero provveduto di lì a breve (come si ricorderà, un numero cospicuo di duplicati, afferenti ad anziani votanti presso la Sezione 184, verrà emesso solo dopo le 19:00 presso la delegazione di Santa Caterina).

#### B1) Dettaglio contatti CASTORINA-D'ASCOLA

Come è agile reperire dallo schema di seguito allegato, esistono diversi contatti telefonici (289) tra Simone D'ASCOLA e Antonino CASTORINA, altresì censiti per le utenze oggetto di analisi nel lasso temporale che va dal 01.05.2019 al 08.12.2020.

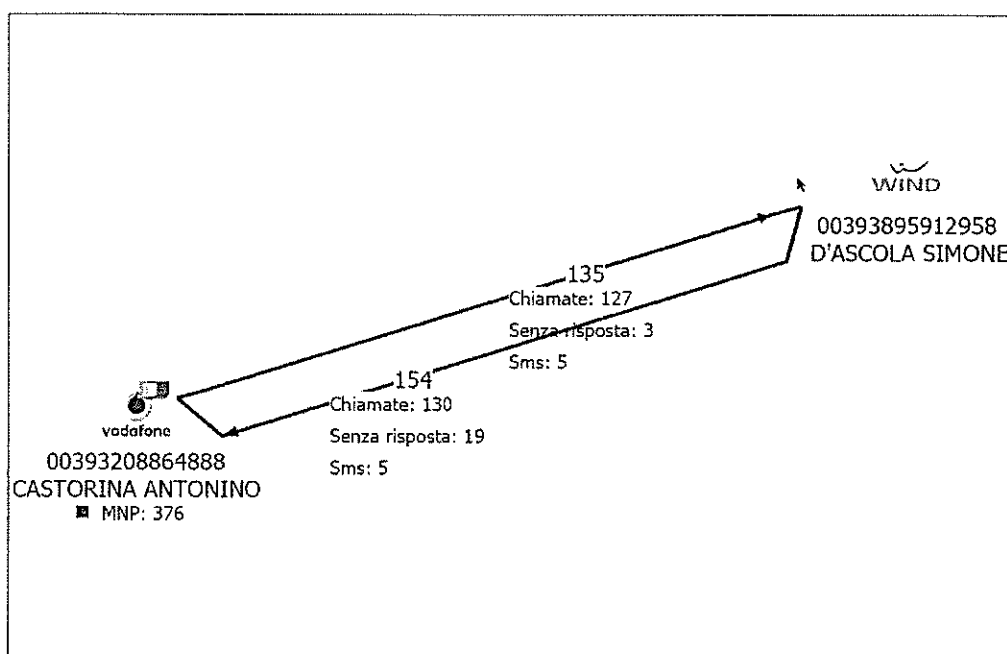


Grafico nr. 2. Contatti CASTORINA-D'ASCOLA. Periodo 01.05.2019 al 08.12.2020

#### B2) Evidenze fonti aperte.

Inoltre, quanto al rapporto tra D'ASCOLA e CASTORINA, dal profilo Instagram di quest'ultimo, veniva reperito un fotogramma ritraente entrambi in un contesto conviviale.

....".

Dunque, in definitiva, i riscontri alla chiamata in correità di Giustra nei confronti di D'Ascola Simone sono i seguenti:

- 1) in primo luogo, le dichiarazioni della Stracuzza (perfettamente collimanti con quelle di Giustra) in ordine a quanto occorso presso il Comune per l'assegnazione della presidenza di seggio della Sezione nr. 172, unitamente al riconoscimento fotografico operato dalla teste;
- 2) la circostanza che D'Ascola abbia certamente un rapporto amichevole e datato negli anni con Castorina (come riferito dalla P.g., sostanzialmente, per averlo appreso da "fonti aperte");

<sup>21</sup> Vedasi pag. 21-23 INTERROGATORIO DEL 28.12.2020 - GIUSTRA

- 3) l'esistenza di contatti costanti tra Castorina e D'Ascola, compreso nel periodo elettorale;
- 4) la sovrapponibilità tra il dato riferito da Giustra e quanto accertato presso l'ufficio comunale decentrato di Santa Caterina in riferimento alle richieste di duplicati di tessere elettorali di anziani avanzate dalle ore 19:00 del 19 settembre 2020 e la sovrapponibilità tra i nominativi dei falsi votanti inseriti da Giustra nei registri ed i nominativi dei duplicati richiesti dopo le ore 19:00 a Santa Caterina.

### 2.3. La chiamata in correità nei confronti di Morelli Antonio Fortunato.

Altro soggetto su che Giustra colloca nell'ambito dell'entourage di Castorina e che indica come pienamente a conoscenza delle dinamiche delittuose perpetrate nel corso della tornata elettorale delle comunali del settembre 2020 è Morelli Antonio Fortunato.

Si tratta di un soggetto che viene chiamato in causa da Giustra, come si è visto nel paragrafo precedente, in relazione alla vicenda della spiegazione delle modalità con cui procedere alla falsificazione dei registri elettorali della sezione 184.

In alcuni tratti dell'interrogatorio del 28.12.2020, come si è visto, Giustra si dimostra incerto in ordine all'identificazione del soggetto che gli aveva fornito le informazioni in merito alle predette modalità, salvo poi distinguere tra il soggetto che gli aveva spiegato cosa fare alla sezione 184 (D'Ascola Simone) ed il soggetto che, in precedenza, ovvero la sera del venerdì nel corso della riunione presso la segreteria politica di Castorina, gli aveva illustrato le modalità operative della Sezione nr. 172, identificato, appunto in Morelli.

Sulla figura dell'indagato Morelli, Giustra rende le seguenti dichiarazioni:

**Petrolo:** ora ... intanto questo Morelli lei lo conosce, sì o no? ---/

**Giustra:** l'ho conosciuto in quel periodo là! ---/

**Petrolo:** l'ha conosciuto in quel periodo? ---/

**Giustra:** sì! ---/

**Petrolo:** sì. Come ... come l'ha conosciuto e perché? ---/

**Giustra:** l'ho conosciuto perché ... si è presentato ... si è presentato come ... a ... candidato di lista ---/

**Spagnolo:** rappresentante? ---/

**Petrolo:** rappresentante? --/

**Giustra:** sì, rappresentante di lista ---/

**Petrolo:** eh rappresentante ...---/

**Giustra:** e lì l'ho conosciuto! Poi ...li poi è rimasto lì ... mi ha ...siccome ha visto ... gli ho detto che non ero ... che ero ... alla seconda volta che facevo il presidente quindi non ero ... uno ... non avevo mai fatto le comunali quindi ... erano ancora ... perché io avevo fatto ... un paio di mesi prima quelle ... le europee ... e quindi mi sono trovato molto in difficoltà e lui, poi, insieme ad altri rappresentanti di lista, che adesso non ricordo come si chiamano, mi hanno aiutato in quei giorni a svolgere ... anche ... a riempire il registro perché poi ... ( sovrapposizioni di voci) ...---/

[...]

**Giustra:** a Morelli ... a Morelli ... l'ho visto ... l'ho visto ... quando sono andato ... quando sono andato ... nella segreteria di Castorina a prendermi ... a prendermi la ... là ... delega per rappres ... per presidente del seggio.

[...]

**Dominijanni:** fermatevi un attimo! Dopo di che ... vi ha detto qualcosa o Castorina o Morelli o non so chi in relazione al vostro seggio? Cosa dovevate fare e cosa non dovevate fare come presidente di seggio? ---/

**Giustra:** a me ... a me ... mi hanno detto ...---/

**Dominijanni:** eh, eh ...

**Giustra:** mi avevano detto ...

**Dominijanni:** chi? ---/

**Giustra:** sia Castorina sia Morelli quel giorno ... ora non mi ...

**Dominijanni:** incomprensibile ... (sovrapposizioni di voci) ...

**Giustra:** quando sono andato a prendere la busta ... che dovevo ... che dovevo fare un qualcosa al 172 (centosettanta due) che poi me lo avrebbero detto! Tipo ... tipo ... fai qualche voto ... fai passare qualche voto che sarebbero venuti dei personaggi e si sarebbero presentati lì ... al 172(centosettanta due) ---/

**Dominijanni:** ok. Questo gliela hanno detto quando è andato a prendersi il ... cos... e chi gliela ha detto? ---/

**Giustra:** o Castorina o Morelli o tutte e due! Poi c'erano altre persone che non mi ricordo come si chiamano ---/  
[...]

Dopo questi primi passaggi e stante la reticenza dimostrata dal Giustra nel riferire dei propri rapporti con il Morelli, il P.M. in sede di interrogatorio, provvedeva a contestare all'indagato Giustra alcune conversazioni intercettate - su autorizzazione del G.i.p. regolarmente emessa nell'ambito del presente procedimento (ved. decreto RIT 1751/2020 relativo all'utenza in uso a Castorina Antonino e 1790/2020 relativo all'utenza in suo a Giustra Carmelo) - all'indomani delle elezioni:

**Dominijanni:** va bene, adesso vediamo quello che non volete dire! Oltre questa circostanza vi siete sentiti altre volte con Morelli per commentare le elezioni? ---/

**Giustra:** ci siamo sentiti quando ... quando c'è stato il ballottaggio dopo che ho consegnato i documenti ... tutta la documentazione al ... al palazzo San Giorgio là ... là ... palazzo San Giorgio ... poi ho saputo che c'era la festa di Falcomatà ed ho chiamato a Morelli per sapere se potessi andare anche io ---/

**Dominijanni:** eh ... ---/

**Giustra:** sì, vieni! Certo che puoi venire! E sono andato! E poi ... da lì in poi non lo so se ci siamo ... se ci siamo più sentiti per telefono se quella è stata l'ultima volta oppure ci siamo sentite altre volte ---/

**Dominijanni:** sentite Signor Giustra chiudiamola qua! Perché io non ho più tempo da perdere! Vi posso dire che quello che diciamo ... potrebbe sembrare o fare apparire al giudice una vostra manifestazione di collaborare ma non è così! Perché voi ci state nascondendo, o meglio pensate di nasconderci, delle circostanze che noi già sappiamo che non solo non vi aiuteranno ... perché non si tratta di buongiorno e buonasera ci siamo sentiti ... si tratta ... voi avete commentato con Morelli quello che avete fatto al seggio se ve lo ricordate c'è lo dovete dire altrimenti ... non c'è bisogno nemmeno di contestarlo perché noi già lo sappiamo! Senza perdere tempo! Eh ... ---/

**Giustra:** non mi ricordo onestamente ... non mi ricordo se glielo ho detto! ... Se ho parlato con lui ---/

**Dominijanni:** non vi ricordate? ---/

**Giustra:** no no ---/

**Dominijanni:** vada ... vada ... ---/

**Giustra:** se loro ... se ho parlato ...---/

**Petrolo:** allora: è una conversazione del 16 ottobre 2020 alle ore 14:12 il progressivo è il numero 244 Morelli chiama Giustra. Dopo i saluti iniziali il chiamante gli chiede: "No, ti chiamavo Carmelo poi ci sentiamo con più calma per un'informazione ... il foglio che ti avevo lasciato durante le elezioni" ... ---/

**Giustra:** eh ---/

**Petrolo:** e lei dice: si quello che ti sei portato tu ce l'hai ancora tu? No -dice lei - e chi ce l'ha? l'hai buttato? Le Domanda ... sì, l'ho fatto in mille pezzi! Sì, hai fatto bene ... hai fatto bene! E lei dice: distruggo ... con il distruggi documenti ---/

**Giustra:** eh ---/

**Petrolo:** e lei dice: si quello che ti sei portato tu ce l'hai ancora tu? No -dice lei - e chi ce l'ha? l'hai buttato? Le Domanda ... sì, l'ho fatto in mille pezzi! Sì, hai fatto bene ... hai fatto bene! E lei dice: distruggo ... con il distruggi documenti ---/

**Giustra:** eh ---/

**Petrolo:** E' lui ... sei un galantuomo tu lo sei sempre stato continuate ... poi ... lei dice: io tutto ... metto qualsiasi cosa dove c'è il mio cognome o il mio nome oppure qualsiasi cosa inerente che non deve comparire ... io la prima cosa la trito ... poi una volta che è tritata ... mescolo tutte le carte in modo che ... se qualcuno mette le mani nella carta per qualcuno che cerchi un poco delle cose ...e li divido poi in tante buste. Morelli: minchia sei un professionista o solo da imparare io. No, sì ... e te l'ho detto tu non mi credi ---/

**Dominijanni:** allora? ---/

**Giustra:** adesso ... sì, adesso, me la ricordo! ---/

**Dominijanni:** ve la ricordate? Mi che memoria che avete! ---/

**Giustra:** no no ... incomprensibile ... la memoria ... ---/

**Dominijanni:** che cosa vi ricordate adesso? ---/

**Giustra:** queste parole che ha detto! Erano così! ---/

**Dominijanni:** spiegatemi cosa è successo? Lascia stare le parole ... vi ricordate cosa? ... (sovrapposizioni di voci) ---/

**Giustra:** eh ... eh... questo ... questo è il documento ... quello lì che c'erano ... i nominativi scritti! ---/

**Dominijanni:** eh ... e che c'era in questo documento? ---/



**Giustra:** che c'era? ---/  
**Dominijanni:** mi dice che cosa avete fatto? ---/  
**Giustra:** eh ... (sovrapposizioni di voci) ... incomprensibile ... ---/  
**Dominijanni:** mi dice di cosa avete parlato? Lo voglio sentire da voi! ---/  
**Giustra:** io lo avevo già detto! Questo qua ... la busta ... la busta che mi hanno consegnato, giusto ... ---/  
**Dominijanni:** intanto avete parlato di Morelli ---/  
**Giustra:** ma non me l'ha portata Morelli, me l'ha portata quell'altro! ---/  
**Dominijanni:** eh ...---/  
**Giustra:** quell'altro! ---/  
**Dominijanni:** ma dopo Morelli ... avete parlato della busta ---/  
**Giustra:** si ---/  
**Dominijanni:** e perché non l'ha detto questo? ---/  
**Giustra:** perché non mi ricordavo di avere parlato con Morelli di questo fatto! ---/  
**Dominijanni:** e allora: adesso che vi ricordate ... lasciate stare di quello che avete parlato ditemelo a parole vostre. Che è successo di questa telefonata? Raccontateci, no? Adesso ve lo siete ricordati? ---/  
**Giustra:** che è successo ... gli ho detto che l'avevo distrutta! ---/  
**Dominijanni:** no, io voglio sapere cosa è successo, tutto! Il ... il fatto ve lo ricordate? Il fatto! ---/  
**Giustra:** di avere distrutto quella busta? ---/  
**Dominijanni:** il fatto che avete raccontato ve lo ricordate? Il fatto storico quello che è accaduto! La telefonata ve la ricordate? ---/  
**Giustra:** si! ---/  
**Dominijanni:** allora riassumetelo con parole vostre lasciate stare quello che c'è scritto! ---/  
**Petrolo:** prima di ... ---/  
**Giustra:** eh ... ---/  
**Petrolo:** perché altrimenti ...---/  
**Giustra:** eh ...---/  
**Petrolo:** la parte iniziale ... "no ti chiamavo Carmelo ... poi ci sentiamo ... il foglio che ti avevo lasciato durante le elezioni ---/  
**Giustra:** eh ... ed è questo! ---/  
**Petrolo:** alt! ---/  
**Giustra:** eh ---/  
**Petrolo:** lei dice: questo foglio con l'elenco dei nominativi da trascrivere gliela ha dato un altro soggetto ...---/  
**Giustra:** si si ---/  
**Petrolo:** Il Morelli qua ... nella conversazione fa riferimento ad un foglio che gli ha lasciato lui! "il foglio che ti avevo lasciato durante le elezioni" ... si quello che ti sei portato tu ce l'hai ancora tu? Ora ...---/  
**Giustra:** ed è questo foglio! ---/  
**Petrolo:** ora ... è questo qua! Però lui dice che gliela ha portato lui ---/  
**Giustra:** no no ... me l'avrà ... me l'avrà ... mandata con quello ... me l'ha portato quell'altro! ---/  
**Petrolo:** Queste sono cose che ci sta dicendo? Oppure Morelli vi ha mandato con quell'altro il foglio, Signor Giustra? --  
**Giustra:** quell'altro me l'ha dato il foglio! ---/  
**Petrolo:** quell'altro gliela ha dato, perfetto! Ma Morelli che le dice quel foglio che ti avevo dato ... che ti ho lasciato durante le elezioni ... e lei dice ... ---/  
**Nostro:** esiste un altro foglio che ti ha dato Morelli? Oppure fa riferimento sempre a questo ...--  
**Giustra:** no no quello è il foglio! ---/  
**Petrolo:** quindi il foglio ve lo manda Morelli tramite quell'altro soggetto? Questo ... questo le sto chiedendo! Non ... --  
**Giustra:** che Morelli ... che Morelli facesse parte pure lui là, si!  
**Petrolo:** al di là che facesse parte ... (sovrapposizioni di voci) ... non è che ... non è che ... come ... voglio dire noi abbiamo ... è questo è il tenore! (sovrapposizioni di voci) ... siccome fa riferimento ad un foglio che gli ha mandato che gli ha lasciato lui durante le elezioni ... ---/  
**Giustra:** si si ---/  
**Petrolo:** elezioni ...---/  
**Giustra:** si si ... questo è il foglio! ---/  
**Petrolo:** il foglio è ... è la ... là ... l'elenco? --/  
**Giustra:** l'elenco con tutti i nominativi! ---/  
**Dominijanni:** quando lei parla della sera precedente che è andato a prendersi questo certificato al comitato elettorale di Castorina le dissero cosa doveva fare? È questo? ... fa riferimento ... questa telefonata a questo famoso documento di cui avete parlato quella sera o no? ---/  
**Giustra:** no no ... questo documento è per la 184 (cento ottantaquattro)! ---/



**Dominijanni:** ok (sovrapposizioni di voci) ... eravate rimasti che vi dovevano mandare qualcosa? Lasciamo stare per quale sezione dico ---/

**Giustra:** allora ... allora ... in un primo momento ... (sovrapposizioni di voci) ...---/

**Dominijanni:** come vi hanno detto cosa dovevate fare? ---/

**Giustra:** io ... io ...---/

**Dominijanni:** eh ...---/

**Giustra:** in un primo momento ... la cosa ... la cosa ... che sapevo ... che avevo ... che avevo capito di dover fare era ... alleggerire quando ci sarebbero stati gli spogli. Cioè ... tipo ... c'era qualche contestazione ... io questo pensavo! Invece... poi ... quando sono andato a prendermi il foglio quella sera ... ---/

**Dominijanni:** eh ---/

**Giustra:** loro, invece, mi hanno detto tutta un'altra cosa ... ---/

**Dominijanni:** eh ... cioè? ---/

**Giustra:** che in pratica ... in pratica io alla 172 (cento settantadue) siccome c'erano tantissime persone ---/

**Dominijanni:** ok ---/

**Giustra:** che non si sarebbero presentate perché erano tutte persone anziane ... che avrebbero ... che si sarebbero ... andate a votare tranquillamente avrebbero votato per il Castorina ---/

**Dominijanni:** ok ---/

**Giustra:** gli ho detto io: ma è sicuro? Sì sì, tranquillo! Ma io gli ho detto: ... gli ho detto: ... come faccio a far votare le persone se non so chi sono? Dice non ti preoccupare che c'è Saraceno che ... se ti fa il segno lui ... li fai passare! ---/

**Dominijanni:** ho capito! Ma l'elenco che avete parlato quella sera ... lasciamo stare ...

**Giustra:** no, l'elenco ... l'elenco è quello della 184(cento ottantaquattro)! Non c'era elenco della 172(cento settantadue) ---/

**Dominijanni:** era Saraceno che doveva farvi il segnale? ---/

**Giustra:** sì! ---/

**Dominijanni:** ok ---/

**Giustra:** sarebbero venute persone ... ---/

**Dominijanni:** va bene! ---/

**Giustra:** non so se giovani ... non so se anziani ... ---/

**Dominijanni:** ok, va bene. ---/

**Giustra:** solo che poi ... incomprensibile ... perché nella 172(cento settantadue) poi c'è stato (sovrapposizioni di voci) ... ---/

**Dominijanni:** voi quando l'avete saputo di questo elenco? Quando l'avete saputo di questo elenco? Di questo elenco quando l'avete saputo? ---/

**Giustra:** l'elenco ... l'elenco ... ---/

**Dominijanni:** quando avete saputo dell'elenco? ---/

**Giustra:** l'ho saputo tramite Saraceno! Ma non mi ricordo se Saraceno me l'ha detto domenica mattina quando siamo ... quando abbiamo aperto il seggio ... ---/

**Dominijanni:** eh ---/

**Giustra:** oppure la sera del sabato! O il sabato sera o la domenica mattina! ---/

**Dominijanni:** allora perché Morelli vi dice: l'elenco che ti ho dato io e voi dite, sì! Quale è il passaggio logico che voi fate per rispondere sì a Morelli? ---/

**Nostro:** Dottore quando era quella telefonata? ---/

**Giustra:** del 16 ottobre! ---/

**Petrolo:** 16 ottobre! ---/

**Nostro:** quindi dopo ---/

**Petrolo:** dopo ... dopo ---/

**Nostro:** (sovrapposizioni di voci) ... quando fa riferimento al foglio che ti ho dato io ... fa riferimento (sovrapposizioni di voci) ...---/

**Giustra:** quello ... quello! ---/

**Nostro:** quella mattina della domenica o che ti avevano già ... (sovrapposizioni di voci) ... ---/

**Giustra:** no, l'unico foglio che mi hanno dato è questo! ---/

**Nostro:** sì ... ---/

**Dominijanni:** (sovrapposizioni di voci) ... attribuite il foglio al Morelli perché quando voi rispondete sì al Morelli quel foglio che ti ho dato quale è il ragionamento che voi fate per attribuire quel foglio al Morelli post che ve l'ha dato un'altra persona? Questo voglio capire! Perché rispondete sì al Morelli? e non dite: no! Mica me lo hai dato tu il foglio ... il foglio me l'ha dato quell'altro! ---/

**Giustra:** va bene, gli ho detto sì! Gli ho detto sì! Ma non è che me l'ha dato Morelli! però ... volendo era pure lui nella segreteria politica ... ho pensato che Morelli fosse stato mandato tramite quello! Ma io sapevo che il foglio me l'ha dato quel signore là! Quel ragazzo perché non è nemmeno uno grande! ---/

**Dominijanni:** voi avete detto che questo ragazzo non vi ha aiutato nella ... diciamo ... nella ...---/



**Giustra:** questo che ha portato il foglio o Morelli? ---/

**Dominijanni:** o questo o Morelli ... ---/

**Giustra:** allora: questo che mi ha portato il foglio non è mai entrato dentro il seggio elettorale ---/

Dunque, chiarito il ruolo di Morelli come soggetto vicino a Castorina e a conoscenza delle manovre poste in essere da quest'ultimo per alterare il risultato della competizione elettorale, a seguito della contestazione della conversazione prog. 244 del 16.10.2020 (RIT. 1790/2020) intercorsa tra lo stesso Giustra e Morelli Fortunato Antonio, Giustra precisava che il foglio di cui si parla nella conversazione era l'elenco delle persone contenente gli estremi dei nominativi che il Giustra avrebbe dovuto illecitamente inserire, quali votanti, nei registri elettorali della sezione nr. 184; specificava che tale foglio gli veniva materialmente consegnato dall'indagato Laganà ma che, tuttavia, anche Morelli era a conoscenza del meccanismo tant'è che dopo le elezioni si preoccupava di accertarsi che il foglio fosse stato distrutto.

Di seguito si riporta il testo della conversazione in parola, reso ancora più chiaro alla stregua del "chiarimento" del Giustra fornito in sede di interrogatorio:

**R.G.N.R 4281/2020 MOD. 21 - R.I.T. R.I.T. 1790/2020**

Progressivo nr. 244 del 16/10/2020 delle ore 14.12.35, intercettata sull'utenza telefonica nr 328/5314642, intestata ed in uso a **GIUSTRA Carmelo**, nato a Reggio Calabria il 01.12.1966, ivi residente in via San Sperato Strada Vecchia nr. 6.

Chiamante: +3928444317 intestato ed in uso a **MORELLI Fortunato Antonio**, nato a Reggio Calabria il 01.04.1985, ivi residente in via del Gelsomino nr. 11  
Chiamato +393510843275, **GIUSTRA Carmelo**

Interlocutori:

Chiamante: **MORELLI Fortunato Antonio**. ---\

Chiamato: **GIUSTRA Carmelo**. ---\

...O M I S S I S...

Morelli chiama Giustra Carmelo e dopo saluti iniziali il chiamante gli chiede:

Antonio: **No ti chiamavo Carmelo... poi ci sentiamo con più calma...per una informazione, il foglio che ti avevo lasciato durante le elezioni...---**\

Carmelo: **Si!---**\

Antonio: **...Quello che ti sei portato tu, ce l'hai ancora tu?---**\

Carmelo: **No!---**\

Antonio: **E chi ce l'ha, l'hai buttato?---**\

Carmelo: **Si, l'ho fatto in mille pezzi!---**\

Antonio: **Si hai fatto bene! Va bene!---**\

Carmelo: **Distr .... distrutto con il distruggi documenti!---**\

Antonio: **Uh, sei un galantuomo tu! Sempre stato...---**\

Carmelo: **Io, io tutto quello che ho... che mi passa per le mani... appena non mi serve lo distruggo...---**\

Antonio: **Io "cassalio" pure gli estratti conto, metto nel trita documenti!---**\

Carmelo: **Io tutto metto qualsiasi cosa... dove c'è... il mio... il mio cognome o il mio nome, oppure qualsiasi cosa inerente... che non deve comparire! Io la prima cosa la trito, poi una volta che è tritata mischio tutte le carte in modo che... se qualcuno... e mette le mani nella carta per... che qualcuno non cerchi un poco... delle cose... e li divido poi in tante buste pure!---**\

Antonio: **Minchia sei un professionista, ho solo da imparare io!---**\

Carmelo: No, si ...(ride)... ora tu! ...(ride)...---\

Antonio: **Eh si... te l'ho detto... tu non mi credi!---**\

Carmelo: ...(ride)... va bene, come vuoi tu!---\

Antonio: Va bene dai... ci sentiamo dopo con calma!---\

Carmelo: Va bene... ci dobbiamo vedere! Qualche sera...---\

Antonio: Sì, ci dobbiamo vedere... no... ci dobbiamo andare a bere una birra almeno...---\

Carmelo: Sì...---\

Antonio: ...poi se vuole venire pure lui... viene! Se no andiamo io e te e ce la fottiamo!---\

Carmelo: E poi... casomai... ci portiamo la cosa... là... la presidente!---\

Antonio: La presidente... la cosa... la ..,(inc)..!---\

Carmelo: Eh... la facciamo... la facciamo venire!---\

Antonio: Eh... no... se glielo diciamo viene!---\

Carmelo: Se glielo dici tu... perché se glielo dico io non viene!---\

...O M I S S I S...

Segue conversazione varia. Saluti finali.---\

Riscontri alla chiamata in correità

Tutto ciò premesso e sebbene la chiamata in correità di Giustra verso Morelli si avvalga già di un forte riscontro estrinseco, ovvero la telefonata del 16.10.2020 (ed anzi origini proprio dalla contestazione del contenuto di quella conversazione), anche per la posizione di Morelli, la nota di P.g. del 20.1.2021 dà conto dell'acquisizione di alcuni riscontri estrinseci. Di seguito si riporta uno stralcio della predetta nota:

“ ...

**D) ANTONIO FORTUNATO MORELLI<sup>22</sup>**

Come si è tentato di evidenziare, le dichiarazioni assunte avevano un contenuto etero accusatorio in relazione ai sodali di CASTORINA che, rispettivamente, si erano resi responsabili di differenti condotte attive, soprattutto con riferimento alla circostanziata vicenda dei seggi 172 e 184.

Tale coinvolgimento era confermato da GIUSTRA anche per **Antonio Fortunato MORELLI**, sebbene questi venisse dallo stesso indicato, almeno in prima battuta, solo come un mero rappresentante di lista che si era prodigato per aiutarlo nelle difficili operazioni di spoglio.

Al riguardo, giova specificare che nel relativo registro non risulta alcuna traccia di questo incarico del MORELLI, non essendo infatti egli annotato tra i rappresentanti di lista per la sezione 184<sup>23</sup>.

Ad ogni modo, quantunque non ricordasse esattamente se proprio Antonio Fortunato MORELLI avesse provveduto ad illustrargli il *modus operandi* della sezione 172, l'indagato aveva già più volte riferito del precedente incontro del venerdì antecedente alle elezioni, al quale quest'ultimo aveva presenziato, oltre CASTORINA, LAGANÀ e D'ASCOLA: “[...] non lo so...non mi ricordo se anche la sera del venerdì all'ufficio di Castorina è stato sempre Simone a spiegarmi pure come era il procedimento della 172 (centosettantadue) o me l'ha detto Morelli quello non me lo ricordo! (sovrapposizioni di voci) ...sì, sì...eravamo in 5 (cinque) eravamo in 5 (cinque) ERAVAMO IO, CASTORINA, MORELLI QUESTO SIMONE O COME SI CHIAMA E QUELL'ALTRO...QUELL'ALTRO CON LA BARBA CHE ASSOMIGLIA A MORELLI MA NON È MORELLI [...]”<sup>24</sup>.

Ciò nonostante, in sede di interrogatorio di garanzia dinanzi al GIP, già GIUSTRA aveva escluso l'ipotesi che MORELLI fosse colui che materialmente gli avesse consegnato la ‘*lista dei nominativi*’ (ipotesi poi effettivamente consolidata nella persona di Francesco LAGANÀ).

<sup>22</sup> nato a Reggio Calabria il 01.04.1985, ivi residente in via del Gelsomino nr. 11. Laurea in Sociologia dei processi culturali e comunicativi – Dal 2012 al 2015 impiegato presso Esperia TV (Giornalista- Pubblicitista – Corrispondente) - Responsabile Comunicazione Viola Basket RC DAL 08/2015 AL 05/2016 - Redattore senior c/o NOIDICALABRIA.IT DAL 06/2019 - fonte LinkedIn. Attualmente si occupa della comunicazione (a contratto) del Liceo Classico T. Campanella di Reggio Calabria. No pregiudizi penali

<sup>23</sup> All. 11

<sup>24</sup> Vedasi pag. 22 INTERROGATORIO DEL 28.12.2020 - GIUSTRA

Ancora, sempre con riguardo a questa vicenda, nel tentativo di dettagliare quanto comunque precedentemente dichiarato: “[...] Eh, la lista poi l’ho buttata, l’ho distrutta [...]”<sup>25</sup>, GIUSTRA nulla aggiungeva in ordine a MORELLI.

A detrimento di questo parziale disimpegno riconosciuto da GIUSTRA a MORELLI, codesta A.G opponeva dunque all’indagato il contenuto di una conversazione telefonica intercettata in data 16.10.2020<sup>26</sup> (successivamente, cioè, alle consultazioni elettorali), con la quale veniva evidenziato un coinvolgimento più diretto di MORELLI: “[...] No ti chiamavo Carmelo... poi ci sentiamo con più calma...per una informazione, il foglio che ti avevo lasciato durante le elezioni [...]”, di talché, l’utilizzo della prima persona singolare non sembrava lasciar adito ad alcun dubbio su chi fosse il latore del ‘foglio’ (la lista, ndr) in narrativa.

Sul punto, il GIUSTRA non sembrava aver alcun dubbio circa la corrispondenza tra il ‘foglio’ cui aveva fatto cenno MORELLI nella conversazione in commento, con la busta contenente la lista dei nominativi ricevuta alla sezione 184, ma non smentiva nemmeno di aver ricevuto comunque dal LAGANÀ tale plico, corroborando dunque, a parere degli scriventi, la tesi di un contesto sodale: “[...] EH...EH...QUESTO...QUESTO È IL DOCUMENTO...QUELLO LÌ CHE C’ERANO...I NOMINATIVI SCRITTI! [...] io lo avevo già detto! Questo qua... la busta...LA BUSTA CHE MI HANNO CONSEGNATO, GIUSTO... [...] ma non me l’ha portata Morelli, me l’ha portata quell’altro! [...] perché non mi ricordavo di avere parlato con Morelli di questo fatto! [...] che è successo...gli ho detto che l’avevo distrutta! [...] NO NO...ME L’AVRÀ...ME L’AVRÀ...MANDATA CON QUELLO...ME L’HA PORTATO QUELL’ALTRO! [...]”

Non proprio di dettaglio, infine, il disfacimento della lista evinto dalla medesima conversazione, assai confacente ad una procedura che non avrebbe dovuto lasciar traccia alcuna, attesa la delicatezza del contenuto ed il suo valore compromettente: “[...] Io tutto metto qualsiasi cosa... dove c’è... il mio... il mio cognome o il mio nome, oppure qualsiasi cosa inerente... che non deve comparire! Io la prima cosa la trito, poi una volta che è tritata mischio tutte le carte in modo che... se qualcuno... e mette le mani nella carta per... che qualcuno non cerchi un poco... delle cose... e li divido poi in tante buste pure [...]”

P.P. 4281/20 RGNR – RIT 1790/20 PM

Trascrizione integrale della conversazione telefonica (Prog. Nr. 244) intercettata alle ore 14.12.35 del 16.10.2020, in Entrata sull’utenza radiomobile 328/5314642 (Ho - Vodafone), intestata ed in uso a GIUSTRA Carmelo, nato a Reggio Calabria il 01.12.1966, ivi residente in via San Sperato Strada Vecchia nr. 6.---\

Numero Chiamante: 3928444317, intestato ed in uso a MORELLI Fortunato Antonio, nato a Reggio Calabria il 01.04.1985, ivi residente in via del Gelsomino nr. 11. ---\,---\

Interlocutori:

Chiamante: MORELLI Fortunato Antonio.---\

Chiamato: GIUSTRA Carmelo.---\

...O M I S S I S...

Morelli chiama Giustra Carmelo e dopo saluti iniziali il chiamante gli chiede:

Antonio: No ti chiamavo Carmelo... poi ci sentiamo con più calma...per una informazione, il foglio che ti avevo lasciato durante le elezioni...---\

Carmelo: Sì!---\

Antonio: ...Quello che ti sei portato tu, ce l’hai ancora tu?---\

Carmelo: No!---\

Antonio: E chi ce l’ha, l’hai buttato?---\

Carmelo: Sì, l’ho fatto in mille pezzi!---\

Antonio: Sì hai fatto bene! Va bene!---\

Carmelo: Distr .... distrutto con il distruggi documenti!---\

Antonio: Uh, sei un galantuomo tu! Sempre stato...---\

Carmelo: Io, io tutto quello che ho... che mi passa per le mani... appena non mi serve lo distruggo...---\

Antonio: Io "cassalio" pure gli estratti conto, metto nel trita documenti!---\

<sup>25</sup> Vedasi pag. 96 INTERROGATORIO DI GARANZIA GIUSTRA

<sup>26</sup> All. 12 – Progressivo nr. 244 - RIT 1790/20 P.M.

Carmelo: **Io tutto metto qualsiasi cosa... dove c'è... il mio... il mio cognome o il mio nome, oppure qualsiasi cosa inerente... che non deve comparire! Io la prima cosa la trito, poi una volta che è tritata mischio tutte le carte in modo che... se qualcuno... e mette le mani nella carta per... che qualcuno non cerchi un poco... delle cose... e li divido poi in tante buste pure!---**\

Antonio: **Minchia sei un professionista, ho solo da imparare io!---**\

Carmelo: No, sì ...(ride)... ora tu! ...(ride)...---

Antonio: Eh sì... te l'ho detto... tu non mi credi!---

Carmelo: ...(ride)... va bene, come vuoi tu!---

Antonio: Va bene dai... ci sentiamo dopo con calma!---

Carmelo: **Va bene... ci dobbiamo vedere! Qualche sera...---**\

Antonio: Sì, ci dobbiamo vedere... no... ci dobbiamo andare a bere una birra almeno...---

Carmelo: Sì...---

Antonio: **...poi se vuole venire pure lui... viene! Se no andiamo io e te e ce la fottiamo!---**\

Carmelo: **E poi... casomai... ci portiamo la cosa... là... la presidente!---**\

Antonio: **La presidente... la cosa... la ...(inc)...!---**\

Carmelo: **Eh... la facciamo... la facciamo venire!---**\

Antonio: Eh... no... se glielo diciamo viene!---

Carmelo: Se glielo dici tu... perché se glielo dico io non viene!---

*... O M I S S I S ...*

*Segue conversazione varia. Saluti finali.---*\

*Fine della conversazione.---*\

Per meglio definire le dinamiche di cui si tratta e dunque consolidare l'operato di MORELLI, si valuti anche la conversazione intrattenuta tra questi e CASTORINA il 17.10.2020, il giorno dopo cioè quella già commentata con GIUSTRA<sup>27</sup>.

Quanto in essa contenuto non era difficile da contestualizzare, soprattutto alla luce delle recenti dichiarazioni fornite da GIUSTRA e della conferma che, l'oggetto della conversazione precedentemente captata tra quest'ultimo e MORELLI, fosse proprio una "lista" contenente i nominativi degli elettori da censire artatamente quali soggetti votanti.

Lo scambio in commento è, pertanto, da considerare quale naturale prosecuzione della conversazione avuta con GIUSTRA, laddove sempre MORELLI intendeva aggiornare CASTORINA sul recupero di 'qualcosa', deduttivamente traducibile nelle medesime "liste" di cui si tratta, posto che fosse implicito che queste non potessero restare nella disponibilità di altri e che i seggi indicati fossero assolutamente sovrapponibili con quelli già oggetto di interesse<sup>28</sup>: "[...] SENTI... ALLORA... TI AGGIORNO! EH...S. GIOVANNELLO CE L'HO IO! [...] LA TRENTOT... LA CERAVOLO LA RECUPERO LUNEDÌ [...] No... la Ceravolo non S. Giova... non là sopra stiamo parlando... non Ravagnese [...] LA CERAVOLO VIALE EUROPA... VIALE EUROPA [...]".

In questo senso era quantomeno interessante anche lo stralcio in cui MORELLI sembrava compiacersi apertamente delle modalità con cui GIUSTRA si fosse disfatto di quel 'documento', arrivando addirittura a considerarlo "un professionista".

L'accenno contestuale all'operato di GIUSTRA era la riprova concreta che l'oggetto della conversazione fosse il medesimo anche per ciò che concerneva i seggi della Ceravolo e della San Giovannello, ovverosia rientrare in possesso delle 'liste' verosimilmente fornite per mettere in atto il disegno criminoso: "[...] invece ti volevo fare godere ulterior... [...] Invece ti volevo fare sapere che tu invece la zona nord... [...] Costiera! Il buon Giustra [...] Che è un signore... non vuole sapere niente! Alla domanda: "Scusa ma così... eventualmente... visto che non me li hai tornati.... Ce l'hai tu???" – "No Antonio... devi sapere che io... qualsiasi cosa... mi arriva per corrispondenza... eh... io ho un trita documenti...li distruggo e non solo li distruggo... dopo le mischio e le metto tutte in buste diverse" [...] quindi Giustra è un professionista [...]".

Ciò che, *prima facie*, poteva invece apparire meno comprensibile, era l'ipotesi che CASTORINA fosse concorde sul recuperare le liste ma che, altrettanto, sembrasse non volesse perderne il contenuto, probabilmente con

<sup>27</sup> All 13 Progressivo nr. 2747 - RIT 1751/20 P.M.

<sup>28</sup> Sez. 38 - Scuola Elementare Ceravolo - Viale Europa, Sez. 62 - Scuola Primaria San Giovannello

l'intenzione di poterne fare nuovamente uso o semplicemente come *memorandum* su quanti e quali fossero quegli elettori, anche per poterne ricavare un dato incontrovertibile sul reale contributo ricevuto dall'attività di presidenti e scrutatori: «CASTORINA: "[...] *ma tu hai fatto una foto...mi ricordo?* MORELLI: "[...] *si...è quella...su quella di S. Giovannello...quella ho! ora ricontrollo meglio se ho anche quell'altra...ma mi pare che da una prima verifica di ieri...di non averla trovata! comunque, queste due ce l'abbiamo sicuro! il resto ora ci organizziamo...una cosa alla volta...le facciamo! [...]* CASTORINA: *ho capito! ma non è che li possiamo recuperare se non ce l'abbiamo queste schede! [...]* MORELLI: "[...] *no, la re...oh! ti dico che in qualche modo le recupero... le recupero! [...]*" NINO: *Ma non è che le devi ricostruire quelle strappate? [...]* ANTONIO: "[...] *Si, si...tipo i collage che abbiamo dovuto fare noi sempre nella stessa cosa...no?! Quindi dev'essere un vizio di quella...della zona nord...secondo me! [...]*"».

Ovvio che, al netto di ipotesi più o meno condivisibili, l'incontrovertibile esigenza primaria fosse comunque quella di rientrare in possesso di quei documenti, necessità sublimata nell'impegno assunto esplicitamente da MORELLI, evidentemente all'uopo incaricato da CASTORINA: "[...] *NO, LA RE... OH! TI DICO CHE IN QUALCHE MODO LE RECUPERO... LE RECUPERO! [...]*"

**P. P. NR. 4281/2020 R.G.N.R - R.I.T. R.I.T. 1751/2020**

Telefonata nr. 2747 del 17/10/2020 alle ore 12.45.54, intercettata sull'utenza telefonica nr 3208864888, intestata ed in uso a CASTORINA Antonino, nato a Reggio Calabria il 25.06.1985, ivi residente in via Petrarra nr. 10.--  
-\

Chiamante: 3208864888, intestata ed in uso a CASTORINA Antonino

Chiamato: 3928444317, intestato ed in uso a MORELLI Fortunato Antonio, nato a Reggio Calabria il 01.04.1985, ivi residente in via del Gelsomino nr. 11

Interlocutori:

Chiamante: CASTORINA Antonino (Nino).---\

Chiamato: MORELLI Fortunato Antonio.---\

Antonio: Eppure... pensavo ti avessero sequestrato a Locri...---\

Nino: ehi... ..(inc.)... come?---\

Antonio: Pensavo ti avessero sequestrato a Locri!---\

Nino: No, cazzi mi sequestrano a Locri! Sto iniziando a trovare voti per la Metropolitana che voglio tornare consigliere provinciale!---\

Antonio: Eh...ma quando hai bisogno Nino, pure per compagnia, la mattina dimmelo... sono libero me ne vengo con te! Almeno, se c'è da fare due foto, un video...un'intervista... la facciamo no?!?!--\

Nino: Va be'... ma due foto di merda l'ho fatte io l'altro giorno ...(inc.)... Iacopino!--\

Antonio: No... quello... quello lo so anche perché erano fatte troppo bene per farle tu!--\

...(Ridono)...

Antonio: Sentì... allora... ti aggiorno! Eh... S. Giovannello ce l'ho io!--\

Nino: Mi fai godere!!!! Fai godere!!!!!--\

Antonio: La trentot... la Ceravolo la recupero lunedì... invece ti volevo fare godere ulterior...---\

Nino: ...(Inc.)...---\

Antonio: No...senza! Invece ti volevo fare...---\

Nino: ...(inc.)... non ti ha risposto?---\

Antonio: No... la Ceravolo non S. Giova... non là sopra stiamo parlando... non Ravagnese!--\

Nino: La Ceravolo...ah si!--\

Antonio: La Ceravolo Viale Europa... Viale Europa!--\

Nino: Si si si!--\

Antonio: Invece ti volevo fare sapere che su invece la zona nord...---\

Nino: Si!--\

Antonio: Costiera...Il buon Giustra...---\

Nino: Si!--\

Antonio: ...Che è un signore... non vuole sapere niente! Alla domanda: "Scusa ma così... eventualmente... visto che non me li hai tornati... Ce l'hai tu???" - "No Antonio... devi sapere che io...

qualsiasi cosa... mi arriva per corrispondenza... eh... io ho un trita documenti...li distruggo e non solo li distruggo... dopo le mischio e le metto tutte in buste diverse"...---

Nino: ... (Inc.)... che motivo c'è...---

Antonio: Eh... Non lo so... perché dice che gli da fastidio se gli leggono l'iban... l'indirizzo... ste cose così... **quindi Giustra è un professionista!** ... (Ride)... cioè non vuole sapere niente! Capito?!---

Nino: E perché è così, scusami?---

Antonio: Non lo so perché...perché il cervello evidentemente, Nino, gli avrà detto in quel modo! ... (Ride)... che devo fare?!?!?!?---

Nino: **Ma tu hai fatto una foto...mi ricordo?---**

Antonio: **Si...è quella...su quella di S. Giovannello...quella ho! Ora ricontrollo meglio se ho anche quell'altra... ma mi pare che da una prima verifica di ieri...di non averla trovata! Comunque queste due ce l'abbiamo sicuro! Il resto ora ci organizziamo...una cosa alla volta...le facciamo!---**

Nino: **Ho capito! Ma non è che li possiamo recuperare se non ce l'abbiamo queste schede!---**

Antonio: **No, la re... oh! Ti dico che in qualche modo le recupero... le recupero!---**

Nino: Ma dico...come cazzo fa quello... (inc.)...---

Antonio: No... perché il cervello gli ha detto in quel modo! Dice: "No... io distruggo i documenti... trito tutto..." – "Va be' fai come vuoi tu!"---

Nino: ... (Inc.)...---

Antonio: No... ma soprattutto poi le prende e le mette in buste diverse... per non confonderle...---

Nino: **Ma non è che le devi ricostruire quelle strappate?---**

Antonio: **Si, si...tipo i collage che abbiamo dovuto fare noi sempre nella stessa cosa...no?! Quindi dev'essere un vizio di quella.. della zona nord...secondo me!--**

Nino: Nella zona... ma il colmo è stato quando ... (inc.)... ad un certo punto... nel mezzo delle votazioni... è spuntato nella segreteria dicendo che stava facendo campagna elettorale...---

Antonio: Eh certo... e voleva ragione.---

Nino: ... (inc.)...---

Antonio: E voleva ragione... cioè uno gli dice. "no sai... ma eventualmente..." – no no... ma è così come ti dico io! E quindi quello ha voluto! Va be'... che ti devo dire Nino???---

Nino: **Eppure lui i documenti originali prima... diciamo, di... di... insomma...---**

Antonio: **Non potevo... non potevo saperlo... non potevo immaginarlo ed in quel contesto... in quel momento l'unica cosa fattibile era quella...---**

Nino: ... (Inc.)... il cambio di posizione... ... (Inc.)...---

Antonio: **Dici tu... potevamo aspettare... potevamo fare... si, sicuramente... però col culo che abbiamo noi...---**

Nino: No...---

Antonio: **Col culo che abbiamo noi...---**

...O M I S S I S...

Si accordano per risentirsi domani. Saluti finali.

Inoltre, al fine di circostanziare ulteriormente il coinvolgimento del MORELLI, è utile ribadire l'apporto fornito al CASTORINA e già evidenziato in precedenti note, che aveva visto proprio il nostro quale soggetto destinatario di un discreto numero deleghe al ritiro del duplicato di tessera elettorale dichiarata smarrita per conto di ignari titolari, compilate con una grafia assolutamente sovrapponibile ad altre deleghe intestate a CASTORINA, MINNITI e SERRANÒ.

#### D1) Dettaglio contatti CASTORINA-MORELLI

A conferma del consolidato rapporto tra CASTORINA e MORELLI sono stati altresì censiti 2908 contatti telefonici, nel periodo che va dal 10.12.2018 al 08.12.2020.



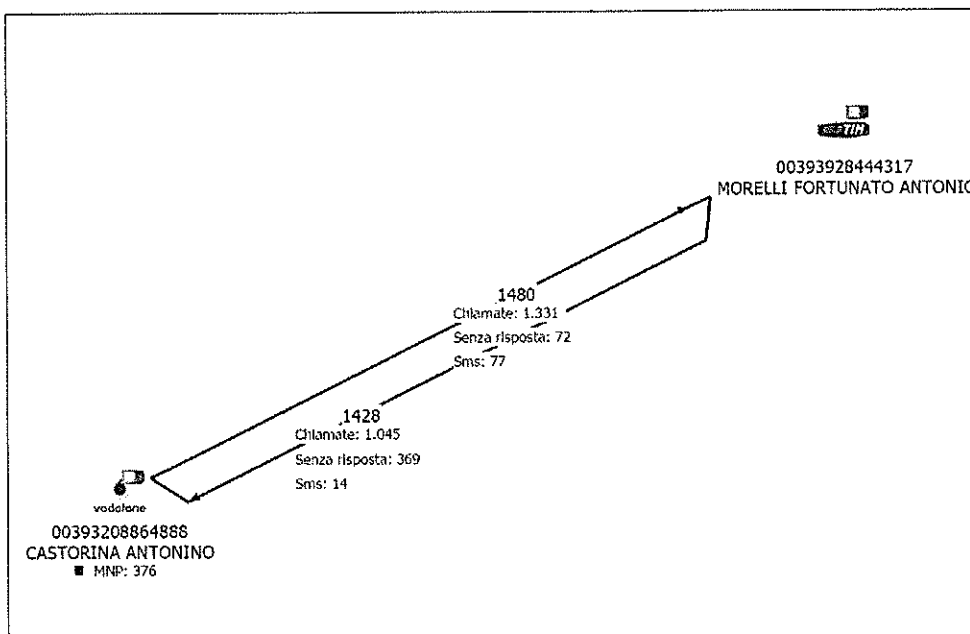


Grafico nr. 5. Contatti CASTORINA-MORELLI. Periodo 10.12.2018 – 08.12.2020

#### D2) Evidenze fonti aperte

Oltre ai citati contatti, vi è prova della frequentazione tra MORELLI e CASTORINA in alcuni scatti presenti sui social, risalenti al 2016 (*fotogramma 5*), oltre che in altre evidenze riscontrate in costanza d'indagine da personale dipendente, proprio in occasione del turno di ballottaggio delle scorse consultazioni elettorali, già a disposizione di codesta A.G e, invero, sottoposte all'indagine GIUSTRA in sede di interrogatorio di garanzia (*fotogramma 6*).

...”

Orbene è evidente che sulla scorta del racconto di Giustra anche Morelli è chiamato a comparire sulla scena delle alterazioni delle operazioni di voto della sezione presieduta dall'indagato, con il ruolo di “collaboratore” di Castorina, unitamente agli indagati D'Ascola e Laganà (di cui si dirà a breve), tutti deputati a coordinare le operazioni e a vigilare sulla buona riuscita delle stesse.

Tale chiamata in correità si avvale di alcuni elementi di riscontro e, segnatamente:

- 1) Le due conversazioni intercettate il 16 ottobre (tra Morelli e Giustra) ed il 17 ottobre (tra Castorina e Giustra): totalmente in chiaro è il contenuto dei dialoghi, afferente un “documento” consegnato a Giustra durante le operazioni elettorali della cui distruzione Morelli, inizialmente, si compiace con Giustra; comunicate le sorti del documento a Castorina, tuttavia, questi ha una reazione sensibilmente diversa dimostrandosi, evidentemente, interessato al recupero dell'elenco dei nominati degli anziani elettorali consegnato a Giustra (così come quelli utilizzati nelle altre sezioni, espressamente menzionati nel corso della chiamata) tant'è che Morelli si propone di “recuperarli”; a conferma di ciò, deve ricordarsi come in sede di esecuzione dell'ordinanza del 9.12.2020, presso l'abitazione di Castorina venivano rinvenuti numerosi fogli manoscritti recanti nomi di soggetti e copie di documenti di identità: è evidente come l'indagato intendesse conservare i dati acquisiti per utilizzarli in futuro;
- 2) Un ulteriore riscontro è dato, per un verso, dal comprovato e risalente nel tempo rapporto tra Castorina e Morelli (documentato dalla P.g. tramite l'acquisizione di fotografie che li ritraggono insieme);

- 3) Altro riscontro è dato dall'ingente numero di contatti telefonici tra Castorina e Morelli nel corso del periodo oggetto di indagine, comprendente anche il periodo elettorale.

Ulteriori riscontri alle dichiarazioni dell'indagato Giustra Carmelo, in ordine alla posizione dell'indagato Morelli, erano forniti dalle dichiarazioni rese dai soggetti che avevano svolto il ruolo di scrutatori, inizialmente escussi quali persone informate sui fatti e, successivamente, come indagati con l'assistenza del difensore.

In particolare, **Merlin Orazio Claudio** (cfr. verbali del 29.12.2020 e 14.1.2021), scrutatore alla sezione 38, riferisce della presenza, all'interno del seggio, di Morelli Antonio Fortunato che chiedeva se vi fossero problemi nella gestione delle operazioni, fornendo consigli al presidente del seggio.

Ancora, **Romeo Davide** (cfr. verbali del 4.1.2021 e 14.1.2021), scrutatore alla sez. 62, riferiva di aver visto il Morelli consegnare un elenco alla sorella Romeo Stefania, scrutatrice nel medesimo seggio (quest'ultima, a differenza del fratello, si avvaleva della facoltà di non rispondere).

Non deve tralasciarsi poi, la circostanza che Morelli Antonio Fortunato figura tra i "delegati al ritiro" dei duplicati delle tessere elettorali degli ignari elettori, unitamente a Castorina ed altri "fedelissimi", per come illustrato nell'ordinanza del 9.12.2020 nr. 288, a conferma del pieno inserimento dell'indagato Morelli in tutte le fasi della dinamica delittuosa in esame, per come riferito dall'indagato Giustra Carmelo.

#### 2.4. La chiamata in correità nei confronti di Laganà Francesco.

Infine, ultimo soggetto collocato nel gruppo di fedelissimi di Castorina, è individuato, dall'indagato Giustra, in **Laganà Francesco**.

In primo luogo, secondo quanto riferito da Giustra, la sera del venerdì precedente le elezioni (18.9.2020), presso la segreteria politica di Castorina Antonino, erano presenti, oltre agli indagati Morelli e D'Ascola, anche Laganà, tutti in qualità di partecipanti alla riunione diretta alla programmazione delle attività delittuose volte alla materiale contraffazione dei registri/liste elettorali ed all'alterazione delle schede elettorali.

Laganà, inoltre, viene individuato da Giustra quale soggetto che materialmente consegnava a quest'ultimo, la mattina dell'inizio delle elezioni, presso la sezione nr. 184, la lista dei nominativi dei falsi votanti.

Come si ricorderà, in sede di interrogatorio di garanzia, con evidente intento di celare l'identità dei soggetti che avevano partecipato con lui all'opera di falsificazione dei documenti elettorali, Giustra tentava di propugnare un proprio ragionamento deduttivo: posto che nell'ordinanza del 9.12.2020, nel dar conto della genesi dell'attività di indagine, si riferiva che il 20 settembre un tale Nato Federico era stato sorpreso presso uno dei seggi della città recando con sé tre duplicati di tessere elettorali (tale spunto investigativo, tuttavia, non portava ad acquisire alcun elemento a carico di Nato), l'indagato Giustra riteneva, sulla base di un proprio ragionamento logico, che il soggetto che provvedeva a consegnargli la lista dei falsi elettori fosse proprio da identificarsi in Nato (pur dichiarando di non conoscere né chi gli consegnava la lista né Nato Federico).

Il ragionamento non convinceva tant'è che il P.M., sottoponendo all'indagato una fotografia raffigurante Morelli, chiedeva Giustra se chi aveva consegnato la lista fosse il soggetto ivi raffigurato; circostanza che Giustra smentiva con convinzione (ved. pagg. 57 e ss. interrogatorio di garanzia).

Nel corso dell'interrogatorio reso davanti al P.M., in data 28.12.2020, poi, Giustra integrerà e preciserà le precedenti dichiarazioni.

In particolare, a seguito di sottoposizione in visione di alcune riproduzioni fotografiche, Giustra identificherà l'indagato Laganà Francesco (detto Cisco) come il soggetto che la mattina di domenica ebbe a consegnargli l'elenco di cui si è detto sopra.

Si riporta uno stralcio dell'interrogatorio reso al P.M. il 28.12.2020:

**Petrolo:** no no ... quello che avete detto in sede di interrogatorio ... ricorda... si sta riferendo all'interrogatorio di garanzia. Lei ricorda che ha parlato di un soggetto che ha bussato alla finestra ...---/

**Giustra:** sì sì ... (sovrapposizioni di voci) ... ---/

**Petrolo:** e che prima si sarebbe sentito con Saraceno. E quello lì? ---/

**Giustra:** sì! ---/

**Dominijanni:** ok. Questo soggetto ... adesso andiamo un pochino avanti ... questo soggetto ha bussato ...ha fatto qualcosa all'interno del seggio? ---/

**Giustra:** no no ... ---/

**Dominijanni:** non ha fatto niente? Tutto voi avete fatto? L'altra volta avete detto che ... avete fatto tutto voi? ---/

**Giustra:** Sì! ---/

**Dominijanni:** tutto voi avete fatto? Questo vi ha bussato ... non ha fatto niente? ---/

**Giustra:** no, questo ha portato una busta! ---/

**Dominijanni:** una busta! ---/

**Giustra:** la domenica ... la domenica mattina ---/

**Dominijanni:** eh ... eh ... eh ... ---/

**Giustra:** che c'erano ... tutti ... c'erano una sfilza di nomi ---/

**Dominijanni:** perfetto! ---/

**Giustra:** nome, cognomi, uomini, donne ---/

**Nostro:** ma l'ha portata a quella che hai detto tu che t'è l'ha data dalla finestra, giusto? ---/

**Giustra:** per il seggio 184(cento ottantaquattro) ---/

[...]

**Petrolo:** un'altra cosa lei in sede di interrogatorio di garanzia ha ... ha riferito di questo soggetto che ha bussato alla finestra dopo essersi sentito con Saraceno al telefono mi sembra? ---/

**Giustra:** sì ... con Saraceno ...---/

**Petrolo:** ci dica! ---/

**Giustra:** Saraceno penso lo conosceva a lui ---/

**Petrolo:** a questo soggetto lo conosceva? ---/

**Giustra:** penso di sì! ---/

**Petrolo:** sì. Lei ha detto: l'aveva visto in segreteria? ---/

**Giustra:** l'avevo visto la sera prima, il venerdì! Il venerdì ... quando sono andato a prendermi la delega ---/

**Petrolo:** eh! Ci ripete che cosa è successo? ---/

**Giustra:** il venerdì? ---/

**Petrolo:** no! Quella mattina! ---/

**Giustra:** ah... ---/

**Nostro:** quando vi dà la cosa ... ---/

**Giustra:** ah ... quella mattina mi è venuto a chiamare Saraceno ---/

**Petrolo:** eh ---/

**Giustra:** mi ha detto: Carmelo vieni un attimo fuori ... che c'è? c'è una persona qua e là ... sono andato e c'era questo dietro la finestra ... mi ha dato questa busta e dice: qui ci sono i nominativi. Mi ha dato la busta ed è andato via. ---/

[...]

**Dominijanni:** quando venerdì vi siete riuniti ... è andato da Castorina a parlare eravate cinque persone, ok? ---/

**Giustra:** sì! ---/

**Dominijanni:** avete detto che eravate voi, Castorina, Simone questo Morelli ... ---/

**Giustra:** e quell'altro ... quell'altro ...che è venuto a portarmi la busta! ---/

**Dominijanni:** che è diverso da Simone ci sei Giusta? ---/

**Giustra:** sì! ---/

**Dominijanni:** benissimo! ---/

**Giustra:** Simone ... questo mi sembra ... bene o male sono tutti sulla trentina! ---/

[...]

**Petrolo:** Signor Giustra quando lei ha consegnato ... quindi a questo punto **quando questo soggetto le ha consegnato l'elenco ...** ---/

**Giustra:** si ---/

**Petrolo:** cosa le disse? Le disse qualcosa? Vi siete ... ---/

**Giustra:** non è stato molto là! Era proprio perché era fuori dalla finestra! E se ne è andato ...-/

**Petrolo:** non ho detto se è stato molto ... ---/

**Giustra:** mi ha portato questa busta e mi ha detto: qui ci sono i nominativi cerca di metterli tutti poi durante la giornata! Dice: tramite Saraceno poi ... poi ci aggiorna! Poi ... forse è tornato ... no no ... perché poi ci hanno chiuso completamente le tapparelle ci hanno chiuse le finestre quindi poi siamo rimasti sempre al buio ... quindi non si è avvicinato più nessuno! Usciva soltanto Saraceno e diceva ... e diceva sempre che doveva andare in bagno o che doveva andare a mangiare ... ---/

**Petrolo:** mi disse ... cerca di inserirli tutti ... così? ... ---/

**Giustra:** no, lui mi ha detto di inserirli tutti! Li voleva inseriti tutti! Ma io subito glielo ho detto ... ---/

**Petrolo:** quanti erano? Perché lei ha visto? ---/

**Giustra:** l'ho visto subito che erano tanti! ---/

**Petrolo:** quanti più o meno? ---/

**Giustra:** minimo ... minimo ... minimo ... erano una cinquantina sicuro! Ma penso anche di più! ---/

**Dominijanni:** e questo elenco che avete fatto l'avete portato a casa? Che fine ha fatto questo elenco? ---/

**Giustra:** l'elenco poi ... me lo sono tenuto nella tasca dei pantaloni tutta la giornata di domenica e lunedì! ---/

**Dominijanni:** eh ... ---/

**Giustra:** e poi il lunedì sera l'ho distrutto! ---/

**Petrolo:** intanto su questo ... lei è sicuro che ... che la consegna sia avvenuta di domenica? ---/

**Giustra:** si! ---/

**Petrolo:** no, perché ... siccome lei ... aveva ... aveva fornito un dato che questo soggetto aveva contattato Saraceno ... - ---/

**Giustra:** si! ---/

**Petrolo:** e che poi Saraceno è venuto a dirle: guarda che c'è questo se non ricordo male o no ... guarda che c'è questo ... ---/

**Giustra:** si! ---/

**Petrolo:** ora ... nell'ottica ... diciamo ... di un'attività di accertamento che stiamo facendo e di riscontro anche delle sue dichiarazioni ... noi abbiamo verificato che effettivamente ci sono ... quindi è vero che ci sono queste telefonate però ... però sarebbero giorno 21(ventuno) quindi la mattina di lunedì! ---/

**Giustra:** ma la mattina di lunedì ... già ... già la domenica qualche nominativo già l'avevo messo non mi ricordo quanti ne avevo messi ... ma l'avevo messi la domenica! La busta me l'hanno data la domenica, non lunedì! ---/

**Petrolo:** quindi la busta gliela hanno data la domenica? ---/

**Giustra:** sì, la domenica! Perché loro volevano che li mettessi ... anzi loro volevano che li mettessi direttamente tutti già la domenica! Così li togli li fai subito e via! Ma come faccio a mettere tutti questi nominativi tutti in una volta? Cioè ... mettere sempre CP ... CP ... tanto è vero che ne mettevo uno ogni tanto. Per questo ne ho messi pochi. A loro ho detto che ne ho messi molti in più! ---/

**Petrolo:** ce l'ha detto ... che poi diciamo ... erano convinti e lei gliela ha fatto credere! ---/

**Giustra:** si ... ---/

**Petrolo:** che tutti i voti presi là ... credo che fossero o 30 (trenta) o 31(trentuno)! ---/

**Giustra:** anche se poi loro lo hanno capito che non li ho messi tutti! ---/

**Petrolo:** certo! ---/

**Giustra:** perché la lista era molto più grande ---/

**Petrolo:** però lei ci ha detto ... erano comunque contenti? ---/

**Giustra:** sì, erano comunque contenti! Perché ... poi ... una volta che hanno visto lo spoglio che tutti i seggi a rapporto di 1500 (millecinquecento) voti e che era salito ...-/

**Petrolo:** quindi lei ci conferma che la consegna è avvenuta la domenica mattina? ---/

**Giustra:** sì, domenica presto! Verso ...saranno state intorno alle 9(nove) le otto e mezza, le 9(nove) una cosa del genere perché il primo nominativo o ... o i primi due li ho messi che saranno stati ... non prima di mezzogiorno! Perché ho fatto ... ho fatto andare ... perché i primi nominati che ho messo ... quando ho fatto andare a casa un po' di persone a mangiare ... nella pausa pranzo. Quando non c'erano persone perché anche loro mi avevano detto ... mettili ... falli ... nella pausa pranzo così c'è meno affluenza di persone è più semplice. Poi metti a Saraceno fuori così controlla --/

**Petrolo:** ma questo soggetto ... poi ... il giorno si è presentato? Si informava? Chiedeva ... chiedeva se effettivamente questi nominativi li avevate inseriti oppure no? ---/

**Giustra:** si! ---/

**Petrolo:** e come? ---/

**Giustra:** tramite Saraceno! ---/

**Petrolo:** Si informava tramite Saraceno? Perché che cosa succedeva? ---/

**Giustra:** lui chiamava a Saraceno! ---/

**Petrolo:** quindi questo soggetto ... ---/

**Giustra:** oppure si vedevano fuori ... perché Saraceno è uscito un sacco di volte mi diceva: vado al bagno devo andare al bagno! Mi aveva detto che lui non stava tanto bene di salute e quindi doveva andare spesso in bagno ... e lì non voleva andare in bagno ... siccome la casa e là a quattro passi dal seggio ... dice: vado a casa perché c'è mia moglie che non sta tanto bene e sto un pochino là ... e lui usciva e sicuramente quando usciva si incontrava si vedeva con lui in qualche posto ---//

**Petrolo:** e poi cosa le diceva? ---/

**Giustra:** se non ho capito male ... anche ... forse ... anche questo abitava nelle zone di Archi ---/

**Petrolo:** e poi cosa le diceva Saraceno? ---/

**Giustra:** poi ... quando veniva ... la prima volta o le prime due volte domenica mattina ... ancora prima che io avessi messo i primi nominativi ... piglia e mi fa (Saraceno): ma hai fatto? ... ma hai iniziato a metterli? Gli ho detto: no! Come no (Saraceno)? Ci vuole tempo! Non è che li posso mettere tutti in una volta! ---/

**Petrolo:** e poi gliela chiesto altre ulteriori volte nel corso ... ---/

**Giustra:** sì, me lo ha chiesto ... me lo ha chiesto anche la domenica pomeriggio me l'ha chiesto pure il lunedì! Perché ... perché sapevano che io la domenica non li avevo messi tutti! Perché glielo ho detto! Guarda non li metto tutti la domenica ... ---/

**Petrolo:** a chi l'ha detto? ---/

**Giustra:** glielo dicevo tramite Saraceno! Non li metto tutti la domenica ve lo potete togliere dalla testa qualcuno lo metterò domani. E gli avevo sempre garantito che li avrei messi tutti! ---/

[...]

Dunque, il soggetto che aveva provveduto alla materiale consegna dei nominativi da inserire nei registri della sezione nr. 184, nel corso delle operazioni elettorali, provvedeva ad informarsi circa il buon esito delle operazioni di falsificazione tramite Saraceno Giuseppe, soggetto presente all'interno del seggio. La pretesa del gruppo era, evidentemente, che Giustra inserisse la totalità dei nominativi forniti (circa 50). Tuttavia, Giustra, mosso dal timore che le operazioni di falsificazione fossero evidenti, provvedeva ad inserire solo una parte dei nominativi.

Di tale soggetto, Giustra opera un riconoscimento fotografico (pag. 26 trascrizione interrogatorio del 28.12.2020):

[...]

**Petrolo:** si ... gli sottoponiamo in visione ... adesso le sottoponiamo in visione altre fotografie vedete se ... ---/

**Dominijanni:** se riconoscete qualcuno di questi! ... ---/

**Petrolo:** soggetto! ... ---/

**Dominijanni:** foto nr 1(uno) ... è un soggetto maschile e un soggetto femminile se non vado errato, ok. Riconoscete qualcuno? ---/

**Giustra:** questa non la conosco! Questo se non sbaglio è quello che mi ha portato la busta! ---/

**Dominijanni:** il numero 1(uno) allora ... (sovrapposizioni di voci) andiamo avanti ... allora: andiamo ... andiamo alla foto numero 2(due) ---/

**Giustra:** si si ---/

**Dominijanni:** chi? ---/

**Giustra:** il 2(due)! ---/

**Dominijanni:** il 2(due)! La foto numero 3(tre)? Allora: diamo atto che dall'album fotografico riconosce la foto ... nel ... (sovrapposizioni di voci) ... prego avvocato! -/

**Nostro:** ho visto! ---/

**Dominijanni:** nella foto numero 1(uno) ... ---/

**Petrolo:** no sono ... sono questi ... sono diverse foto mi sembra o no? (sovrapposizioni di voci) ... incomprensibile... -- -/

**Dominijanni:** nella foto numero 1(uno) il soggetto numero 2(due) ... allora: riconosco la persona che mi ha portato l'elenco ---/

**Giustra:** si! E che c'è c'era ... che c'è stato pure nella segreteria! ---/

**Dominijanni:** che era nella segreteria di Castorina il ... il soggetto di cui nella foto numero 1(uno) il numero 2(due)! --- /

**Petrolo:** alla foto numero 1(uno) il numero 2(due) ...! ---/